DOMENICA 16 APRILE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 89 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





GNN GEDI NEWS NETWORK

L'OMICIDIO

Senzatetto friulano di 58 anni ucciso nel centro di Udine

ROSSO / A PAG. 13



L'INCIDENTE

Si schianta in moto contro l'auto Morta una ragazza di 18 anni

MICHELLUT / A PAG. 13



GOVERNO

LA PREMIER

Meloni, linea dura sui migranti «Basta protezione speciale»



I bambini della classe agiata etiope sventolano i piccoli tricolori nel cortile dell'Istituto italiano Galileo Galilei. Cercano selfie e abbracci con la premier italiana. Il viaggio ad Addis Abeba sta per terminare. **LOMBARDO** / A PAG. 4 E 5



Horti Tergestini

BRUSAFERRO / A PAG. 28

FOTO LASORTE

L'ECONOMIA DEL MARE

La nautica da record

Affari saliti del 20% anche in regione per le 167 aziende attive nel settore **BASSO** / ALLE PAG. 2 E 3

POLITICA

IL TERZO POLO

Rosato: «Calenda ha superato i limiti Ricucire ormai è impossibile»



«Non mi arrendo», diceva Ettore Rosato venerdì, convinto che ci fosse ancora margine per unire il Terzo Polo. Ieri invece l'ammissione amara. «Mi dispiace veramente, perché siamo andati oltre il confine dello scontro politico». **BALLICO** / A PAG. 7

/ A PAG. 2

Il catamarano a motore costruito a Monfalcone «Adatto alla famiglia»

A partire dal marzo 2022 il cantiere di Monfalcone del Groupe Beneteau ha iniziato la metamorfosi.

/ A PAG. 3

Solaris, materiali green e idrogeneratori per la vela sostenibile

Una crescente attenzione alla sostenibilità, che investe produzione, stabilimenti e imbarcazioni.



Le zone d'ombra della sicurezza

TALLANDINI E TONERO / ALLE PAG. 24 E 25

L'EVENTO SEVERI / A PAG. 28

La Spring run insegue il record dei 5 mila iscritti e della solidarietà

L'OMAGGIO TOSQUES / A PAG. 29

Il prof, gli studenti e i Greghi L'originale ricordo di Saba il Tifoso

LE LEGGENDE ISTRIANE

Quando le streghe crearono la Bora



CODAGNONE / A PAG. 15

IL TRICOLORE DI CHIANCONE

L'erede di Mitri e Benvenuti



SALVINI / A PAG. 43

L'economia del mare



Il cantiere di Groupe Beneteau si è trasformato in sito multibrand
La manager Graziella Borgogna: «Diversificazione ed espansione»

Il catamarano a motore costruito a Monfalcone: «Comodità per la famiglia»

L'INTERVISTA / 1

A partire dal marzo dello scorso anno il cantiere di Monfalcone del Groupe Beneteau ha iniziato la propria metamorfosi con l'obiettivo di integrarsi nella strategia industriale del Gruppo francese, leader mondiale della nautica e il cui unico sito produttivo in Italia è proprio quello di Monfalcone. Dopo oltre un decennio impiegato nella produzione di grandi yacht di lusso per il marchio Monte Carlo Yacht, lo stabilimento ha attraversato più di recente una serie di trasformazioni, con l'obiettivo di ampliare le proprie attività nello sviluppo e nella costruzione di imbarcazioni tanto a vela quanto a motore, diventando un sito multi-brand per i marchi Beneteau, Jeanneau e Prestige.

Monfalcone diventa così il cantiere del Gruppo specializzato nella costruzione di unità superiori ai 60 piedi. «Il 2022 è stato per noi un anno di stabilizzazione: abbiamo trasformato una parte della superficie coperta, circa 3000 metri quadri, in un reparto di produzione in vetroresina. E abbiamo iniziato la produzione in serie di tre modelli: il Grand Trawler 62 per il marchio Beneteau, imbarcazione a motore monoscafo, lo Jeanneau Yacht 65, un monoscafo a vela di 65 piedi, e il nuovo M8, un catamarano a motore di grandi dimensioni del marchio Prestige», spiega Graziella Borgogna, Groupe Beneteau Italia General Manager.

Quali sono le caratteristiche della vostra nuova produzione a Monfalcone?

«Parliamo di modelli di lusso customizzabili con volumi importanti. Grazie al nuovo reparto in vetroresina potremo produrre in loco anche l'M8, che essendo multiscafo sarebbe stato difficile esternalizzare».



GRAZIELLA BORGOGNA
BENETEAU ITALIA GENERAL MANAGER. IN ALTO, M8 (DA PRESTIGE-YACHTS.COM)

«La tendenza è quella ad acquistare scafi confortevoli, dove cercare non la velocità ma il contatto diretto con il mare»

Quali gli obiettivi per il futuro?

«A oggi per lo stabilimento di Monfalcone il fatturato si aggira sui 45 milioni di euro, ma puntiamo a raddoppiarlo da qui ai prossimi cinque anni. E vogliamo diversificare ed espandere la produzione, arrivando a quattro modelli il prossimo anno e a cinque l'anno successivo. L'idea è di sfruttare le peculiarità del cantiere, che consente di produrre imbarcazioni di lusso con un'alta possibilità di customizzazione, anche grazie alla presenza di un team di ricerca e sviluppo».

E il marchio Monte Carlo Yachts?

«Il marchio rimarrà di proprietà del Gruppo: abbiamo congelato le attività, ma non si è cercata la vendita come nel caso di altri brand».

Oggi quanti dipendenti contate a Monfalcone?

«Abbiamo 200 dipendenti diretti e una cinquantina di subcontractor, che lavorano in loco. Con l'introduzione del quarto modello contiamo di assumere altre 40-50 persone, che inizieremo a reclutare a partire dal prossimo anno».

In quali ambiti vi rifornite localmente?

«Abbiamo maestranze legate al comparto degli allestimenti e dell'arredo in legno. Sul fronte degli addetti alle lavorazioni in vetroresina abbiamo formato una trentina di persone in Francia alle più recenti tecnologie sui materiali compositi del gruppo».

Quali sono i vostri mercati di riferimento?

«Per il Gruppo l'85-90% dei clienti e dei partner sono esteri: per i tre brand citati le vendite avvengono per il 40% circa in Europa, per un altro 40% negli Stati Uniti e per un 20% in Asia».

Le nuove tendenze?

«Il segmento catamarani a motore sta crescendo sempre più: sono catamarani con volumi più generosi rispetto alla vela. La nostra divisione si chiama Real estate on the water, a indicare questa nuova tendenza all'acquisto di imbarcazioni confortevoli, da vacanza in famiglia, dove non si cerca la velocità ma il contatto diretto con il mare e il comfort abitativo».

E la sostenibilità?

«Siamo impegnati sia sul fronte degli stabilimenti e dei processi produttivi, che delle imbarcazioni, dal lato propulsioni e consumi e nella ricerca dei materiali. Si sta ragionando su barche a vela in bioresina performanti e su soluzioni elettriche o ibride. Anche nell'M8 abbiamo ideato soluzioni per l'impiego di generatori che permettano una navigazione più silenziosa e consumi più ridotti». —

G.B.



L'anno record per la nautica Affari saliti del 20% anche in regione

L'Ufficio studi di Confindustria conteggia a fine 2022 un fatturato da 7 miliardi grazie alla crescita dell'export

Giulia Basso

Per il settore industriale della nautica da diporto italiana, che comprende il comparto degli accessori e quello dei motori marini, il 2022 potrebbe essere l'anno dei record: le stime parlano di un fatturato che potrà raggiungere e superare la soglia dei 7 miliardi di euro. Un valore mai realizzato in passato, che segnerebbe una crescita compresa tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente, quando aveva toccato i 6,11 miliardi di euro.

Sono le stime contenute nella quinta edizione del report statistico "La nautica in cifre Monitor - Trend di mercato 2022-2023", realizzato dall'Ufficio studi di Confindustria Nautica in collaborazione con Fondazione Edison per dare conto dei trend di mercato per l'industria nautica italiana. Le stime di crescita sembrerebbero confermate anche per il Friuli Venezia Giulia, che stando al database Mind, di Mare Fvg, conta - dalle più grandi alle più piccole - 167 aziende attive nel settore delle unità da diporto, sparse un po' su tutto il territorio regionale e che coprono quasi tutta la filiera, dalla progettazione e costruzione del mezzo alla componentistica e impiantistica. Proprio quel genere di struttura produttiva, costituita di tante nicchie d'eccellenza, che, stando al report, avrebbe consentito alla manifattura italiana, e in particolare ai settori della meccanica e dei mezzi di trasporto, di risentire in maniera inferiore dell'interruzione delle forniture globali. Tanto che l'industria nautica italiana archivia il 2022 come un anno record, superando i 3 miliardi di euro di export.

Nell'ultimo anno nautico, che si è chiuso nell'agosto del 2022, l'export di imbarcazioni da diporto e sportive ha raggiunto la cifra record di 3,3 miliardi di euro, un valore superiore di circa 400 milioni al già precedente record di 2,9 miliardi dell'agosto 2021. In Friuli Venezia Giulia il settore navi e imbarcazioni, più in generale, ha

L'economia del mare



ALBERI E SCAFI
UN'INFILATA DI BARCHE A VELA ORMEGGIATE IN UN MARINA

contribuito in maniera sostanziosa a quel +22% registrato sul fronte dell'export. Il comparto cantieristico ha visto un aumento del valore delle vendite pari a un +28,1%, passando da 2.730 milioni del 2021 ai 3.496 del 2022. Di questo incremento si è giovata soprattutto la provincia di Gorizia, che ha registrato un incremento complessivo per l'export pari al 46,7%, che al netto della vendita di navi e imbarcazioni resta comunque positivo, ma si ferma al +22,4%. Sul fronte diportistico i cantieri italiani confermano la leadership globale nel segmento superyacht, con una quota che si attesta attorno alla metà degli ordini mondiali (49,3%). E anche in questo settore in regione abbiamo delle presenze centellinate ma importanti, come Solaris e Beneteau. Il settore delle costruzioni nautiche nel territorio regionale è piuttosto dinamico.

Nel frattempo anche sul fronte crocieristico qualche tempo fa è arrivata da Fincantieri la conferma di un impegno sul segmento lusso: «Abbiamo preannunciato "Four seasons" - ha detto l'ad Pierroberto Folgiero durante una visita al centro di formazione Lef di San Vito al Tagliamento -, che è più un megayacht che una nave da crociera».

Su 167 imprese impegnate nella nautica da diporto, «si registra la presenza di 4 startup innovative - commenta Lucio Sabbadini, amministratore delegato di Mare Fvg, il cluster di tecnologie marittime regionale -. Le aziende mettono in campo soluzioni tecnologiche molto interessanti sia per l'uso di materiali riutilizzabili sia per le produzioni che riguardano l'arredamento nautico e i ponti, che vengono sviluppati in regione e venduti in tutta Europa. Sul fronte yacht abbiamo due soli cantieri in Fvg, Beneteau e Solaris, ma a Monfalcone se ne sta per insediare un altro, Advanced Yachts. Tra gli altri cantieri ce ne sono un piccolo numero che si occupa di produzione nautica di piccole dimensioni, mentre sono decisamente più numerosi quelli che operano nel campo della manutenzione e refitting degli yacht, come il Trieste Refitting System».

In Friuli Venezia Giulia sono 167 le aziende attive nel settore a coprire tutta la filiera, dalla progettazione all'impiantistica

Più in generale il comparto cantieristico ha visto un aumento delle vendite pari al 28,1% fino a quota 2.730 milioni

Sabbadini (Mare Fvg): «Dalle aziende del territorio soluzioni tecnologiche interessanti vendute in tutta Europa»

Quanto ad altre nicchie di mercato, c'è da segnalare il cantiere Alto Adriatico Custom di Monfalcone, che si occupa principalmente di restauro di barche in legno d'epoca, grazie alle competenze di alto livello dei suo maestri d'ascia. Per la parte di impiantistica e componentistica, infine, moltissime aziende hanno sede in Fvg: sugli yacht d'alta gamma si montano marmi, legni e tessuti pregiati, apparati di domotica sofisticatissimi che non hanno bisogno di essere costruiti vicino al mare. —



Federico Gambini è il presidente della società con sede ad Aquileia
Acquisito anche un marchio specializzato in grandi dimensioni

Solaris, tra idrogeneratori e materiali green: «C'è voglia di sostenibilità»

L'INTERVISTA / 2

Una crescente attenzione alla sostenibilità, che investe i processi produttivi, gli stabilimenti di produzione e le imbarcazioni. Secondo Federico Gambini, presidente di Solaris Yacht, società con sede ad Aquileia che dal 1974 costruisce barche a vela, le nuove tendenze sul fronte del segmento di lusso degli yacht e megayacht riguardano l'ecosostenibilità. Per l'azienda, che da qualche anno ha acquisito una società in provincia di Forlì, dove produce la linea a motore Solaris Power, si conferma il trend di crescita indicato nel report di Confindustria Nautica: «La società è cresciuta moltissimo, passando da 120 a 160 dipendenti, con un indotto che occupa altre decine e decine di persone, e pochi di meno a Forlì, per un totale di circa 250 persone tra diretti e terzisti», dice Gambini. «In tutto il settore il periodo post Covid ha visto crescere le vendite: da qualche decina di barche all'anno quest'anno dovremmo consegnare oltre un centinaio di barche, per un fatturato intorno ai 90-100 milioni di euro. La nostra crescita per il 2022 è in linea con quanto indicato dal report di Confindustria Nautica».

Gambini, quali sono le differenze per Solaris tra il mercato a vela e quello a motore?

«Nel primo siamo un marchio consolidato, un player importante a livello europeo, mentre nel secondo, che è molto più grande, siamo partiti con la produzione tre anni fa e ora stiamo guadagnando fette di mercato. Aquileia resta il nostro sito produttivo per le barche a vela, con fornitori sia



FEDERICO GAMBINI
IL PRESIDENTE DI SOLARIS YACHT; IN ALTO, SOLARIS 111 (GUILLAUME PLISSON)

«Per la vela anche due terzi delle commesse dall'estero, da Europa ad Australia fino a Usa e Hong Kong»

locali, specie sul fronte legno e tappezzerie, e mondiali, sul fronte albero e motori».

Quali le novità su questo fronte?

«Due anni fa abbiamo acquistato il marchio Cnb di Beneteau, specializzato in yacht a vela di grandi dimensioni. Da quest'anno li costruiamo noi ad Aquileia, insieme al marchio Solaris: attualmente abbiamo la prima imbarcazione di questo tipo in produzione».

Quali sono i vostri mercati di riferimento?

«Sono mercati principalmente esteri. Per la vela arriviamo anche ai due terzi delle commesse dall'estero, spaziando dall'Europa all'Australia, alla Corea, a Hong Kong, con qualche pezzo negli Stati Uniti e in America latina. Sul fronte motore invece stiamo entrando nel mercato degli Stati Uniti, che è il principale per questo tipo di imbarcazioni».

I vostri modelli?

«La nostra è una produzione di fascia alta, che per la vela spazia dai 40 agli 80 piedi, con il più grande che raggiunge i 111. I costi vanno da 450 mila euro a 4-5 milioni. Sul motore invece il range è inferiore, si va dai 450 mila a 1,5-2 milioni, e non produciamo ancora barche di grandi dimensioni. Ma per quanto si tratti di due mercati completamente diversi, abbiamo potuto sfruttare anche sul motore la nostra esperienza costruttiva di ormai mezzo secolo».

Le nuove tendenze?

«Una crescente attenzione da parte dei clienti alla sostenibilità, che per Solaris si traduce in processi produttivi e stabilimenti di produzione conformi ai più elevati standard. Per quanto riguarda le imbarcazioni, sul fronte vela stiamo lavorando a un Eco Park, per inserire su richiesta pannelli solari calpestabili, idrogeneratore e utilizzo di materiali eco-compatibili. L'obiettivo è quello di cercare di rendere la barca autosufficiente per le principali esigenze, senza l'ausilio di generatore a gasolio. Sul fronte motore molti dei nostri modelli sono diventati il punto di riferimento per il ridotto consumo di carburante, possibile grazie allo sviluppo di forme di carena specifiche per le moderne tipologie di propulsione, al contenimento dei pesi e alla loro corretta distribuzione».

Il futuro?

«Dovremo vedere se questa crescita esponenziale post Covid si assesterà e a quale livello. Dal nostro punto di vista guardiamo con ottimismo al futuro: siamo convinti di avere una posizione consolidata per quanto riguarda la vela e ottime prospettive per il mercato a motore». —

G.B.

Lo scontro politico

La premier in Etiopia non si smarca dalla Lega sul pacchetto immigrazione: «Ci allineiamo all'Europa»

Migranti, Meloni non arretra «Basta protezione speciale la maggioranza è compatta»



La premier con il presidente somalo Hassan Mohamud e il primo ministro etiope Abiy Ahmed. A sinistra, alla scuola Galilei di Addis Abeba

IL CASO

Ilario Lombardo
INVIATO AD ADDIS ABEBA

I bambini della classe agiata etiope sventolano i piccoli tricolori nel cortile dell'Istituto italiano Galileo Galilei. Cercano selfie e abbracci con la premier italiana. Il viaggio ad Addis Abeba sta per terminare. Ottantacinque anni fa qui ci fu la mattanza fascista che seguì all'attentato contro il viceré Rodolfo Graziani. Giorgia Meloni ha fatto solo fino a un certo punto i conti con la storia e di certo non nasconde il fastidio quando continuano a sollecitarla sull'eredità di un passato che resta un'ombra nera sulle radici che hanno generato parte del Dna del suo partito. Nel 2016 il presidente della Repubblica Sergio Mattarella omaggiò i partigiani etiopi nel luogo simbolico di Arat Kilo, la rotonda dove svetta il monumento alla Vittoria. Di quegli anni, di quelle stragi, dell'occupazione fascista Meloni non parla. «Non è un argomento emerso in queste ore», risponde seccata prima di affrontare il resto delle domande.

Gli spunti non sono pochi. A Roma Fratelli d'Italia e Lega dissimulano un gioco delle parti sulla gestione dei migranti e delle pratiche sulla protezione speciale. Uno status umanitario che la destra italiana vuole cancellare. Si è parlato di differenze tra leghisti e meloniani, di una maggiore prudenza della premier, maturata come forma di rispetto per il Quirinale, che nel corso di questi mesi ha più volte recapitato a Palazzo Chigi le proprie perplessità. Meloni vorrebbe concentrare le energie sui flussi legali. E cita proprio l'Etiopia ad esempio: «È fondamentale cooperare con l'Africa per gli arrivi regolari dei migranti».

Sulla protezione speciale, però, non arretra. Non si smarca dall'alleato-rivale leghista come qualcuno si sarebbe aspettato. Conferma quanto previsto dal programma di FdI, e lascia intendere che il processo sarà solo più progressivo: «Io ho come obiettivo l'eliminazione della protezione speciale, perché si tratta di un'ulteriore protezione rispetto a quello che accade al resto di Europa». Da Addis Abeba racconta come il lavoro parlamentare sul pacchetto migrazione – che comprende i decreti sulle Ong e quello su Cutro - sia stato condiviso con Matteo Salvini. «C'è una proposta di maggioranza nel suo complesso, non è un tema su cui ci sono divergenze – spiega Meloni - È complessa, è normale che ci siano diversi emendamenti». Tra i due partiti è stato trovato un compromesso, anche se non è stato facile convincere la Lega a fermarsi prima della completa abrogazione della protezione speciale.

Sono le fisiologiche trattative tra soci di maggioranza, antagonisti in campo sovranista. Una dialettica che spinge ministri e leader a interrogarsi su possibili convergenze e sul futuro del centrodestra. Meloni non vede all'orizzonte la possibilità di un partito unico: «Quello che succederà domani nessuno è in grado di dirlo. Ma io sono sempre stata convinta che la pluralità anche all'interno del centrodestra sia un arricchimento più che un problema». È sul caso della fuga di Artom Uss, però, che la premier si sbilancia di più. L'alleanza con gli americani è una cintura di sicurezza internazionale troppo importante per la credibilità di Meloni. Una risposta all'irritazione degli Usa va data, e va data al più presto.

I contorni della vicenda sono poco chiari, le ricostruzioni sfumano a seconda delle fonti e dunque inchiodare a una responsabilità netta o il ministero della Giustizia o la magistratura milanese è, al momento, molto complicato. Sul caso dell'evasione dai domiciliari del faccendiere russo, fuggito da Milano a Mosca mentre era in attesa di estradizione negli Stati Uniti, Meloni appare consapevole che si sia trattato di un pasticcio con più protagonisti. Afferma che, al ritorno a Roma, incontrerà il ministro della Giustizia Carlo Nordio, «per capire come sono andate le cose». Ma il dito della premier è puntato più contro i giudici che contro Via Arenula: «È abbastanza grave quello che è successo. Sicuramente ci sono anomalie. La principale, mi spiace, mi pare sia quella della Corte d'Appello di offrire gli arresti domiciliari con motivazioni discutibili, e di mantenere quella decisione anche mentre c'era un'iniziativa sull'estradizione e quindi il rischio di fuga era più evidente.

LA POLEMICA

L'irritazione per le domande sul colonialismo

Quando, ieri ad Addis Abeba, è stato chiesto alla premier del passato coloniale italiano e delle stragi fasciste in Etiopia, si è stranita. «È un tema che francamente non è emerso. Forse qui non c'è Repubblica», la replica irritata al cronista della testata del gruppo Gedi che le pone la domanda. E fa nulla, secondo la premier, che ci sia un mausoleo a ricordare quell'ennesima pagina di orrore firmata da Benito Mussolini. «Probabilmente – ribadisce - non vedono il nesso che vedete voi». —



IL CASO USS

> La principale anomalia mi sembra sia quella della Corte d'Appello di offrire gli arresti domiciliari

L'INTERVISTA

Alessandro Rosina

«L'Italia ha bisogno di immigrati e servono politiche su lavoro e natalità»

Il docente di Demografia: «Bisogna migliorare la condizione dei giovani»

Flavia Amabile / ROMA

Il contributo degli stranieri allo sviluppo dell'economia è una nozione «da scuola elementare» secondo Alessandro Rosina, docente di Demografia dell'Università Cattolica di Milano.

Anche il Def, il principale documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dal ministero dell'Economia guidato da Giancarlo Giorgetti della Lega, assegna agli stranieri un ruolo chiave per la crescita dell'economia italiana.

«Ma va?»

Sì, sembra la scoperta dell'acqua calda. Sono anni che lo vanno ripetendo gli economisti e gli esperti in demografia.

«In effetti. E quello che è evidente è che la correlazione tra stranieri e crescita del Pil sta diventando sempre più stretta, perché l'Italia sta entrando in una fase nuova, inedita. Veniamo da un mondo in cui le giovani generazioni alimentavano il processo di crescita del Paese. Avere un elevato tasso di natalità è stata la base per consentire uno sviluppo solido del processo economico. In una situazione demografica completamente diversa, con una popolazione anziana che cresce come mai prima d'ora e una popolazione in età attiva che si riduce in modo inedito e in misura più accentuata rispetto ad altri Paesi bisogna capire come si può generare benessere, ricchezza e sostenibilità sociale».

A volerlo capire sono innanzitutto le imprese che chiedono manodopera.



«Abbiamo bisogno subito di soddisfare la richiesta di forza lavoro manifestata dalle aziende. Ma, se non abbiamo fatto nascere persone 25 anni fa, abbiamo bisogno di persone che hanno ora 25 anni e per sostenere la struttura produttiva. Dalla capacità di inserire manodopera nel tessuto produttivo dipende la possibilità di crescere e di rendere sostenibile l'economia italiana».

È una nozione base delle teorie economiche. Secondo il premio Nobel Paul Krugman la solidità dell'economia Usa dipende proprio dai migranti economici.

«È una nozione da scuola elementare, una banale questione di addizione e sottrazione. Nel 2050 – vale a dire tra non molto tempo – avremo 5 milioni di over 65 in più e rischiamo di avere 8 milioni di persone in età lavorativa in meno. Se aggiungessimo queste cifre alla situazione attuale ci troveremmo di fronte a una catastrofe. Il vantaggio che abbiamo, invece, è che al 2050 si arriva anno dopo anno, quindi possiamo prepararci».

Lo scorso anno per la prima volta in Italia i nati sono scesi sotto la soglia dei 400mila. Nel governo, però, prevale la diffidenza di fronte a un eventuale sostegno alle nascite da parte degli stranieri.

Lo scontro politico



LA COOPERAZIONE

L'Europa è rimasta indietro, si recupera decidendo e capendo che per noi l'Africa è strategica

IL PARTITO UNICO

Nessuno può dirlo ma io sono convinta che la pluralità nel centrodestra non sia un problema

Bisogna fare chiarezza». Dunque, Meloni sembra difendere la tesi difensiva che era emersa durante l'audizione al Copasir, con il piccolo giallo delle dichiarazioni previste e poi non rilasciate ai parlamentari. Prima di partire per l'Etiopia, la presidente del Consiglio avrebbe dovuto alludere alle colpe dei giudici di Milano. Cosa che ha fatto ieri, seppur riservandosi di approfondire se ci sia stata anche una certa leggerezza da parte di Nordio. Anche perché nelle ultime 48 ore, la ricostruzione del governo è stata contestata dai giudici: secondo le toghe era una prerogativa del ministero imporre la revoca dei domiciliari. Lo avrebbe potuto fare dopo essere stato sollecitato dal Dipartimento di Giustizia americano, preoccupato dal pericolo di fuga dell'imprenditore russo. —

«Bisogna chiarire che l'immigrazione non compensa il calo di natalità né sostituisce le politiche di sostegno alla natalità altrimenti gli squilibri diventeranno sempre più ampi. Abbiamo bisogno di immigrati, perché contribuiscono a rafforzare la natalità e perché aumentano la popolazione in età riproduttiva ma dobbiamo attuare politiche in grado di dare la possibilità di lavorare e di fare figli altrimenti gli squilibri non verranno ridotti».

È quello che sta accadendo. Negli ultimi anni il calo della natalità riguarda anche le coppie straniere, non solo quelle italiane.

«Se non miglioriamo la condizione dei giovani anche gli stranieri avranno le stesse difficoltà a essere inclusi nel mondo del lavoro vissute dai giovani italiani. E se non investiamo nelle politiche femminili anche le donne straniere avranno le stesse difficoltà di conciliazione delle donne italiane. Serve una visione sistemica mettendo questi ingranaggi nella condizione di girare nella stessa direzione e di spostare il sistema Paese in una condizione di sviluppo».

L'Italia è l'unico Paese dell'Ue, insieme con la Grecia, dove gli studenti stranieri sono in calo. E abbiamo un numero molto basso di giovani laureati .

«Viviamo il paradosso di avere un pericoloso degiovanimento quantitativo e qualitativo. Abbiamo la percentuale più alta di "neet" poco valorizzati nel mondo del lavoro e abbiamo il Monte Bianco dei giovani sprecati. Ne abbiamo di meno, ne sprechiamo di più e ne regaliamo di più agli altri Paesi con gli "expat" che vanno ad arruolarsi nella forza lavoro all'estero.

Che cosa dovrebbe fare il governo italiano?

«Il contrario di quello che si è fatto finora. Con le ampie risorse del Next Generation Eu abbiamo un'occasione unica per ricostruire l'infrastruttura sociale del Paese con investimenti in un'ottica di sistema rivolti a donne, giovani e stranieri». —

IL RETROSCENA

La strettoia della Premier

La ricerca di un equilibrio tra il falco Salvini e i paletti di Vaticano e Colle
Il leader leghista alza ancora la posta sull'accoglienza in vista delle Europee

Federico Capurso
Ilario lombardo

Chi ha sentito Matteo Salvini in questi giorni lo descrive «carico, determinato». Le solite esagerazioni della propaganda, si dirà. Eppure era da tempo che si faceva fatica, fuori dall' "inner circle" del leader, a descriverlo così, con aggettivi che andassero oltre l'ottimismo della volontà.

La svolta è arrivata con le Regionali in Lombardia, dove si è evitato il sorpasso di Fratelli d'Italia. Da lì è arrivato il risultato positivo in Friuli Venezia Giulia, poi quello sulla partita delle nomine nelle grandi partecipate di Stato. Una serie di buone prove di salute, sempre in chiave di competizione interna con Giorgia Meloni. E così ora, questa «carica», Salvini vorrebbe riversarla sul decreto Cutro per ottenere quel che più vicino può dirsi al ritorno dei decreti Sicurezza.

È da qui che può iniziare a scaldare i motori della lunga campagna per le Europee, ragionano nel quartier generale leghista. E sempre da qui Salvini può iniziare a indebolire la premier, mostrandosi all'elettorato di destra che li accomuna come quello che tra i due più difende porti e frontiere. Quello che non si è snaturato. D'altronde, come fa notare un parlamentare leghista di lungo corso, «Meloni non è libera di muoversi come vorrebbe nemmeno sul tema dei migranti, sul quale si gioca un bel pezzo di credibilità nella sua base».

La premier ha sentito i lacci stringersi attorno a palazzo Chigi quando, dopo la tragedia di Cutro, ha dovuto interfacciarsi col Quirinale, ammorbidendo il testo del suo decreto. Approccio simile con il Vaticano, che ha sempre tenuto un canale aperto di comunicazione con il sottosegretario di palazzo Chigi, Alfredo Mantovano.

C'è poi l'Europa, rimasta a osservare con attenzione le mosse del governo nella gestione della drammatica ondata migratoria di queste settimane, con cui Meloni vuole mantenere un rapporto il più possibile libero da tensioni, in vista della rinegoziazione del Pnrr. Si trova così costretta a prendere tempo, prima di arrivare all'abolizione della protezione speciale per i migranti. Abolizione promessa ai suoi elettori, proprio come l'ha promessa Salvini. Se però lei punta a un'abolizione «graduale», il vicepremier leghista contrappone il suo «tutto e subito»: il ritorno dei decreti Sicurezza.



La premier Giorgia Meloni con il ministro dei Trasporti e leader della Lega Matteo Salvini

Da via Bellerio insistono, si sta tornando a quelli, ai decreti di Salvini dell'estate 2018. «Grazie ad un emendamento voluto dalla Lega», sottolinea lo stesso Salvini con un tweet, arriverà lo «stop alla protezione speciale allargata a dismisura dalla sinistra». Nell'accordo di maggioranza sul decreto Cutro – fanno notare dalle file del Carroccio – l'unica cosa a resistere è il riferimento alla protezione speciale garantita contro le discriminazioni basate sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale, oltre alla durata del permesso che resta di due anni: «Il resto è il ritorno ai decreti Salvini».

Fumo negli occhi di Fratelli d'Italia: «Sono fissati con questi decreti Salvini, ma il testo del decreto Cutro non c'entra nulla», ringhiano dal partito di Meloni. Difficile, in effetti, parlare di un ritorno dei decreti Salvini. Anche sull'ingresso in Italia per curarsi da una malattia grave, ad esempio, è rimasta una forma di protezione che nei decreti Salvini non era prevista. Così come quella che impedisce l'espulsione di chi in patria sarebbe costretto dalla famiglia a sposarsi. Differenze che nel partito della premier sottolineano con il pennarello rosso, mentre tra i fedelissimi di Salvini vengono trattate alla stregua di meri dettagli, niente di più. Ecco perché Salvini non si fida. Teme che, una volta arrivato in Aula il decreto, qualcuno possa tentare di annacquarlo ulteriormente.

Per questo si è deciso a non ritirare, in Senato, i 21 emendamenti della Lega che ripristinerebbero – quelli sì – i decreti Sicurezza così come erano stati originariamente concepiti. Non si fidano nemmeno gli uomini di Fratelli d'Italia che, infatti, stanno già preparando il terreno. Il testo arriverà con ogni probabilità in Aula, mercoledì, senza possibilità di porre la fiducia, per una questione di tempi delle procedure parlamentari.

Il decreto arriverà quindi in Senato aperto, con la possibilità, da una parte e dall'altra, di tentare un blitz finale. Un azzardo, ma nulla viene escluso. Tanto che, se il livello della tensione dovesse salire troppo, i fedelissimi di Meloni hanno già studiato uno strumento con cui forzare e arrivare a mettere la fiducia. Giurano che non lo useranno, «vogliamo rispettare il Parlamento». Intanto, però, la via d'uscita è lì, già disegnata. —

SOCCORSI E NUOVI SBARCHI SULL'ISOLA

Life Support salva barchino alla deriva A Lampedusa in 221 su un peschereccio

Ancora soccorsi in mare, ancora sbarchi sull'isola di Lampedusa: ieri la nave Life Support di Emergency ha soccorso un'imbarcazione su cui navigavano 55 persone, alla deriva in acque in acque internazionali: «Siamo partiti da Zwara, Libia, a mezzanotte - racconta fra i superstiti un uomo eritreo - Eravamo in mare da oltre 12 ore. Dopo qualche ora di navigazione il motore ha smesso di funzionare e abbiamo iniziato ad imbarcare acqua dopo poco. Eravamo terrorizzati, allo stremo». Tra le persone tratte in salvo, tre donne, tre bambini accompagnati dai 2 ai 7 anni, tre minori non accompagnati.

Alla Life Support è stato assegnato il porto di Marina di Carrara, che dista circa tre giorni di navigazione dal luogo del salvataggio, mentre a Lampedusa ieri la Guardia costiera ha soccorso un peschereccio con a bordo 221 persone originarie di Bangladesh, Siria, Egitto e Palestina. I migranti sono stati accompagnati all'hotspot che al momento accoglie 773 persone. —

Lo scontro politico

IL REPORTAGE

Schlein torna in campo e attacca Meloni sui profughi «È una vergogna»

La leader del Pd in Toscana: «Ho imparato dal mondo cattolico»
Il nodo del termovalorizzatore di Roma, il M5S prepara un Odg trappola

Niccolò Carratelli
INVIATO A CAMPI BISENZIO (FI)

Dopo una settimana di assenza dalla scena pubblica, dopo aver fatto decantare i malumori interni al Pd sulle scelte per la segreteria, Elly Schlein riappare nel parcheggio davanti al circolo Rinascita di Campi Bisenzio, a pochi chilometri da Firenze. È la seconda tappa del tour toscano (dopo Siena e prima di Pisa e Massa), con cui inaugura la campagna elettorale per le amministrative di maggio. Tanti i temi degli ultimi giorni che ancora non ha commentato, ma il più urgente è l'attacco della destra alla protezione speciale per i rifugiati: «È una vergogna cercare di nuovo di far pagare sulla pelle delle persone più fragili l'incapacità di questo governo di costruire delle politiche migratorie – dice la segretaria dem – stanno cercando di far tornare i decreti Sicurezza di Salvini, anche su aspetti come l'abolizione della protezione umanitaria, su cui peraltro c'erano state criticità sollevate dalla Corte costituzionale».

In un'altra piazza, a duecento metri da lei, si è appena concluso un comizio di Fratelli d'Italia, con il coordinatore nazionale Giovanni Donzelli, che ha rilanciato l'ipotesi di costruire in Toscana un nuovo Cpr (centro di permanenza per i rimpatri): «Noi siamo contrari, basta marginalizzare le persone in difficoltà».

Non è l'unico affondo nei confronti di Giorgia Meloni, reduce dalla tornata di nomine per le principali aziende partecipate. La leader Pd la definisce «una mera operazione di potere, un regolamento dei rapporti di forza all'interno della maggioranza, senza una visione complessiva delle missioni strategiche per il Paese». Le scelte fatte per Eni o Enel, aggiunge, descrivono «un governo chinato davanti agli interessi delle lobby delle fonti fossili». A proposito, cosa pensa del termovalorizzatore di Roma, che il sindaco Gualtieri è impegnato a realizzare? «Siamo in Toscana», glissa Schlein, che ha nominato responsabile Conversione ecologica del Pd una ferma oppositrice dell'opera come Annalisa Corrado.

La questione è spinosa: i 5 stelle sono pronti a presentare un ordine del giorno "trappola" alla Camera e mercoledì in Campidoglio è prevista un'insidiosa manifestazione di protesta. Ma ora i temi divisivi vanno accantonati, la segretaria vuole unire il partito in vista della prima riunione della direzione, giovedì, e della segreteria, venerdì.

Un'ora prima, da Siena, abbracciando la candidata Anna Ferretti, già responsabile locale della Caritas, ha mandato un messaggio distensivo all'ala cattolica e riformista del Pd: «Sono giorni in cui si dibatte sul pluralismo nella nostra comunità, ma è qui che si segna – spiega –. Un'esperienza come quella di Anna tiene insieme la cura della comunità con la cura del territorio e su questi versanti io ho imparato dal mondo cattolico».

Parole che in molti leggono non solo come una mano tesa alla minoranza interna, ma anche come il tentativo di parlare a un elettorato più moderato, a quelli che fino a ieri guardavano al fu Terzo polo. «Non commentiamo le vicende delle altre formazioni politiche, a cui guardiamo con rispetto», si limita a rispondere a chi le chiede dello scontro tra Calenda e Renzi. Nella lunga tavolata con i sostenitori a Campi Bisenzio, rallegrata da generose porzioni di pennette al ragù di pecora, siedono con lei il sindaco di Firenze (bonacciniano), Dario Nardella, il presidente della Toscana, Eugenio Giani, il segretario regionale Emiliano Fossi, ex sindaco di Campi Bisenzio, e il candidato a succedergli Leonardo Fabbri. Che corre sotto le insegne del Pd, ma si ritrova contro un avversario nello stesso campo, sostenuto da Si e M5s. Non è l'unico caso, succede in molti Comuni al voto a maggio.

«I territori hanno delle specificità, non ho mai creduto nelle alleanze create a tavolino dai gruppi dirigenti – spiega ancora Schlein a La Stampa – per il futuro auspico si possa lavorare nel modo più unitario possibile». Intanto, si può cercare una convergenza sulla difesa della sanità pubblica: «Il governo non mette risorse, siamo pronti a mobilitarci con chiunque voglia difendere il diritto alle cure». L'ultimo pensiero sul 25 aprile, con un avvertimento alla destra: «Non permetteremo a nessuno di riscrivere la storia antifascista di questo Paese». —



La segretaria del Pd Elly Schlein

IL QUIRINALE

Mattarella in visita ad Auschwitz partecipa alla Marcia dei Vivi

UGO MAGRI

Il pellegrinaggio ad Auschwitz sarà senza dubbio il momento più toccante della visita che Sergio Mattarella inizierà stasera in Polonia. Altri presidenti della Repubblica si erano già recati nel campo di sterminio più tristemente noto, ma finora mai era accaduto che il capo dello Stato intervenisse alla Marcia dei Vivi: una cerimonia in ricordo delle vittime della Shoah cui quest'anno prenderanno parte 20 mila giovani da tutto il mondo (a rappresentare l'Italia, tre classi di altrettanti licei). Il valore simbolico della testimonianza di Mattarella si commenta da sé. Un chiarimento però è necessario: la decisione di volare in Polonia era stata presa molti mesi fa, segnalano al Quirinale, dunque prima delle scorse elezioni politiche e a maggior ragione delle recenti polemiche sul fascismo con cui, avvertono sul Colle, la presenza di Mattarella ad Auschwitz non ha nulla a che fare.

I temi caldi del momento, del resto, verranno abbondantemente trattati nel corso dei colloqui con il presidente Andrzej Duda e con il primo ministro Mateusz Morawiecki, grande alleato tra i Conservatori europei della premier Giorgia Meloni. Prima che la Russia aggredisse l'Ucraina, della Polonia si parlava soprattutto per via delle posizioni ultra-sovraniste che l'avevano messa in urto con il resto dell'Unione. È un tema su cui Mattarella, europeista a tutto tondo, spenderà sicuramente qualche parola in privato e forse anche pubblicamente nel discorso in programma mercoledì prossimo all'università di Cracovia. Ma da un anno a questa parte il peso internazionale della Polonia è notevolmente cresciuto (un'occhiata alla carta geografica ne spiega il perché) anche come effetto del forte legame sviluppato tra Washington e Varsavia. La postura del governo polacco ne fa il Paese Ue più intensamente coinvolto nel sostegno all'Ucraina, tanto sul piano politico che su quello militare, sebbene alcuni segni di stanchezza comincino ad affiorare: significative le proteste «pacifiste» degli agricoltori.

Un clima analogo si avverte in Slovacchia, altra faglia delle tensioni internazionali, dove Mattarella farà tappa per due giorni prima di rientrare giovedì prossimo in Italia. Non è un caso che il presidente voglia portare personalmente un saluto al continente antiaereo italiano di stanza alla base aerea di Malacky-Kuchyna, dove i 150 militari dell'Esercito sono arrivati alcune settimane fa con una batteria del sistema missilistico evoluto SAMP-T. Così come la Polonia, pure la Slovacchia fa parte del cosiddetto Gruppo di Visegrad che negli anni scorsi ha dato molto filo da torcere ai grandi Paesi Ue; ma con la guerra ai confini dell'Europa, sarà il tema della sicurezza a dominare gli incontri di Mattarella a Bratislava. —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La scela sui rifiuti della capitale

Di tempo per decidere ne è rimasto poco. Al ritorno dalla breve vacanza che si era concessa per riprendersi dalle fatiche della campagna per le primarie, Schlein ha trovato intatti i problemi legati alle difficoltà di spingere il Pd su una linea diversa da quella adottata prima del cambio a sorpresa al vertice. Sull'Ucraina, di fronte al primo voto parlamentare della sua gestione, la nuova segretaria se l'è cavata confermando il "sì" all'invio di armi da parte dell'Italia (mentre i 5 stelle si sono espressi per il "no") e assentandosi dalla seduta alla Camera in cui si doveva votare. Ora però preme la questione dell'inceneritore per i rifiuti di Roma, causa dell'apertura, nel luglio scorso, da parte di Conte, della crisi del governo Draghi che portò alle elezioni anticipate e alla vittoria di Meloni e del centrodestra.

Il sindaco della capitale, Gualtieri, con i poteri di commissario, è andato avanti. Ha trovato l'accordo con il nuovo governatore del Lazio Rocca e prevede di far cominciare i lavori per la costruzione dell'impianto entro l'estate 2024, per metterlo in funzione due anni dopo. Una parte consistente del Pd, compresa la corrente franceschiniana determinante per l'elezione di Schlein, è d'accordo. Interrogata al proposito a Che tempo che fa, la segretaria ha detto che deciderà dopo aver ascoltato gli amministratori locali e aver chiesto loro di impegnarsi anche su altri temi, s'intuisce ecologici, dato che il gruppo di nuovi dirigenti più vicini a lei proviene dall'ala ambientalista che contesta i termovalorizzatori. Ma intanto Schlein ha voluto declassificare a opinione personale l'iniziativa dell'ex senatore Ruotolo, anche lui membro della segreteria, che in sua assenza aveva proposto di indire un referendum tra i cittadini romani per verificare il tasso di consenso con il sindaco. Una consultazione che, se davvero messa in atto, avrebbe avuto come esito quello di mettere il Pd contro il primo cittadino, oltre a costringere Schlein a pronunciarsi in modo più chiaro. Ma ora appunto, mercoledì prossimo, 5 stelle e lista Raggi organizzano una manifestazione contro il termovalorizzatore: sarà complicato, per Schlein, mentre si avvicina anche il momento della convocazione della nuova segreteria, passarci sopra come se nulla fosse. —

L'amarezza dell'esponente di Italia Viva. «Il partito unico del Terzo polo serve all'Italia: non realizzarlo rappresenta un errore gravissimo»

Rosato: «Impossibile ricucire con Calenda Si è superato il limite del confronto politico»

MARCO BALLICO

«Non mi arrendo», diceva Ettore Rosato venerdì, convinto che ci fosse ancora margine per unire il Terzo Polo sgretolato dai personalismi dei capi. Poi però arriva il sabato, i protagonisti leggono i giornali, Calenda non si trattiene, spara di nuovi sugli ex alleati di Iv – sono cariche pesanti, si accusa Renzi, senza citarlo, di aver preso finanziamenti «da speculatori stranieri e intrallazzatori» – e pure il colonnello renziano dice che no, così non si più, adesso è troppo. Rosato, è finita? «Mi dispiace veramente, perché siamo andati oltre il confine dello scontro politico».

Che cosa le dà più fastidio delle parole di Calenda, che peraltro risponde ai rimproveri, tra l'altro di disertare l'aula, del vostro tesoriere Bonifazi?
«Per chiudere un rapporto politico, Calenda ha trovato un modo che gira sul personale con un post inutile e inutilmente cattivo. Non può andare bene».

Glielo richiedo, è finita?
«Non vedo come si possa ricucire quando prevalgono posizioni del genere».

Se l'aspettava che si potesse arrivare a questo punto?
«Si può discutere su chi doveva fare cosa, ma rimango dell'idea che il partito unico del Terzo Polo serva all'Italia e che non farlo sia un errore gravissimo».

Venerdì parlava di reciproca mancanza di fiducia e di audacia. È il principale motivo del fallimento dell'operazione?
«Con più fiducia il risultato sarebbe stato diverso. E l'audacia serviva a credere veramente, e agire di conseguenza, che si potesse contrastare il bipolarismo che c'è nel nostro Paese. Il messaggio di queste ore è che questo tentativo è ora molto più complicato».

Dopo il voto di settembre avete costituito gruppi unici in Parlamento. C'è il rischio di doverli sciogliere?
«Spero proprio di no. Anche perché con i colleghi di Azione abbiamo lavorato finora molto bene».

Lo scenario potrebbe cambiare con un passo indietro di Renzi e Calenda e altri leader al posto loro?
«Non esiste. Ci sono leadership in campo che hanno il loro vissuto. Continuo a pensare che delegittimarle non sia funzionale a nulla».

Rimane qualcosa a cui aggrapparsi?
«Gli ultimi anni ci hanno insegnato che ci sono accelerazioni inaspettate in politica e che si possono riempire spazi che poco tempo prima non si riusciva a riempire».

Il listone unico europeo rimane una strada praticabile?
«È l'unica ipotesi credibile in campo».

La corsa di Alessandro Maran per la Regione è stata un flop per il Terzo Polo. Si è partiti troppo tardi?
«Sicuramente. A Sandro non possiamo imputare alcunché, gli diciamo solo grazie. C'è anche un altro fattore: l'elettore ha scelto la continuità su un candidato moderato come Fedriga».

Ma non è che si sopravvaluta un po' troppo la voglia dei cittadini di riformismo e moderatismo?
«Può essere. Tanto più per questo, quando si chiedono voti moderati, vanno evitati toni che moderati non sono».

E non sono anche sopravvalutati leader che, anziché incontrarsi e parlarsi, litigano via Twitter?
«Io sono della vecchia scuola. Stringendosi la mano, guardandosi in faccia, mettendosi davanti alle opportunità e alle necessità, le soluzioni si trovano. Per questo sono così deluso dal post di Calenda».

Il suo rapporto con Matteo Renzi?
«Ho sempre riconosciuto a Matteo di essere un leader politico di grande qualità. Continuo a pensare che le cose non siano oggi diverse».

Ma avete rotto?
«No. I fatti degli ultimi tempi non hanno cambiato l'amicizia con Matteo».

C'è anche una piccola possibilità che torniate tutti nel Pd?
«Per quanto mi riguarda, posso escluderlo in maniera categorica».

Perché non la convince l'era Schlein o per altri motivi?
«Nelle proposte frutto della sintesi tra sinistra e grillini non vedo alcuna possibilità di dare risposte serie ai problemi del Paese».

Si vede in qualche partito del centrodestra?
«No. In questa fase la cosa più utile da fare è, pur dall'opposizione, dare una mano al governo a evitare errori e a fare le cose che servono».

Una vittoria dell'ex rettore De Toni al ballottaggio di Udine sarebbe una vittoria del Terzo Polo?
«Abbiamo voluto, candidato e sostenuto De Toni, ma sarebbe una sua vittoria. Sono convinto che ce la farà». —

I PROTAGONISTI
ETTORE ROSATO INSIEME A MATTEO RENZI IN PARLAMENTO



«Cercare nomi diversi per guidare le due forze politiche non ha senso: ci sono leadership in campo che hanno il loro peso»

«Quanto è successo non ha cambiato l'amicizia con Renzi: lo considero sempre un riferimento politico di grande qualità»

«Posso escludere in maniera categorica un mio rientro nel Pd viste le proposte frutto della sintesi tra sinistra e grillini»

La posizione del dem goriziano Moretti

«Il ruolo di capogruppo? Nel Partito democratico non c'è alcuna battaglia»

«Io sono a disposizione, ma non ci sarà una battaglia per la carica». Diego Moretti fa il pompiere rispetto alle voci che anticipano mal di pancia in casa dem per la scelta del capogruppo del Pd della prossima legislatura.

Toccherà all'uscente, il goriziano che ha conquistato 1.233 preferenze al voto del 2 e 3 aprile, o al nuovo entrato Francesco Martines, l'ex sindaco di Palmanova che ha preso più voti di tutti, 3mila 397, nella circoscrizione di Udine? «La valutazione sarà complessiva e terrà conto di più elementi, non solo del risultato elettorale – osserva Moretti –. Il gruppo farà sintesi, ma non ci saranno tensioni». Dopo di che, aggiunge respingendo la tesi di un Martines più vicino di lui ai territori, «sbaglia chi mette in contrapposizione il lavoro fuori e dentro l'aula. Chi viene eletto in Consiglio regionale inevitabilmente ha un rapporto con i cittadini che lo hanno eletto. Se mi farò avanti? Se il gruppo lo vorrà, sono qui».

Se ne capirà di più la prossima settimana, quando il gruppo si riunirà. Nel primo confronto dei giorni scorsi, presenti il segretario Renzo Liva e il coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri, è emersa la volontà, parole di Liva, di «un'opposizione determinata, chiara, rigorosa e comunicata con la massima efficacia è affidata a un gruppo consiliare qualificato, profondamente rinnovato e con un forte riconoscimento attribuito dai territori». —

M.B.

I nodi della politica

Reddito la stretta

Abolito l'assegno di cittadinanza
Entrano in vigore forme di assistenza
a condizioni più restrittive
Colpiti soprattutto gli ''occupabili''
ma nel 2024 la spesa complessiva
resterà invariata a 8 miliardi di euro

IL CASO

Luca Monticelli

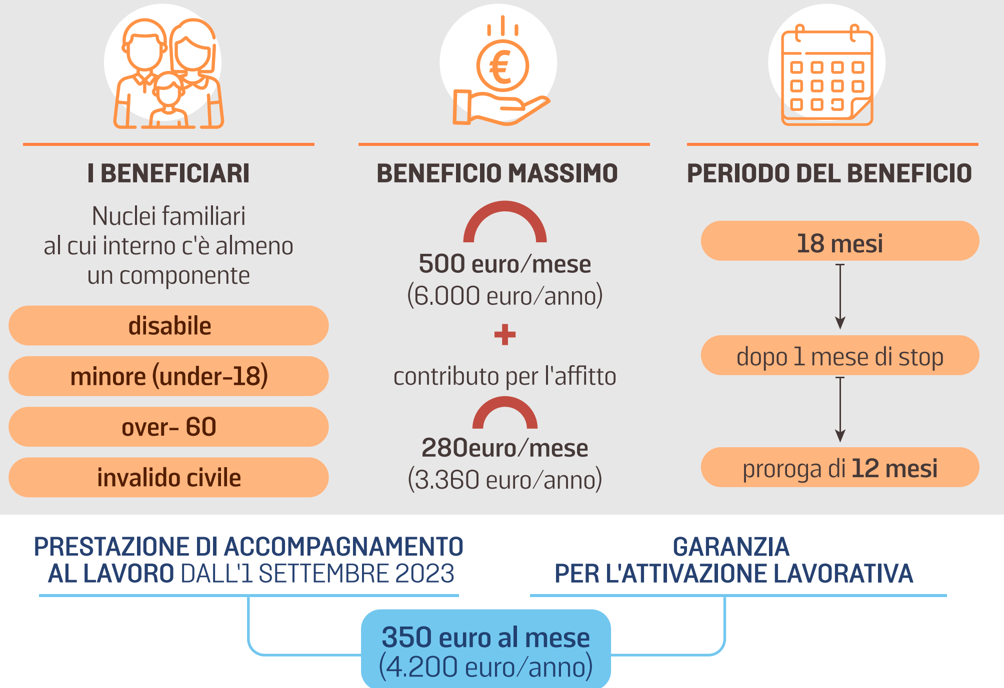
Addio al reddito di cittadinanza. Il nuovo sussidio scatterà dal 1° gennaio 2024, sarà dello stesso importo del vecchio, ma a tempo e con più paletti, e per accedervi bisognerà avere un Isee più basso. Dovranno però rinunciare al contributo gli "occupabili", che riceveranno solo 350 euro al mese da settembre a dicembre di quest'anno. Per le persone in povertà assoluta, un assegno sempre di 350 euro, per un anno. A conti fatti il nuovo sistema dovrebbe costare nel 2024 circa 8 miliardi di euro, in sostanza come il vecchio. Il governo scommette però su 200 mila assunzioni - la metà stabili - pur senza indicare quali saranno concretamente le politiche attive. Critica la Cgil: «Non è la strada giusta, la povertà viene considerata una colpa».

I REQUISITI

Il nuovo reddito di cittadinanza si chiamerà Garanzia per l'inclusione (Gil) e sarà destinato alle famiglie con un Isee inferiore a 7.200 euro (prima era 9.360). Per accedere al contributo, i nuclei familiari devono avere al loro interno almeno un minore, o un disabile, un over 60 o un invalido civile. La platea interessata, secondo la bozza di relazione tecnica del Decreto lavoro a cui sta lavorando la ministra Marina Calderone, conta 709mila famiglie, per una spesa annuale di 5,3 miliardi di euro. Il sussidio viene erogato nella "Carta di inclusione": 500 euro al mese (ovvero 6 mila euro l'anno) adeguati in base ad una scala di equivalenza sul numero dei componenti. Quindi i 500 euro si moltiplicano per 0,4 per ogni disabile o sessantenne, per 0,15 per i figli under 3 e per 0,10 gli altri.

A questi soldi si aggiungono 280 euro di contributo per l'affitto (3.360 euro l'anno) a favore di chi risiede in abitazioni in locazione con contratto regolare. La Gil dura 18 mesi e può essere rinnovata, dopo una sospensione di un mese, per un anno. Gli altri requisiti per ottenere l'assegno sono: residenza in Italia da 5 anni, reddito familiare non superiore a 6mila euro, patrimonio immobiliare sotto i 150 mila euro esclusa la prima casa, conto in banca inferiore ai 10 mila euro e niente auto di cilindrata sopra i 1.600 cavalli o moto oltre i 250.

Sgravi per 24 mesi per le assunzioni dei beneficiari Fino a 6 anni a chi truffa





GLI ALTRI AIUTI

Per gli "occupabili", invece, arriva la "Prestazione di accompagnamento al lavoro" (Pal). Il sussidio partirà il 1° settembre 2023 e sarà di 350 euro per quattro mesi. In questo caso, la relazione tecnica stima 154 mila famiglie interessate (213 mila persone) e una spesa di 276 milioni di euro.

Infine ecco anche un terzo sostegno: la "Garanzia per l'attivazione lavorativa" (Gal), destinata alle persone tra 18 e 59 anni che non hanno i requisiti per accedere alla Gil e con un Isee inferiore a 6 mila euro, ossia in condizione di povertà assoluta. La relazione tecnica immagina 426mila nuclei coinvolti. L'assegno è di 350 euro, di 175 se in famiglia c'è un secondo richiedente. Il sussidio viene erogato solo per 12 mesi. Nel 2024 la spesa ipotizzata per la Gal è di 2 miliardi di euro.

CONTRO LE FRODI

I furbetti che incassano i soldi senza averne titolo rischiano la reclusione da due a sei anni. Il beneficio decade se l'interessato non si presenta ai servizi sociali o per il lavoro, oppure non sottoscrive i patti per l'inclusione, non partecipa alle iniziative formative o non accetta un'offerta di lavoro.

SGRAVI PER LE ASSUNZIONI

Pronti gli incentivi per chi assume i beneficiari del nuovo reddito di cittadinanza. Con un contratto a tempo indeterminato scatta la decontribuzione al 100% per 24 mesi, fino a 8mila euro l'anno. Se invece il contratto proposto è stagionale o a termine, allora lo sgravio è del 50%, nel limite di 4mila euro. La misura assicura gli incentivi anche per il lavoro autonomo: chi apre un'attività entro il primo anno di erogazione della Gil avrà un bonus di sei mensilità, pagato in un'unica soluzione. Un lavoretto è cumulabile con il sussidio fino a un maggior reddito di massimo 3 mila euro. Contributi pure ai datori di lavori che assumono Neet under 30 (il 60% della retribuzione mensile lorda) e alle agenzie private (1.200 euro per ogni contratto e il doppio per le assunzioni stabili). —

Maria Domenica Castellone, vicepresidente del Senato: «Dovrebbero colpire i super-profitti»

«Fanno cassa sui deboli con meno welfare Abbandonate alla povertà 300mila famiglie»

L'INTERVISTA

«Questo governo fa cassa sui più deboli e taglia il welfare e la spesa sociale. Io non vedo nessuna "riforma"», dice la vicepresidente del Senato dei 5 stelle, Maria Domenica Castellone, del nuovo sussidio. «L'impianto ricorda quello del nostro reddito di cittadinanza, cambia solo il nome e viene ridotto sia nell'importo che nella platea di beneficiari», aggiunge lanciando l'allarme: «Abbandoneranno alla povertà 300 mila famiglie».

Gli "occupabili" avranno diritto a un assegno di soli 350 euro da settembre a dicembre, però non si sa nulla delle nuove politiche attive.

«Si persevera nell'errore di definire la distinzione tra occupabili e non occupabili basandosi sul criterio della composizione familiare. Inoltre non si sa nulla di come si intenda far partire quei "servizi al lavoro" che in Italia non funzionano, né della formazione necessaria per introdurre le persone nel mercato del lavoro. La verità è che ad agosto i cosiddetti occupabili saranno senza reddito, senza formazione e senza lavoro».

Vede un risparmio per le casse dello Stato?

«Non solo non è conveniente ma è anche una forte contraddizione cancellare il reddito di cittadinanza e introdurre una brutta copia al ribasso. Questo significa impoverire ancora di più le famiglie. Ma il governo ci ha abituati ad un accanimento ingiustificato contro i più deboli, i poveri e i pensionati: poteva provare a reperire risorse dove ci sono, tassando per esempio gli extra profitti, ma non lo ha fatto.



MARIOLINA CASTELLONE
VICEPRESIDENTE DEL SENATO

Tagliano anche la spesa sanitaria evidentemente la pandemia non ha insegnato nulla

Robin Hood al contrario».

Sugli sgravi per chi assume i beneficiari del sussidio sarà d'accordo?

«Perché non dovremmo esserlo? Era lo stesso nel reddito di cittadinanza. Per mesi abbiamo provato a spiegarlo a questa maggioranza. Evidentemente hanno capito che era una cosa giusta».

Il decreto lavoro in arrivo contiene una sorta di ammorbidimento delle causali per i contratti a termine.

«Si sta passando dalla tutela del lavoro ad un precariato selvaggio e sottopagato. Il ritorno dei voucher con la legge di bilancio è stato l'antipasto. Una schiavitù 2. 0 che produrrà ulteriori divari».

Come giudica la riduzione dei fondi alla sanità del Def? La maggioranza dice che il taglio in rapporto al Pil avrà un impatto solo nel 2024, mentre negli anni successivi il finanziamento in valori assoluti crescerà.

«Dal 2023 al 2024 c'è un taglio di più di 3 miliardi nella sanità. Ma è nel rapporto tra spesa e Pil che registriamo un calo costante, fino al 6, 2% del 2025, ma già l'anno prossimo si andrà alla percentuale pre-pandemia. Significa che la pandemia non ci ha insegnato nulla».

La spesa sanitaria si intreccia con l'autonomia del ministro Calderoli. Il Mezzogiorno sarà penalizzato?

«Aumenteranno le diseguaglianze di un servizio sanitario che oggi è universalistico ed equo solo sulla carta. I dati dell'osservatorio Gimbe ci dicono che nelle prime dieci posizioni per erogazione ci sono otto regioni del Nord e solo due del Centro. Il Ddl Calderoli esautora il Parlamento e si rivela anacronistico in questo momento storico in cui dovremmo essere impegnati non ad aumentare, ma a colmare i profondi divari esistenti nel Paese e, a tal fine, spendere fino all'ultimo euro ottenuto dal presidente Conte in Europa con il Pnrr». —

L. MON.

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continuano fino al 28 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.



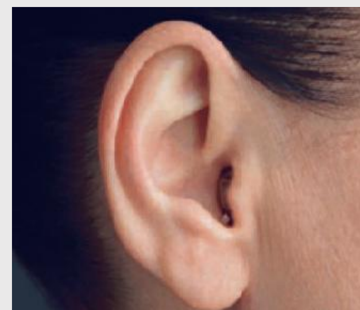
Il relatore Gianni Pulich nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PiCCoLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

MAICO SORDITÀ

ti aspetta nel suo Studio di Trieste per fare la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TEST GRATUITO anche a DOMICILIO

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL

I rischi finanziari oltreconfine

Slovenia, debito fuori controllo Potrebbe superare il 60% del Pil

L'allarme del report della Commissione europea. Gli analisti: «Governo ondivago in materia economica»

Mauro Manzin / LUBIANA

Brutti tempi per l'economia e le finanze della Slovenia. La causa, secondo gli analisti è dovuta a un'incerta e ondivaga politica del governo Golob su alcuni temi importanti quali la sanità e il costo del lavoro. Al punto chele Cassandre tra gli economisti parlano di una situazione simile al 2013 quando la Slovenia era sull'orlo della bancarotta.

Dal rapporto sulla sostenibilità del debito pubblicato dalla Commissione europea però la Slovenia non è tra i nove Stati considerati ad alto rischio (debito oltre il 60% del Pil) come l'Italia. La Slovenia si trova tra i Paesi considerati a medio rischio. Ma anche in Germania, Malta, Olanda, Polonia, Romania e Slovenia il debito è in aumento e secondo le proiezioni dovrebbe superare il 60% del Pil sia a politiche invariate sia in alcuni scenari alternativi.

E così, come dicevamo all'inizio, lo scenario visto sul campo da chi ogni giorno opera nei settori economici e finanziari sloveni non è proprio così "ottimista" come la Commissione Ue al punto che sono in molti a predire che, come scrive il quotidiano di Lubiana Delo, con una politica così imprevedibile e affamata di tasse, le aziende slovene trasferiranno i loro dipartimenti di sviluppo all'estero, mentre il ministro delle finanze Klemen Boštjančič sta subendo critiche sempre più aspre perché troppo accomodante nei confronti degli auspici di una maggiore spesa pubblica.

Dal comportamento della politica slovena si potrebbe concludere che il Paese è sull'orlo di una crisi economica e sociale eccezionale, ribadiscono gli addetti ai lavori qui a Lubiana. Le mosse sono paragonabili a quelle del 2013, quando la Slovenia è scivolata sull'orlo della bancarotta. A quel tempo, lo Stato, alla frenetica ricerca di risorse aggiuntive, prevedeva di introdurre un'imposta sui salari. Tra il caffè del mattino e il pranzo, l'imposta sui salari è stata sostituita da un'Iva più alta, perché la prima era difficile da introdurre a metà anno a causa dell'impatto sull'imposta sul reddito.


Il ministro delle Finanze Klemen Boštjančič (sin.) e il premier sloveno Robert Golob

Critiche alla tassa di 35 euro al posto della assicurazione sanitaria complementare

Una situazione simile si è verificata questa settimana, quando il governo ha annunciato la sostituzione dell'assicurazione sanitaria integrativa con una nuova tassa (35 euro per tutti a prescindere dal reddito), cercando principalmente di nascondere la situazione estremamente tesa del fondo sanitario e delle finanze pubbliche. Si prevede che i cittadini pagheranno anche l'imposta sul reddito dalla nuova imposta. Ma la sfida principale sono i problemi sempre più evidenti dovuti all'eccessivo onere salariale. Anche l'attuale amministrazione ne è a conoscenza, almeno formalmente, ma questo a quanto pare non li infastidisce quando cerca una scusa per coprire la propria inefficacia.

Inoltre, questa è una piccola parte delle sfide. L'anno scorso ha abbassato i prezzi dei prodotti energetici per alleviare il disagio sociale, ma, almeno per ora, non ha ancora adempiuto all'obbligo legale di risarcire le imprese colpite per i danni che ne derivano

Fino ad ora, le multinazionali slovene di successo hanno costruito principalmente una rete di vendita e produzione all'estero. Con una tale politica, i dipartimenti di sviluppo saranno istituiti sempre più spesso all'estero. Questi dipartimenti creano un alto valore aggiunto, che la Slovenia perderà di conseguenza. —

L'invasione dell'Ucraina

Navalny il veleno di Putin

Peggiorano le condizioni dell'oppositore: forse intossicato da una sostanza a lento rilascio
Lo Zar dà un altro giro di vite ma è sempre più insicuro, non si terrà la parata del 9 maggio

IL CASO

ANNA ZAFESOVA

Nessun corteo del 1 maggio a Mosca: "il livello del pericolo terroristico è troppo elevato", comunica il vicepresidente della Federazione dei sindacati indipendenti Aleksandr Shershukov, e quindi non si sfilerà in piazza Rossa e non si terranno comizi con le bandiere rosse. Non che i sindacati (indipendenti soltanto nel nome) si aspettassero un grande afflusso di manifestanti: dopo la fine del regime sovietico i moscoviti associano la festa dei lavoratori più alla partenza verso le dacie da rimettere in sesto dopo l'inverno che alla lotta per i propri diritti. Ma la tradizione è rimasta, e il fatto che il corteo venga cancellato per paura di un "atto terroristico" è un segnale inedito e inquietante.

È singolare che il Cremlino decida di discutere pubblicamente la sua paura di un attacco contro Mosca, in una ammissione di vulnerabilità che contraddice la retorica aggressiva della propaganda. Soltanto un mese, fa la cancellazione del concerto per l'anniversario dell'annessione della Crimea che doveva tenersi allo stadio Luzhniki era passata sotto silenzio, come il rinvio più volte del discorso al parlamento di Vladimir Putin, preoccupato secondo diverse voci di diventare un bersaglio dei droni ucraini. Adesso se ne discute senza imbarazzo, e le autorità di diverse regioni frontaliere cancellano anche l'appuntamento più sacro del calendario putinista, la parata della Vittoria il 9 maggio, abolita in Crimea, a Kursk e a Belgorod, il cui governatore dice esplicitamente di non volere "provocare il nemico".

Da potenza che attacca, la Russia si sente ormai il bersaglio sotto attacco, e le difese antiaeree installate nel centro di Mosca e nei pressi delle dacie di Putin non hanno sortito un effetto tranquillizzante, semmai l'opposto. Nelle inserzioni immobiliari della capitale la prossimità di una batteria di missili Panzir viene ormai menzionata tra i vantaggi della casa, insieme alle zone di verde nel vicinato e ai collegamenti con i mezzi. Ma la sensazione di vulnerabilità è qualcosa di nuovo e sgradito, anche perché i droni ucraini (e i gruppi di infiltrati) hanno già colpito alle porte di Mosca, e i continui incendi ed esplosioni nelle fabbriche militari e nelle caserme – l'ultima è di ieri, al poligono dei carri armati a Kazan, secondo i social una detonazione del magazzino esplosivi con 30 morti – non fanno che aumentarla. Con il regime che si trova di fronte a un dilemma: ammettere di essere sotto attacco significa aumentare lo scontento, ma nello stesso tempo permette di coalizzare l'opinione pubblica, e aumentare la repressione del dissenso, ormai apertamente accusato di complicità con Kyiv. È proprio questa la pista proposta per la bomba contro il propagandista nazionalista Vladlen Tatarsky, ucciso a Pietroburgo dieci giorni fa: una bomba piazzata su ordine degli ucraini dai seguaci del movimento di Alexey Navalny, proclamato una "organizzazione terroristica".

Un pretesto per distruggere quel poco che resta di una opposizione il cui leader viene torturato in carcere: il suo collaboratore Ruslan Shaveddinov ha dichiarato venerdì ai giornali britannici che Navalny è "in condizioni critiche", dopo un ennesima reclusione in cella di punizione. Ha perso 8 chili in 15 giorni, lamenta dei forti dolori addominali e gli viene negata la possibilità di ricevere visite di medici qualificati, ottenere i medicinali inviati da sua madre e acquistare prodotti alimentari nell'emporio del carcere. I medici della prigione continuano a non rivelare a Navalny la sua diagnosi, e il fatto che nei giorni scorsi siano stati costretti a chiamare per il dissidente un'ambulanza dimostra, secondo Shaveddinov, che le sue condizioni sono molto serie. Dopo la visita dell'ambulanza non sono giunte altre notizie dal carcere, e il collaboratore del politico ritiene che "lo stanno uccidendo gradualmente con un veleno ad azione lenta nel suo cibo".

Un'ipotesi che non suona incredibile, considerando che Navalny era già stato avvelenato dai servizi russi nel 2020, e che Mosca non si sente più vincolata dall'opinione pubblica internazionale nel sterminare ogni dissenso. A confermare il sospetto che il Cremlino voglia eliminare il problema Navalny alla radice è arrivato anche l'ex presidente georgiano Mikheil Saakashvili, a sua volta oggi detenuto e a Tbilisi, e in condizioni di salute peggiorate a tal punto da far sospettare un avvelenamento. Rispondendo a un messaggio di solidarietà mandatogli da Navalny, Saakashvili ha augurato al dissidente russo di «sopravvivere, tornare in libertà e di raggiungere il suo obiettivo», cioè «diventare presidente di quel che resterà della Russia». —

DALLA POLITICA ALLA GALERA



Avvelenato in Siberia
Il 20 agosto del 2020 viene ricoverato e poi trasferito in Germania. I medici hanno accertato che Navalny era stato avvelenato con il Novitchok, un potente agente nervino



Il ritorno e l'arresto
Il 17 gennaio 2021 torna a Mosca in aereo ma viene arrestato all'aeroporto



Massima sicurezza
Il 15 giugno 2022 il trasferimento nel carcere russo di massima sicurezza di Melekhovo



Lenta agonia Alexey Navalny subito dopo l'arresto a Mosca nel gennaio del 2021. Condannato a nove anni per «frode e insulti» è stato portato in un carcere di massima sicurezza nel giugno 2022

Nuovi dubbi del capo della Wagner: concentrarsi sull'occupazione dei territori conquistati

Prigozhin: «Meglio fermare la guerra ora» Bombe su Sloviansk, almeno undici morti

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Feroci combattimenti e bombardamenti sui centri abitati continuano a martoriare l'Ucraina invasa dalle truppe russe. Il tragico bilancio del raid che ha colpito Slovyansk venerdì si è aggravato ulteriormente. Le autorità ucraine denunciano che i civili che hanno perso la vita sono almeno 11, tra cui un bambino di due anni. Ventidue i feriti. Ad appena 45 chilometri di distanza prosegue senza tregua la battaglia più lunga e più sanguinosa di questa atroce guerra: quella per Bakhmut, dove secondo Mosca i mercenari del famigerato gruppo Wagner sarebbero avanzati ulteriormente in due zone periferiche a nord e a sud. Si tratta di una dichiarazione al momento non verificabile. Intanto però – stando ai media russi e internazionali – il capo di questi mercenari, il potente Prigozhin, ha detto la sua sulla guerra con un insolito post online. Lo "Chef di Putin" – spesso in aperto contrasto coi vertici militari di Mosca – sembra suggerire al Cremlino di dichiarare raggiunti gli obiettivi strategici e puntare piuttosto a mantenere il controllo dei territori ucraini di fatto occupati dai soldati russi.

«Ora rimane solo una cosa da fare: ottenere una posizione salda e trincerarsi nei territori che già controlliamo», ha dichiarato l'oligarca in un testo intriso di propaganda e intitolato «Solo combattimento leale, nessun accordo». Alcuni attribuiscono a Prigozhin ambizioni politiche, e il think tank americano Isw ipotizza che il capo di Wagner voglia in realtà sfruttare un eventuale fallimento dell'esercito russo di fronte a una possibile controffensiva ucraina.



Yevgeny Prigozhin

Due giorni fa comunque, sostenendo che i militari ucraini fossero stati costretti a ritirarsi da alcune zone di Bakhmut, Londra affermava che «le forze del ministero della Difesa russo e del gruppo Wagner» avessero «migliorato la cooperazione». Cosa avviene al fronte è però difficile da verificare e le dichiarazioni delle varie parti vanno prese con cautela. Giovedì Mosca aveva detto di aver "tagliato fuori" le forze ucraine a Bakhmut, ma Kiev aveva smentito assicurando che i suoi militari nella città continuerebbero a ricevere munizioni. Venerdì fonti ucraine sul campo raccontavano all'Afp di una posizione "difficile" per i militari di Kiev.

Il governo ucraino accusa i soldati russi di aver fatto strage di innocenti a Sloviansk lanciando sette missili S-300 che hanno danneggiato diversi edifici e hanno fatto crollare gli ultimi due piani di un condominio. Le foto sui giornali mostrano una palazzina sventrata e brandelli di cemento tutt'attorno. Oltre agli 11 morti e ai 22 feriti, ci sarebbero quattro persone ancora sotto le macerie. Kiev accusa i militari russi di aver anche ucciso due donne, madre e figlia di 48 e 28 anni, in un bombardamento a Kherson. Secondo i separatisti, quattro persone sarebbero invece morte in un presunto raid dei soldati ucraini a Yasinuvata. —

Informazione e giustizia

Ci sarebbe uno scatto negli Anni 90 che ritrarrebbe Berlusconi assieme al capo mafia Graviano e al generale Delfino

Caso Giletti, il ricatto di Baiardo e la foto dei politici con il boss

IL RETROSCENA

Giuseppe Legato
Grazia Longo

Esiste davvero la foto di Silvio Berlusconi accanto al boss di Cosa nostra Giuseppe Graviano? Di quell'immagine – mai fin qui trovata dagli inquirenti della Dda di Firenze nemmeno nel corso dell'ultima perquisizione datata 27 marzo 2023 - che ritrarrebbe il fondatore di Forza Italia, l'allora generale Francesco Delfino e Giuseppe Graviano prima che si alzasse il sipario sulla stagione delle stragi continentali, Salvatore Baiardo – considerato dagli investigatori alla stregua di un ventriloquo dei boss stragisti - non ne ha parlato solo con Massimo Giletti, ma anche con Report.

Ha detto di averla, l'ha fatta vedere da lontano, ma non l'ha consegnata a nessuno. «C'è un'indagine in corso e non posso scendere nei dettagli - afferma il conduttore di Report, Sigfrido Ranucci - posso solo dire che noi non abbiamo mai pagato una fonte in 25 anni di storia».

Ma perché Baiardo voleva piazzare a tutti i costi quella foto, di cui ancora oggi non sappiamo se fosse reale o se si trattasse di un fotomontaggio? L'idea che comincia a farsi largo, per ora solo come ipotesi ma pur sempre al vaglio degli investigatori, è che dietro questo atteggiamento di Baiardo ci sia un intento ricattatorio. Verso chi non è noto nella forma ufficiale, ma non sarebbe complicato intuirlo per un uomo, già condannato per favoreggiamento dei mafiosi, che da mesi sproloquia profetizzando clamorosi arresti (vedi Matteo Messina Denaro, le cui chat nella clinica privata di Palermo sarebbero state vendute a "Non è l'Arena" da Fabrizio Corona), augurandosi – o chiedendo palesemente - la concessione di benefici per membri di spicco di Cosa Nostra detenuti al 41 bis diventati, nel suo pericoloso lessico «bravi ragazzi che hanno fatto degli errori». Il bersaglio è la magistratura? Il conduttore Massimo Giletti, convocato (non auto-presentatosi) come persone informata sui fatti e quindi come testimone e sentito già due volte dal procuratore Luca Tescaroli è stato tra i primi a introdurre il tema del ricatto: «Me l'ha fatta vedere (la foto ndr), senza consegnarmela, tenendola lontana da me, eravamo in un luogo scuro in un bar a Castano, vicino a Milano».



Il conduttore di ''Non è l'Arena'' Massimo Giletti

Ma il conduttore tv, non sa se l'uomo ritratto insieme a Berlusconi e Delfino fosse Graviano perché, come ha spiegato ai magistrati, «non avevo una sua immagine in mente. Poteva essere chiunque, fu Baiardo a dirmi che si trattava del boss mafioso, ma io non potei riconoscerlo». «Baiardo - aggiunge Giletti - accennò, inoltre, che avrebbe potuto mandare la foto ai magistrati. Mi disse "questa potrebbe un domani arrivare ai pm, se le cose non vanno in un certo modo". Da quanto mi ha riferito, ho compreso che la foto è stata scattata di nascosto e che dunque non era stata fatta con il consenso di Berlusconi. Era dunque stata effettuata per fini di ricatto».

E ancora: «Durante l'incontro che ho avuto con Baiardo mi ha detto che la foto c'è e che, se le cose non dovessero andare in un certo modo, me la potrebbe dare». L'anchorman ha poi chiarito agli inquirenti come quella fotografia «mi è parsa una foto del tipo di quelle autoscatto macchinetta usa e getta, ho visto tre persone sedute a un tavolino. Berlusconi l'ho riconosciuto, era giovane, credo fosse una foto degli Anni 90, sono certo fosse lui anche perché in quel periodo lo seguivo giornalisticamente. Ho riconosciuto anche Delfino, ma non so se fosse autentica, se Berlusconi fosse consapevole che il terzo uomo ritratto fosse Graviano e se quest'ultimo fosse realmente il boss».

Baiardo, del resto, già in passato ha sostenuto di essere a conoscenza di contatti fra i Graviano e l'entourage di Berlusconi. Nel 1994, interrogato da Francesco Messina, all'epoca alla Dia, ora alla guida dell'Anticrimine, aveva dichiarato di aver assistito a conversazioni telefoniche tra i fratelli Graviano e un certo "Marcello", alludendo a Marcello Dell'Utri. Ma anche di quelle circostanze non è mai stata trovata prova. —

L'omicidio in Friuli

Senzatetto di 58 anni ucciso in centro a Udine

L'uomo, aggredito durante il sonno, è stato colpito alla testa con un attrezzo metallico e raggiunto da decine di pugnalate

Anna Rosso

È stato aggredito mentre dormiva e ferito decine di volte con una lama, anche alla gola. E poi colpi fortissimi alla testa sferrati con un attrezzo metallico o con un oggetto pesante. Così all'alba di ieri è stato assassinato il senzatetto friulano Luca Tisi, 58 anni. Nato a San Vito al Tagliamento il 3 dicembre del 1964, da moltissimi anni si era stabilito a Udine dormendo per strada, prima nella zona di piazza del Duomo e, dal 2019 circa, nella galleria del condominio Alpi, a due passi da piazzale Osoppo. La scena del crimine è apparsa agli occhi degli investigatori, più che come un'aggressione, come un'esecuzione, portata a termine con feroce accanimento. Un'azione che, come ha dichiarato lo stesso Procuratore capo Massimo Lia, «fa riflettere proprio per le modalità particolarmente efferate». Addosso l'uomo aveva una somma di denaro, circostanza che, a prima vista, porterebbe a escludere lo scenario della rapina. Al momento, comunque, tutte le piste investigative rimangono aperte. E anche quel taglio alla gola viene attentamente valutato perché potrebbe rimandare ad ambiti criminali ben precisi. Non si può escludere, infine, nemmeno l'eventualità che si stato assalito da una gang.

Il cadavere viene scoperto attorno alle 5.30. Ad allertare la centrale operativa del 112 una ragazza che abita in quelle stesse palazzine e che parla di un uomo a terra e insanguinato nella galleria dell'ex cinema Capitol, vicino al supermercato Despar. Arrivano i soccorritori, il quartiere si riempie di polizia. Si tenta una rianimazione perché le ferite sono state inferte da poco. Ma i traumi sono troppo gravi. Si può solo constatare il decesso.

Attorno alle 8, all'angolo tra viale Volontari della Libertà e via San Daniele, è tutto un viavai di persone: chi va al lavoro, chi porta a spasso il cane, chi vuol comprare le sigarette. Tutti si fermano a vedere che cos'è successo e tutti rimangono sconvolti e increduli nel sapere che Luca Tisi, che molti chiamavano il "clochard elegante" era stato ucciso in modo brutale. L'uomo, infatti, che in passato era stato seguito dal Dipartimento di salute mentale e che aveva avuto due procedimenti giudiziari per tentato omicidio, negli ultimi vent'anni ha condotto una vita assolutamente tranquilla.

Gli agenti della Mobile hanno setacciato il quartiere, i negozi, il vicino parco alla ricerca di indizi e testimoni e di eventuali filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza. Sono già state ascoltate tante persone e sono scattate le prime perquisizioni, segno che gli investigatori hanno già almeno una possibile pista da seguire. Nei dintorni non è stata trovata alcuna arma. Gli agenti hanno cercato ovunque, anche nei cestini dei rifiuti. È stata anche effettuata una Tac sul cadavere per chiarire la natura dei traumi subiti, in particolare al capo. «È presto per poter dire in che contesto è maturato il delitto – ha dichiarato il procuratore capo Massimo Lia –, si indaga per omicidio e si stanno facendo gli accertamenti del caso, ma dobbiamo ancora capire. Al momento si sta verificando come è stato ucciso e si sta procedendo alla ricostruzione degli ultimi momenti della sua vita per comprendere che tipo di relazioni aveva e con chi. Si sta lavorando a 360 gradi».

Il procuratore Lia parla di caso dalle modalità particolarmente efferate

Nel 1997 Luca Tisi aveva cercato di colpire con un'accetta il suo medico curante. Nel 2004 aveva accoltellato un commerciante udinese (ferendolo in modo non grave), era poi fuggito per le vie del centro finendo poi in arresto. —







In alto l'intervento della polizia sul luogo dell'omicidio. Sotto Luca Tisi e il suo giaciglio abituale

Definito come educato, gentile e riservato dagli abitanti del rione l'uomo aveva rifiutato in passato l'alloggio procurato dalla Caritas

Gli anni trascorsi da solo in strada e la generosità di tanti residenti

Il suo mondo era racchiuso in un trolley di colore scuro e in una piccola borsa. Custoditi gelosamente, come il suo passato. Non parlava mai della sua storia Luca Tisi. Gli faceva male far riaffiorare i ricordi. Alla parola preferiva il silenzio. Alberto Barone, coordinatore del servizio gravi marginalità della Caritas di Udine, riesce ad acquistare la sua fiducia quando è un operatore di strada.

È il 2009 e Luca dorme con altri senzatetto in piazza Belloni, vicino al duomo, già da una decina di anni. È senza residenza, senza una carta di identità, senza un medico di riferimento. Ogni tanto va a mangiare alla mensa diocesana, non chiede mai aiuto, non vuole riceverlo. «L'unico modo per costruire un rapporto con lui – racconta Barone – era stato quello di sedermi in silenzio, per ore e ore, sui cartoni uno accanto all'altro. Piano piano si era un po' aperto con me. Mi aveva raccontato di aver subito un'ingiustizia da parte dello Stato anche se non era entrato nei dettagli. Si capiva che non amava parlarne e rivivere dei momenti dolorosi». «Non voleva ricevere alcun tipo di sostegno – prosegue Barone –. Eravamo riusciti a convincerlo a trasferirsi in un appartamento assistenziale nella zona di San Domenico dove ci è rimasto altri dieci anni. A un certo punto però non si è trovato più bene con le altre persone e lui, che non voleva entrare in conflitto, è tornato in strada, il posto in cui si sentiva più a suo agio».

È il 2020. Luca sceglie la galleria tra via San Daniele e viale Volontari come sua casa. Non si sposta mai e quando lo fa portava con sé il trolley, il suo tutto. Al mattino raggiunge il vicino bar San Daniele 78 dove tutti i giorni qualcuno gli offre un cappuccino. Qualche volta arriva fino all'area verde Ronald George Mc Bride, poco distante. Non si allontana dal quartiere. Al supermercato Despar compra ogni tanto delle merendine, un po' di pane e degli affettati. I residenti ormai lo conoscono. C'è chi gli porta un toast, chi un piatto di pasta. Qualcuno una maglietta nuova, altri delle coperte. Si prendono cura di lui. Per tutti è semplicemente Luca. «Così educato, gentile e riservato» affermano.

Gli operatori della Caritas continuano ad andarlo a trovare, così come è successo anche sabato sera. «Diceva che stava bene – afferma il coordinatore – che non aveva bisogno di aiuto. Come aveva sempre risposto, anche in passato. Gli aveva proposto di tornare almeno a dormire in un alloggio vicino al dormitorio, almeno per ripararsi dal freddo, ma non c'era stato nulla da fare, non aveva accettato».

Non parlava di sé Luca. Non si confidava con nessuno. Si limitava a salutare, ad assicurare che lui, lì, ci stava bene. Le persone che lo incontravano ogni giorno non esitano a descriverlo «come una persona mite, riservata, sempre educata». Era originario di Zoppola, dove risiede ancora la madre. Il padre, invece, medico del paese è morto tempo fa. Lascia anche due fratelli, Sergio che risiede a Padova e Aldo a Grosseto dove lavora come avvocato.

Riconoscente con chi lo aiutava, Luca non chiedeva mai nulla. «Pensi che non ci vedeva bene – afferma poi Barone – e si era rifiutato di ricevere in dono un paio di occhiali. "Non voglio guardare il mondo così com'è" mi aveva detto». —

V.Z.

INCIDENTE A VERZEGNIS

Si schianta in moto contro l'auto Morta sul colpo una diciottenne

Un boato nella notte, il fragore di vetri e lamiere e poi il silenzio. Martina Socciarelli, 18 anni, residente a Verzegnis, in provincia di Udine, figlia unica, studentessa al quinto anno del liceo delle scienze umane all'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo, ha perso la vita nella tarda serata di venerdì. La sua moto si è scontrata contro un'auto. Un impatto devastante, che non le ha lasciato scampo.

Venerdì sera, poco prima dell'incidente in cui ha perso la vita, la studentessa era andata a prendere la sua moto, lasciata a casa di un amico di famiglia, e stava rientrando a casa. Avrebbe voluto utilizzarla per muoversi più agevolmente da un posto all'altro durante la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan, in programma per il fine settimana, ma non c'è stato il tempo. Erano le 22.30 quando la sua motocicletta 125 si è scontrata frontalmente con una Fiat Grande Punto condotta da un ventiduenne residente ad Artegna, che viaggiava assieme a un'altra persona. L'impatto, violento, è avvenuto lungo la provinciale 1, nel tratto che porta a Sella Chianzutan, in un tratto poco illuminato. Le cause dello schianto sono ancora tutte da chiarire.

La moto percorreva la provinciale con direzione Verzegnis mentre la macchina stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. Sul posto l'ambulanza e l'elicottero di soccorso, ma i soccorsi si sono rivelati vani e i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Martina Socciarelli, per tanti anni atleta della Libertas Tolmezzo, è morta sul posto, a causa delle gravissime ferite riportate. I due giovani che viaggiavano sulla Fiat Grande Punto sono stati trasportati all'ospedale di Tolmezzo. Le loro condizioni non sono particolarmente gravi. Dell'accaduto è stato informato il magistrato di turno della Procura di Udine, che ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima.



La vittima Martina Socciarelli aveva appena 18 anni

Martina, originaria di Perugia, lascia la mamma Cristiana, agente di polizia penitenziaria nel carcere di Tolmezzo - che ieri non ha retto al dolore e si è sentita male -, il compagno della madre, Renzo Dell'Angelo, il padre Giuliano, che risiede a Perugia, i nonni Anna, Franco, Rossano e Alda e gli zii. —

E.M.

La tragedia in Trentino

A caccia dell'orsa

Due squadre cercano l'animale che ha ucciso il runner «Servono fortuna e impegno, potrebbero passare mesi»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A TRENTO

Ecco la strada sterrata. È questa. Incomincia dal campo sportivo di Caldes, sul limitare del bosco. Dove c'è il cartello con sopra scritto: «Area di presenza dell'orso. Regole per una buona convivenza».

«È successo al quinto tornante, in corrispondenza del traliccio dell'alta tensione», dice il signor Fabio Plato scrutando il cielo grigio. Gestisce l'Hotel Lastè, proprio di fronte alla salita. Per trent'anni ha fatto il boscaiolo. «Devono catturarlo, ma non ucciderlo. A queste ipotesi drastiche non dovrebbero neanche pensare. Io c'ero quando hanno portato gli orsi dalla Slovenia per ripopolare questa montagna. Il progetto è completamente sfuggito di mano. Ma la colpa è degli uomini. Non degli orsi». Lo prenderanno? «È molto difficile. In questi anni per dieci volte ho trovato delle tracce, ma l'orso non l'ho mai visto».

La caccia è iniziata. È vietato sparare. Il Tar ha sospeso l'ordinanza della Provincia autonoma di Trento che ordinava l'abbattimento dell'orsa Jj4. Ha 17 anni, pesa 2 quintali e mezzo. È figlia di quegli esemplari portati qui con il progetto «Life Ursus». È l'orsa che dieci giorni fa su questa strada ha ucciso il «runner» Andrea Papi, 26 anni, mentre correva. Non era mai successo prima in Italia.

Adesso le guardie forestali sono nel bosco. Stanno cercando di «mettere in sicurezza la zona». Hanno tre trappole a tubo e due cani da fiuto. I cani si chiamano Bjorn e Aska, vanno con guinzagli molto lunghi a fiutare le piste dell'orso. Salgono fino all'ultima neve. In mezzo a una ceppaia. «Lì forse è passata Jj4», dice il forestale Fabio Angeli. Ma sono chilometri e chilometri quadrati di bosco sulle Dolomiti del Brenta, nella valle che era sempre apparsa come una delle zone più placide d'Italia. La Val di Sole. Quella delle mele. Dei masi. Dell'aria cristallina. E adesso anche la valle dell'orsa che ha ucciso un ragazzo.





A destra, le squadre di ricerca: per catturare «Jj4» hanno tre trappole a tubo e due cani. Sotto, a sinistra, la tomba di Andrea Papi; a destra, il cartello che segnala la presenza degli orsi



SERGIO TONOLLI
DIRIGENTE DEL SERVIZIO FAUNA, PROVINCIA DI TRENTO

> La cattureremo come abbiamo sempre fatto ma non con i tempi che si aspetta l'opinione pubblica

FABIO PLATO
GESTORE DI UN HOTEL A CALDES

> È successo al quinto tornante Il progetto di riportare qui gli orsi è sfuggito di mano e la colpa è degli uomini

«Le trappole a tubo contengono un'esca molto odorosa. Carne, pesce e frutta, tutto quello che piace agli orsi», dice Sergio Tonolli, il dirigente del servizio Fauna della provincia di Trento. «Funziona. Ce la faremo. Cattureremo l'orsa Jj4, come abbiamo sempre catturato gli orsi quando si trattava di mettere o cambiare il radiocollare. Ma non la cattureremo con i tempi che si aspetta l'opinione pubblica. Bisogna essere onesti. Potrebbero servire pochi giorni, ma anche mesi».

Due cani da fiuto, tre trappole a tubo. Due squadre del gruppo forestale con i veterinari, specializzate in questo genere di ricerche. Devono trovare tracce del passaggio dell'orsa. Escrementi, impronte, varchi nel bosco. Perché piazzare le trappole nel punto giusto è fondamentale. «Servono tre cose», dice Tonolli. «Fortuna, perizia e molto impegno».

Ma quello che è successo ha sollevato una forte ondata di emotività. Sulla strada principale di Caldes campeggia uno striscione: «Giustizia per Andrea». La madre e il padre del ragazzo, Franca Ghirardini e Carlo Papi, dicono poche parole senza appello: «Noi ci aspettiamo delle scuse pubbliche. Crediamo che tutti possano rendersi conto. Il progetto "Life Ursus" è sfuggito di mano».

Erano rimasti soltanto quattro esemplari di orso. Sono diventanti 50 nel 2004. Ora sono più cento, con trenta cuccioli. Jj4, figlia di Joze e Jurka importati dalla Slovenia, aveva aggredito altre persone. «Orsa problematica», è definita. Avrebbe dovuto già essere catturata.

Perché non potete usare il fucile spara siringhe? «Bisogna sparare i dardi al sonnifero da molto vicino. L'anestesia entra in circolo dopo alcuni minuti, tempo in cui l'esemplare continua a muoversi. È una tecnica pericolosa per gli operatori e per gli orsi stessi».

Così vanno nel bosco. Al riparo dei cani e seguendo le piste. Hanno fucili di grosso calibro, ma possono usarli solo in caso di «pericolo imminente». È una caccia per la cattura, in cui l'orsa Jj4 si muove alla pari. Nessuno sa dire con certezza dove sia. Il suo radiocollare ha trasmesso l'ultimo segnale ad agosto del 2022. Era sempre qui. Nelle montagne della Val di Sole. Dove poi è ricomparsa il 5 aprile del 2023 sulla strada sterrata, nel momento in cui passava Andrea Papi.

«Ma il radiocollare degli orsi non è uguale al braccialetto elettronico dei carcerati. Per tracciare la posizione, ha bisogno del segnale satellitare, questo significa che nelle gole di montagna può essere oscurato. Inoltre, per mandare l'sms con i dati, ha bisogno di campo che non sempre c'è. E quando tutto funziona, riceviamo informazioni per ricostruire gli spostamenti e le abitudini dell'orso a posteriori. Non possiamo prevenire i suoi spostamenti».

Tutti hanno la consegna del silenzio. Se qualcuno parla, lo fa solo per spiegare quanto sia dannatamente difficile questa situazione. Il radiocollare di Jj4 è rotto. Probabilmente lo ha spaccato sfregandosi contro un tronco. La sostituzione era prevista per l'autunno del 2022, ma è stata rimandata. Perché? «Un altro orso, l'orso F43, è morto soffocato per una posizione anomala assunta nella trappola a tubo. L'indagine per capire quello che è successo ha comportato la sospensione delle attività di cattura».

Così adesso c'è un'orsa ricercata su questa montagna. I cani Bjorn e Aska cercano di fiutare la sua pista. E qui giù, al cimitero di Caldes, c'è la lapide di Andrea Papi. L'unico giovane di tutto il camposanto. —

Folklore e tradizioni

CARSO UNDERGROUND

Le grotte dei dispettosi nani Coboldi



Nel primo episodio "Carso underground" si sviscerano i misteri del Carso, un tempo distesa verdeggiante, oggi pietraia opera del Maligno. Nelle sue grotte vivono i Coboldi, nani piccini e dispettosi: se dai loro un confetto, ti regalano l'oro. Le fate Vile, buone ma pure loro dispettose: custodiscono tesori, chi si avvicina alle loro gemme si caccia nei guai. E poi le Ondine, spiriti incarnati in bionde fanciulle: di notte tessono reti con i capelli per catturare pastori sventurati.

PIRANO, UN PIZZICO DI SOGNO

Il Diavolo apparso di notte a Tartini



Il secondo episodio andrà in onda giovedì 20 aprile e si intitola "Pirano, un pizzico di sogno": tra saline, esorcismi e rituali benefici, si arriva a quella notte del 1713 in cui il musicista e compositore Giuseppe Tartini compose "Il Trillo del Diavolo", sonata per violino ispirata in sogno da Satana stesso. Sigmund Freud ne parla ne "L'interpretazione dei sogni": per lo psicanalista, Tartini sognava il suo più grande demone, cioè il violino, e il desiderio di sovrumana perfezione.

CAPODISTRIA, ANIMA SEGRETA

Santa Inquisizione e perfidi Kresnik



Il terzo e ultimo episodio andrà in onda giovedì 27 aprile e si intitola "Capodistria, Anima Segreta": un viaggio oscuro in una città internazionale ma dall'intima religiosità, che nel 1500 fu sede della Santa Inquisizione e della caccia alle streghe. Parte dell'episodio è stato girato in notturna, offrendo allo spettatore un punto di vista unico sulle architetture della città, tra cui le storie di fattucchiere, Kresnik e malefici si perdono e s'intrecciano a suggestioni più romantiche.

Magie nere, streghe e creature fantastiche L'Istria si scopre scrigno di segreti

Un ciclo di documentari trasmesso su TeleCapodistria racconta storie e leggende della regione oltreconfine



IL MONDO SOPRANNATURALE
RITUALI PER LA PREPARAZIONE DI UNA POZIONE MAGICA

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CODAGNONE

Un'Istria ancestrale, fatta di leggende, magie nere e superstizioni: «piccole storie» di gente comune, che con la «grande storia» dei libri s'intrecciano, confondendosi in un'unica, suggestiva poesia popolare. In queste leggende e mille di più ci accompagna la serie "Istria Cuore Arcano", scritta, diretta e condotta da Maria Bruna Raimondi, regista teatrale e coreografa, da sempre legata all'occulto folklore istriano: «cuore», perché le storie sono intime e personali, parlano alle radici. E «arcano» perché l'Istria è, ancora oggi, uno scrigno di segreti perso nel profondo delle grotte, un «mondo soprannaturale ma sincero».

Il progetto, nato come risposta creativa ai lunghi mesi di silenzio dettati dalla pandemia, si articola in tre episodi a raccontare ancor più leggende della regione istriana, e trasmessi nel mese di aprile dall'emittente TeleCapodistria. Un'opera che «valorizza il passato nelle sue accezioni ancestrali e popolari» illustra Emilio Fatovic, presidente dell'Università Popolare di Trieste che, con il contributo della Regione, ha prodotto questa serie di «documentari che affascinano con lo straordinario potere delle immagini - continua Fatovic -, raccontando un patrimonio di storie di cui ciascuno di noi è custode». I tre episodi, presentati dalla giornalista Martina Vocci e arricchiti in fase di montaggio da Hektor Leka, sono l'esito di un lungo percorso di ricerca da parte della regista, che ha attinto alla bibliografia messa a disposizione dall'Università Popolare, «recuperando storie e leggende che raccontano di noi, e che rischiavano di andare perdute». Storie che oggi prendono vita tra momenti più divulgativi e passaggi di pura narrazione, spesso affidati alla danza: un mezzo per Raimondi «privilegiato, capace come pochi di raccontare l'occulto, poiché nel movimento e nel linguaggio del corpo la danza parla oltre il conoscibile».

> La serie è prodotta dall'Università Popolare di Trieste con il sostegno della Regione

> Scritti da Maria Bruna Raimondi, gli episodi sono presentati dalla giornalista Martina Vocci

Il primo episodio, già disponibile in streaming sul sito dell'emittente, si intitola "Carso underground": un tempo si diceva che le pietraie carsoline fossero state disegnate dal Maligno. Nelle grotte si nascondevano mostri, fantastiche creature e animali fatati: le streghe che avevano preso possesso delle caverne, quando ne uscivano infuriate, creavano la Bora, il terribile vento che soffia fino a Trieste. La chiesa di Cristoglie e i suoni affreschi ci riportano poi a un medioevo dove la Danza Macabra era un ballo rituale con la Morte, forse per esorcizzare la paura della peste nera. Il secondo episodio, che andrà in onda giovedì 20 aprile, si intitola "Pirano, un pizzico di sogno": si narra che una notte del 1713, il musicista e compositore Giuseppe Tartini, illustre cittadino di Pirano, ricevette in visita niente meno che Satana. Scosso da tale attività onirica, scrisse la sua più famosa Sonata per violino: "Il Trillo del Diavolo". L'artista per anni visse nella vicina Strugnano, nelle cui saline ancora oggi si produce il sale necessario alla vita, ma anche potente elemento alchemico ed esoterico. Il terzo e ultimo episodio andrà in onda giovedì 27 aprile, e sarà dedicato a "Capodistria, Anima Segreta": crocevia portuale e turistico internazionale, città di folkloristica spiritualità, nel 1500 fu sede della Santa Inquisizione. Tra le sue strade e nelle piazze si snodarono storie di fattucchiere, crudeli Inquisitori e cacciatori di streghe, i temibili Kresnik friulani, mentre nel chiacchiericcio popolare si mescolavano preghiere e malefici, culti religiosi e inquietanti tradizioni pagane.

Storie misteriose e segrete che, d'improvviso, sembrano appartenerci, come fossero state sempre parte di noi. Arcane vicende che s'intrecciano a fatti storici, superando il confine della superstizione e aprendoci un varco verso altri mondi, rendendo visibile l'invisibile: facendoci danzare con le nostre più remote paure e sorridere dei vecchi racconti, e riscoprire così un territorio dal «cuore arcano», che pensavamo di conoscere già. —

ECONOMIA

Il magazine di Nordest Economia



ANDREA ILLY

Ricerca e innovazione

Con un fatturato di 568 milioni di euro nel 2022, +14% rispetto al 2021, il Gruppo Illy ha da sempre una vocazione internazionale unita ad un forte radicamento nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Non è un caso che il distretto del caffè sia nato a Trieste.



GIANPIETRO BENEDETTI

Leadership mondiale

Negli anni '70 Danieli aveva soltanto due prodotti in protafoglio: laminatoi e macchine di colata continua per prodotti lunghi commerciali, posizionandosi 31° posto nella classifica dei costruttori d'impianti. Oggi è leader nel mondo.



MATTEO ZOPPAS

L'Ice partner delle imprese

La mission di Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, è duplice: da un lato è partner delle aziende che vogliono approcciare i mercati esteri, dall'altro punta a richiamare investimenti stranieri in Italia.

Friuli Venezia Giulia apripista dell'export E le società Top 100 mostrano come si fa

Giovedì a Udine la presentazione e l'analisi della classifica fondata sui bilanci 2021 delle maggiori imprese del Nordest

Elena Del Giudice / UDINE

È un dato che a volte dimentichiamo, ma se si parla di internazionalizzazione il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni champions del Paese. Suo il sesto posto nazionale per tasso di apertura mercati, che non è poco per una regione da 1,2 milioni di abitanti, di cui 516 mila occupati, e circa 99 mila imprese. Se rapportiamo il valore delle esportazioni al numero degli addetti, abbiamo la considerevole cifra di 44 mila euro procapite, contro i 39 mila euro per occupato del Veneto. In valore le esportazioni del Fvg nel 2022 hanno superato i 22,1 miliardi di euro, quasi 4 miliardi in più rispetto all'anno precedente, +21,9%; il Veneto ha superato gli 82 miliardi, con una variazione di +16%. Abbiamo scelto di ricordare questi pochi numeri allo scopo di sottolineare, se ce ne fosse la necessità, la vocazione internazionale delle imprese di questa regione, una vocazione che è trasversale ad ogni tipologia di impresa: dalle micro alle piccole, medie e grandi aziende. Un'apertura ai mercati che, spesso, si completa con percorsi di vera internazionalizzazione, con l'avvio di sedi o di unità produttive all'estero che in Fvg molto raramente hanno assunto in passato la connotazione della delocalizzazione. Si è scelto di andare all'estero per presidiare i mercati, non per trasferirvi in toto le produzioni a caccia del vantaggio competitivo dato dal minor costo del lavoro.

È un passo, quello dell'internazionalizzazione, che diventa tappa obbligata per le grandi imprese che abbiano ambizioni di crescita che le conducano al di fuori dei confini regionali e nazionali. Ed è un passo che può essere compiuto con diverse modalità, ad esempio scegliendo di insediarsi in altri Paesi, oppure procedendo per acquisizioni. In che modo alcune imprese di questa regione hanno deciso di muoversi? Che cosa le ha spinte? Quali difficoltà hanno incontrato? Su quali alleati hanno potuto contare? Quali vantaggi ha portato loro questa scelta? Hanno commesso errori? Sono alcune delle domande a cui risponderanno i protagonisti dell'evento di presentazione di Top100, il magazine di Nordest Economia (che sarà in edicola dal 22 aprile), in programma nella sede del Messaggero Veneto in viale Palmanova 290 a Udine giovedì 20 marzo, dalle 17,30 (la partecipazione è libera ma è necessaria l'iscrizione al sito degli eventi di Gedi digital https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html). "Le strategie di internazionalizzazione delle imprese" è infatti il titolo assegnato a questo appuntamento al quale parteciperanno Andrea Illy, presidente del Gruppo Illy, Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, e Matteo Zoppas, presidente di Ice.



INDUSTRIA LA MANIFATTURA È UNA DELLE ATTIVITÀ BANDIERA DELLA NOSTRA REGIONE

Il Gruppo Illy è forse una delle aziende antesignane se si parla di internazionalizzazione, non solo per il tipo di prodotto, il caffè, ma anche per aver aperto nel 1939 la sua prima filiale all'estero. Così come è stato precursore nell'investire in ricerca, sviluppo e innovazione oltre che nell'avere, tra i suoi obiettivi primari, quello della qualità. Alla guida dell'azienda c'è oggi Andrea Illy, nipote del fondatore Francesco, che mantiene la barra diritta sulle stesse direttrici: internazionalizzazione, ricerca, innovazione.

La Danieli è una delle grandi aziende della regione, fondata nel 1948, che è passata dalla fabbricazione di utensili a quella degli impianti fusori diventando, in mezzo secolo, uno dei gruppi leader nel mondo nella progettazione e costruzione di acciaierie, e tra i primi tre produttori europei di acciaio. La sua internazionalizzazione, di cui parlerà il presidente Benedetti, è stata una scelta strategica che l'ha condotta, dal 2000 in poi, ad essere presente in Thailandia, Cina, India, Russia, Germania, Brasile, Vietnam. Circa 9 mila dipendenti nel mondo, 6 mila in regione.

E arriviamo a Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, guidata da Matteo Zoppas, che è l'ente attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri - fornendo loro informazione, assistenza, consulenza e formazione - ma è anche l'organismo incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia.—

RONCHI DEI LEGIONARI

Nuovo bar caffetteria all'aeroporto di Trieste

RONCHI DEI LEGIONARI

Nuovo bar caffetteria a marchio Panella nello scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari. Lo annunciano Chef Express (Gruppo Cremonini) e Aeroporto Friuli Venezia Giulia, la società di gestione dell'Aeroporto di Trieste. Il nuovo locale si sviluppa su circa 50 metri quadri, ha un organico di otto dipendenti neoassunti, dispone di un'area per il consumo al tavolo e garantisce orario di apertura dalle 6 alle 23.30 tutti i giorni. Chef Express è presente nell'aeroporto dal 2016, gestendo due bar caffetterie a marchio Mokà Cafè, un ristorante self service Gusto e uno spazio Gourmè di prodotti tipici e regionali. Al nuovo locale Panella si affianca il market Viaggio Italia. Panella – Arte del pane dal 1929 è un marchio di panetteria e pasticceria su cui nel 2017 Chef Express ha stretto un accordo di licenza.



Il bar caffetteria Panella aperto all'aeroporto

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINERVA GRACE	DA ASHKELON A RADA	ore 5.00
KARSOY	DA SIBENIK A RADA	ore 7.00
POL STELLA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 9.00
MSC MARYLENA	DA EI DEKHEILA A RADA	ore 12.00
PROPONTIS	DA HOUSTON A RADA	ore 16.00
ASSOS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 18.30
ERIK SPIRIT	DA GIBILTERRA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

EAGLE BRASILIA	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 2.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 3.00
CIELO	DA CISMA PER IL PIREO	ore 10.00
MED SAMSUN	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
ARTEMIS SEA.	DA ORMEGGIO 65 PER Mersin	ore 20.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 21.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore 21.00

La scuola di management ha aperto le porte: eccellenza al costo di 22-25 mila euro ma ci sono le borse di studio

L'Open day mette il Mib di Trieste in vetrina Il 93% degli allievi occupato entro sei mesi

L'EVENTO

FRANCO VERGNANO

Disoccupazione, precariato o "salari da fame": sembrerebbe questo l'ineluttabile destino giovanile, come vogliono troppe leggende metropolitane che trovano eccessiva eco sui social, nei talk show televisivi e sui media in generale. Certamente non per gli allievi del Mib Trieste School of Management, contesi dalle aziende e ai quali il mercato offre un ottimo riscontro in termini di placement: il 93% dei diplomati lavora infatti già con un contratto a tempo indeterminato ad appena sei mesi dal conseguimento del titolo di studio.

Un ottimo risultato per un percorso che non appare scevro da sacrifici. Come impegnarsi a studiare per una dozzina di mesi (con corsi ed esami anche in inglese) e prevedere un investimento almeno dell'ordine di 22-25mila euro per il quale vengono però in aiuto agevolazioni e borse di studio, destinate ai più bravi e meritevoli, come si diceva un tempo e come sembra essere tornato di moda con l'attuale ministro dell'Istruzione (e del merito), Giuseppe Valditara. Tutto questo, compreso il dato sulle richieste di assunzioni dall'estero (quasi il 50% dei diplomati finisce a lavorare fuori dai confini nazionali), è emerso ieri a Trieste nella storica sede di Palazzo Ferdinandeo durante l'Open day del Mib Trieste School of management.

Folta la partecipazione dei nuovi possibili candidati: la scuola può vantare al suo attivo un'ampia gamma di corsi, dai più noti Mba ai programmi "Open", tra cui uno dedicato al "Wine business management", iniziativa alla quale il Mib ha affiancato una Summer school di tema analogo. Il tutto a conferma del forte legame tra scuola e territorio e delle elevate potenzialità nel settore vinicolo regionale che, nel recente Vinitaly di Verona, ha trovato una vetrina di lusso: sono state ben 400 le qualità di vino presenti all'importante rassegna, a partire da quella Ribolla Gialla che, nella versione sia ferma sia spumantizzata, si è aggiudicata il primato del vino nazionale che, nel 2022, ha visto il record dell'aumento dei consumi (più 12 per cento).



All'Open day l'offerta didattica del Mib Trieste School of Management

L'Open Day ha costituito un primo contatto stimolante e fornito qualche "assaggio" su megatrend come economia digitale e nuove sfide imposte dall'impennata degli investimenti mondiali nell'Ai (Intelligenza artificiale): per i potenziali candidati un modo per conoscere i programmi e la community del Mib di Trieste e i suoi professori. Nello specifico Francesco Venier, Dean per l'Executive education, ha tenuto una "lezione aperta" sulla Digital transformation: una rivoluzione che sta appunto cambiando pelle al modo nel quale le aziende operano e si relazionano con il mercato. Un fenomeno che è al tempo stesso una opportunità unica e una trasformazione imprescindibile per rimanere competitivi nel mercato, specie quello internazionale.

In particolare, l'evento è stato un'opportunità imperdibile per decine di giovani che desiderano intraprendere un percorso di formazione di eccellenza nel campo del business e della gestione aziendale. Da ricordare che il Mib, fondato parecchi lustri fa con un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, vive ormai di vita propria, grazie anche ai corsi ad hoc organizzati direttamente su commissione da autorevoli imprese, i cosiddetti "programmi corporate" disegnati su misura per le peculiari esigenze delle singole organizzazioni. (Tra la cinquantina di partner del Mib troviamo, oltre ai principali protagonisti industriali della regione, società del calibro di Bnl Bnp Paribas, Edison, Deloitte, Fideuram, gruppo Intesa San Paolo, Lidl, Marsh, Mc Kinsey, ecc.).

Non sono mancate le testimonianze di ex allievi. Beneaugurante quella di Arianna Alessio, diplomata Mba nella ventinovesima edizione, e oggi imprenditrice internazionale. Ha fondato a Londra "Doublealuxury", una società di consulenza strategica per brand del settore del lusso e clienti in tutto il mondo. Alessio ha dettagliato come, grazie agli insegnamenti del master, sia riuscita a trasformare la propria "business idea" in una realtà di successo. Porte davvero aperte al Mib triestino: i suoi corsi sono in grado di attrarre studenti non solo dall'Italia e dall'Europa, ma da ogni parte del mondo. Ben il 51% degli studenti è straniero. —

DAL 18 AL 23 APRILE

L'arredo green made in Fvg pronto per il Salone del mobile

Elena Del Giudice

Un'edizione da tutto esaurito in cui si riversa una pattuglia di oltre 50 aziende provenienti dal Friuli Venezia Giulia, una delle regioni leader nazionali dell'arredo, al terzo posto dietro a Veneto e Lombardia, in cui quello del legno-mobile-arredo è il secondo settore manifatturiero per aziende, produzione ed export. Parliamo del Salone del Mobile, evento di rilievo internazionale che si inaugura il 18 aprile per chiudersi il 23. E ovviamente parliamo delle oltre 50 aziende espositrici, con i propri spazi "dentro" il quartiere fieristico milanese, a cui vanno sommate le altre aziende presenti al Fuori salone, alla Design week o quelle che hanno trasformato il proprio show room in una tappa imperdibile della settimana milanese. «La partecipazione del nostro sistema è importante - rimarca Matteo Tonon, presidente del Cluster arredo Fvg -, ricordo che sono centinaia i collaboratori che già oggi si "trasferiscono" a Milano e vi resteranno fino al 23. Ovviamente i bilanci li faremo alla fine del Salone, ma le aspettative sono alte. Quella di quest'anno è la prima vera edizione con criteri pre-pandemia, senza restrizioni di movimento, con la possibilità per i buyers cinesi e del Far East di essere presenti, e attendiamo ospiti anche dagli Usa. C'è quindi una grande attesa per un Salone che prevediamo in linea con le edizioni pre-Covid». Un Salone "opportunità" per aziende che «hanno affrontato un lungo periodo caratterizzato da problematiche, dalla pandemia al conflitto russo-ucraino, dall'aumento dei costi su materie prime ed energia all'aumento dei tassi di interesse, ma che non hanno smesso di investire - ricorda Tonon - sia sul prodotto che sulle strategie di vendita che nella ricerca di nuovi mercati». Il Salone sarà dunque «vetrina per nuovi prodotti - anticipa il presidente del Cluster - che vanno ancora più incontro alle richieste del mercato che vuole ritrovare, anche e soprattutto nell'arredo, una grande attenzione alla sostenibilità». E in questo «le nostre aziende sono riuscite ad andare oltre le previsioni normative, grazie agli sforzi rivolti alla ricerca di materiali "green", con attenzione al design, che poi significa tenere conto di estetica, materiale, funzione, per rispondere sempre è più e meglio a questa componente di domanda crescente» che è trasversale a tutti i settori e che vale anche per chi si occupa dell'arredo di spazi domestici, collettivi, come hotel e alberghi, e uffici.



Matteo Tonon

All'appuntamento milanese il legno-arredo Fvg si presenta dopo aver chiuso un '22 molto positivo, «risultato raggiunto dopo aver affrontato un mix di situazioni molto complesse - aggiunge Tonon -, dopo aver dovuto abbandonare alcuni mercati in cui in passato molto si era investito, vedasi la Russia, e aver investito in altri oggi in forte crescita». Non mancano le difficoltà neanche in questo 2023, una fra tutte l'inflazione. Ma il passato insegna: «i risultati raggiunti sono stati ottenuti grazie alla propensione delle aziende ad affrontare i mercati, a creare prodotti e a rimodulare le proprie strategie. E' un metodo, e una base di partenza».—

La mia mamma

PROFESSORESSA

Federica Trebbi

non c'è più.

GIULIETTA.

Insieme con la mamma MAURIZIA, il papà GIANFRANCO e il fratello ALESSIO la saluteremo martedì 18 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

Ciao

Federica

per sempre nei nostri cuori.

LOREDANA, CARLO, GABRIELE, ANDREA e famiglie.

Trieste, 16 aprile 2023

Partecipa al lutto per la perdita di

Federica

WALTER CUPIN con la sua famiglia.

Trieste, 16 aprile 2023

Si stringono con affetto a GIANFRANCO e ai suoi cari la Confartigianato e l'Anap del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 aprile 2023

E' mancato

Alessandro Stevani

Lo annunciano la moglie ADRIANA, la figlia BARBARA con FABIO, il nipotino NATHAN, la sorella ISABELLA con GIORGIO e ANDREA.

Lo saluteremo venerdì 21, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Federico Ferlan

(Mirko)

Ultimo saluto mercoledì 19 aprile alle ore 14 nella Chiesa di S. Croce

S. Croce, 16 aprile 2023

XXV ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

E' tornata alla casa del Padre dopo 102 anni di vita gioiosa la

PROF.

Lidia Sponza

Dordolin

Ti ringraziamo per l'Amore che ci hai donato:

il figlio PIERO con MARINA, i nipoti FRANCESCA, ANNA, DAVIDE, LUCIA, SARA e tutti i sette pronipoti con i parenti tutti.

Ti saluteremo lunedì 17 alle 10.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 16 aprile 2023

Vicini a PIERO con tanto affetto le famiglie

ZANGRANDO, PIPAN, PANDULLO, GIRARDI, BRAVAR, ALTIN, ZISCA, PREDONZAN, SONIA e ROBERTO STEFANI, ANTONELLA e GABRIELLA CLARICH

Trieste, 16 aprile 2023

Siamo vicini a PIERO e famiglia.

EUGENIO, DONATELLA e figli

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Ha raggiunto la sua amata ORIANA la Sig.ra

Lidia Korenika

ved. Bradas

Lo annunciano addolorati il genero RUDI, la sorella EMILIA e le nipoti.

La saluteremo giovedì 20 alle 10.50 presso la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 aprile 2023

Lucia Valentini

ved. Pintus

Resterai sempre nei nostri cuori, i tuoi figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 22 dalle ore 9 in via Costalunga. Sepoltura alle ore 10.45 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 16 aprile 2023

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine il

PROF.

Sabino Scardi

Trieste, 16 aprile 2023

X - VIII ANNIVERSARIO

RICORDEREMO

Claudio e Luisa Pozza

alla S. Messa lunedì 17 aprile alle ore 19 alla chiesa di Notre Dame de Sion

I Familiari

Trieste, 16 aprile 2023

Resterà sempre nei nostri cuori

Libero Segulja

la famiglia.

Lo saluteremo martedì 18 alle 11.20 nella Cappella di via Costlaunga.

Trieste, 16 aprile 2023

Ciao

Libero

in questo triste momento siamo affettuosamente vicini a CLAUDIA e ad ALESSIO.

GIULIANA e STEFANO.

Trieste, 16 aprile 2023

Vicini alla famiglia.

I cugini ROSANNA con FRANCO e VALENTINA con STEFANO, MATTIA, FEDERICO e OLGA.

Trieste, 16 aprile 2023

Vicini alla famiglia,i cugini BONAZZA

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Sgubbi

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, i parenti e gli amici.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle 14.00 nella chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Opicina-Trieste,

16 aprile 2023

E'mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Ukmar

Lo annuncia la moglie EVE, i figli VICTOR e CHARLOTTE, la sorella LOREDANA con GIORGIO.

Lo saluteremo lunedì 17 alle ore 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

Si è spenta serenamente

Luisa Fiori

ved. Diodà

Lo annunciano con grande dolore il figlio Mauro con Claudia e l'adorato nipote Emanuele.

Si ringrazia il personale sanitario dell'Itis per le amorevoli cure.

Un ringraziamento particolare al Dott. Damiano Cafagna per l'assistenza domiciliare alla nostra amata Luisa.

Saluteremo Luisa lunedì 17 aprile alle ore 10.15 nella Chiesa di S.Giacomo.

Trieste, 16 aprile 2023

Ciao

Luisa

ti ricorderemo sempre con grandissimo affetto.

Teresa, Silvia, Stefano e Paola.

Trieste, 16 aprile 2023

Ha raggiunto il suo AMEDEO

Gigliola Mercandel

ved. Giacomin

Lo annunciano la figlia CARLA, i nipoti DENIS e DEBORAH, la nipotina SOFIA-SARA, la cognata NEVIA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 21 alle ore 11 nel cimitero di Santa Barbara.

Muggia, 16 aprile 2023

Partecipa, EVELINA.

Muggia, 16 aprile 2023

---

†

E' mancato

Elio Pauluzzi

Ne danno il triste annuncio il figlio STENO e la nuora FRANCESCA.

Lo saluteremo martedì 18 aprile alle ore 13.00 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

ANTONELLA, VIVIANA, WALTER annunciano con dolore a parenti ed amici la prematura scomparsa del caro

Bruno Suzzi

Si ringraziano la Dott.ssa BORANDO, il Dott. DAL FERRO, il Dott. DIMASO, la Dott.ssa BRIGITTA, il Dott. HAMMAD e tutta l'equipe medica ed infermieristica e Oss della Nefrologia e Dialisi di Cattinara.

Grazie ad ALINE, ALENKA e GABRIELLA.

Lo saluteremo giovedì 20 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Razman

Lo annunciano i figli DANILO e FLORIANA, il genero NICOLA, la nuora NADIA, i nipoti EMANUELE, FRANCESCO ed ALESSANDRA, la sorella MIRANDA, il fratello SILVANO e la cognata ANNA.

Si uniscono l'amico LINO con la moglie GIULIANA.

La saluteremo mercoledì 19 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

È mancata

Liliana Donati

ved. Celigo

Addolorata lo annuncia la figlia MIRIANA con MICHELE, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo martedì alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Ci ha lasciati

Maria Mozina

ved. Muha

lo annunciano i figli Giorgio con Laura, Anna con Giorgio e i nipoti Filippo e Francesco.

Nei nostri cuori lasci un vuoto incolmabile.

Un ringraziamento speciale alla Casa di Riposo anni d'Oro Futura, al reparto di medicina interna sesto piano di Cattinara e all'Hospice di Aurisina.

La saluteremo martedì 18 dalle ore 8.30 in via Costalunga.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Amelia Trani

Non è più con noi.

Lo annunciano il marito ROBERTO, ELIDE con BRUNO, le nipoti BARBARA, ROBERTA con ALBERTO e gli adorati nipotini.

I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere pro A.I.S.M.

Trieste, 16 aprile 2023

Ciao

Amelia

LUCIO e SERENA.

Trieste, 16 aprile 2023

---

†

Ci ha lasciati

Claudio

Wohlgemuth

Lo annuncia la famiglia.

Lo saluteremo mercoledì 19 aprile alle ore 11.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Burlo Garofolo.

Trieste, 16 aprile 2023

Le idee

TRIESTE CITTÀ TURISTICA ORA BISOGNA ATTREZZARSI

ROBERTO MORELLI

Città turistica, lo siamo diventati. Pronti a diventarlo, non lo siamo ancora. Ed è un divario da colmare al più presto, se vogliamo che una felice ma momentanea notorietà si traduca in un'identità durevole. Fa veramente impressione vedere Trieste fitta di turisti che ondeggiano a frotte. A chiudere e riaprire gli occhi per un attimo in Piazza Unità, in questi fine settimana, sembra non esservi differenza con Venezia o Firenze: la plumbea parentesi del Covid non ha lasciato traccia, anzi accelerando il fascino di una città vivibile e ancor più favorita dallo strisciante, quasi inconscio disagio rimasto incollato alle metropoli. Ma più il turismo cresce, più crea esigenze e nuove manchevolezze, per i turisti come per i residenti. E prima che queste diventino crisi di rigetto, è indispensabile attrezzarsi.

Primo nodo, il traffico e i parcheggi. Le grandi navi alla Marittima sono un'opportunità presente e futura (una rilevazione statistica ci direbbe probabilmente che una quota di crocieristi che "assaggia" la città poi vi ritorna più a lungo), ma ne bastano due contemporanee per mandare il centro in tilt. L'andirivieni di pullman e minivan crea strozzature ingestibili, in quelle ore non si trova un taxi neppure a peso d'oro, i bus di linea non reggono gli orari. Si sono perse di fatto molte centinaia di parcheggi, rendendo la disponibilità di stalli in centro del tutto insufficiente.

Beninteso, ne vediamo i risvolti positivi. Le chiusure a singhiozzo ci abitueranno alle Rive libere dalle auto, e sarà una sana liberazione se e quando diventerà un provvedimento strutturale. Ma è urgente investire nei nuovi parcheggi. Quello sotto le Rive, di cui è stato preannunciato il progetto, avrà molte complessità tecniche, richiederà tempo e probabilmente non basterà, se la città continuerà a "tirare". Andrà associato a un piano organico che comprenda, in ipotesi, la trasformazione in park dell'attuale mercato ortofrutticolo e un'estensione del Molo IV a uno dei magazzini del porto vecchio che vi si affacciano. Più parcheggi non attirano più veicoli: al contrario, tolgono dalla strada quelli che girano e inquinano a vuoto.



Trieste, turisti in piazza Unità Foto Silvano

Le grandi navi alla Marittima sono un'opportunità ma ne bastano due per mandare il centro in tilt

L'aspirazione a città turistica richiede un piano più ampio e corale, che tocchi almeno tre ambiti: la mobilità, il decoro urbano, l'offerta complessiva. La mobilità in un ambizioso capoluogo europeo comporta, di pari passo ai parcheggi, scelte drastiche di pedonalizzazione del perimetro del centro (nella misura in cui lo consente una città adagiata sul mare).

Il previsto completamento delle piste ciclabili, insieme con un'ancor più ampia diffusione delle due ruote pubbliche (straordinaria misura "popolare" di libertà nel concepire una città a misura e per tutti) potrebbe veramente trasformare il volto cittadino. Lo stesso vale per il rifacimento di palazzi e piazze, in parte favorito dalla congerie di bonus fiscali ancora in atto, in parte incombenza del Comune: sempre, auspichiamo, con un occhio di riguardo al recupero storico e dell'identità secolare, essendo quella di Trieste un *unicum*. E poi c'è l'offerta della città, l'insieme delle componenti che si prospettano al turista: quella di ristorazione s'è adeguata in fretta (anche troppo, e non sempre con adeguata qualità); quella alberghiera lo sta facendo, sia con le soluzioni private, sia colmando una carenza di posti letto dalle quattro stelle in su, che è quanto attira presenze di qualità.

L'offerta culturale richiede a sua volta scelte di regia e continuità, e non proposte estemporanee. Il Salone degli Incanti è un sito fascinoso quanto complesso, da gestire con un programma integrato e mostre di livello (magari anche astute, come quella fortunata su Banksy).

Il Polo museale in porto vecchio va completato prima possibile, non potendosi rimanere a lungo a mezza strada. Ritrovarsi una città attraente, riflessa negli occhi delle frotte di visitatori in movimento, è un bel premio. Ma non deve illuderci, perché non ci solleva dalle fatiche necessarie a soddisfarli. —

LA CINA RIVENDICA UN RUOLO DI PRIMO PIANO NEI NEGOZIATI

MAURIZIO MISTRI

Fino a poco tempo addietro sembrava che gli equilibri politici mondiali fossero bloccati, cristallizzati in una egemonia a firma statunitense, che i russi giudicavano protesa a mettere in stallo il loro Paese, alla ricerca di una difficile rinascita politica e militare.

Di fatto la Russia ha mostrato debolezze strutturali sia in campo economico che in campo militare, mentre gli Usa hanno manovrato abilmente la Nato che aumentava i suoi aderenti e sosteneva militarmente, attraverso finanziamenti americani, l'Ucraina.

La Russia non poteva che appoggiarsi alla Cina, in quanto la Cina rimaneva l'unico possibile alleato della Russia. Malgrado la propria forza, economica, tecnologica, politica ed anche militare, a lungo la Cina del presidente Xi è sembrata incerta davanti all'iniziativa politico-militare dei paesi Nato.

Insomma, si è avuta l'impressione che la Cina si chiudesse all'interno di una sorta di muraglia, non fisica ma psicologica, determinata da una incertezza operativa di cui la Cina ha cominciato a soffrire, anche a causa della pandemia.

Negli ultimi giorni la Cina di Xi è sembrata rinfrancarsi riprendendo un ruolo internazionale più attivo, accettando, in particolare, l'invito di un incontro con Macron teso a costruire un processo di pacificazione "bilanciata" della guerra russo-ucraina. Può darsi che l'iniziativa di Macron possa portare a soluzioni politiche condivisibili. Certo è che Macron non ha dimenticato la lezione di De Gaulle, poco orientato a porre la Francia sotto la tutela militare della Nato e, quindi, degli Stati Uniti.

Negli ultimi giorni la Cina ha ripreso un ruolo internazionale più attivo nei negoziati tra Ucraina e Russia

Di certo quella di Macron è stata una iniziativa che gli Usa non hanno apprezzato, se non altro perché temono di avere un ruolo minore nella questione della pacificazione tra Russia e Ucraina, pacificazione dalla quale la Cina potrebbe trarre un dividendo politico positivo.

Se la Cina decide di scendere in campo e di giocare un proprio ruolo nello scacchiere russo-ucraino potrebbe avere, nell'Onu, al proprio seguito un significativo numero di alleati, non allineati agli Usa.

Con il tempo vedremo come la Cina si muoverà per tutelare e garantire gli "obiettivi vitali" della Russia e se tale questione si intreccerà con la questione di Formosa, non certo archiviata dalla Cina.

Comunque sia, è chiaro che la partita russo-ucraina si giocherà sul destino della Crimea da lungo tempo russofona, che da Krusciov fu assegnata all'Ucraina dal punto di visata amministrativo, contribuendo ad alimentare il conflitto fra russofoni e ucraini.

Allora, bisognerà vedere se l'Onu sarà in grado di tutelare la sopravvivenza della comunità russofono della Crimea o se invece gli ucraini faranno una pulizia etnica a danno dei russofoni. —

Tribunale di Trieste

16 APRILE 2023

prossima inserzione: 23/04/2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 24/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



BANDO E PERIZIA



Alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 50 di via Pascoli, composto da tre stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, ingresso e poggiolo. Vendita senza incanto **17.05.2023 ore 10.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net www.spazioaste.it** – Prezzo base **€ 161.300,00 (centosessantaunomilatrecento/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € € 120.975,00 (centoventimilanovecentosettantacinque/00)** gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. **Termine presentazione offerte ore 12.00 dell'11.05.2023**

***

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Stefano SABINI**, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.00 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email: **info@studiolegalesabini.it.**

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione solo attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste.
Superficie: 2.640,00.- mq.
Prezzo base di euro 111.000,00.-
Offerta minima euro 83.250,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 15.05.2023 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 11.05.2023 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovadia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail
studio.legale.trieste@finpronet.com.
Trieste, 20 marzo 2023

Il professionista delegato
Avv. Sarah Weber

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA FALLIMETARE N. 04/2021
ARISTOTELE S.R.L.
INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO ATTIVITÀ DI RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

Il curatore fallimentare, premesso che:
(a) la Società Aristotele S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 31/03/2021;
(b) la sentenza aveva disposto l'esercizio provvisorio sospeso in data 20/07/2022;
(c) la società esercitava l'attività di residenza polifunzionale per persone anziane in Via Battisti 22 Trieste sotto l'insegna Raggio di Sole;
(d) l'azienda si avvale di un'autorizzazione all'esercizio senza accreditamenti, che consente un'attività ricettiva di n.3 nuclei di tipologia N3 con 52 posti letto complessivi;

INVITA

a manifestare l'interesse alla presentazione di offerte irrevocabili d'acquisto, precisando che le successive modalità di vendita prevedranno lo svolgimento di procedure competitive ai sensi degli artt. 107 e 108 L.F.. Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore fallimentare dott. Stefano Gropaiz Via Milano n. 5, 34132 Trieste (tel: 040/0642870 – email: **gropaiz@stspartners.it**).
Trieste, 08/03/2023

Il curatore fallimentare
dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO N. 1549/2022
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
AVVISO DI VENDITA
MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA TELEMATICA
WWW.ASTEBOOK.IT
DESCRIZIONE DEI BENI POSTI IN VENDITA

LOTTO UNICO
Localizzazione:
Nel Comune di Venezia Mestre (VE) – via Gaspare Gozzi n. 4
Descrizione:
Appartamento posto al piano terra, con superficie catastale pari a 58 mq., con annessa autorimessa la cui superficie catastale è pari a mq. 23 al primo piano sottostrada; l'immobile si trova in un fabbricato condominiale di quattro piani fuori terra, a destinazione residenziale, ubicato a Mestre nella terraferma della città di Venezia, a circa 350 mt. a nord della stazione ferroviaria e a circa 900 mt.a sud del centro storico di Mestre.
Si precisa che:
- il tutto è meglio descritto nella relazione del perito incaricato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
- l'immobile risulta libero;
- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione - a cura e spese della procedura - con decreto ex art. 14 -novies comma 3 Legge n. 3/2012, solo successivamente all'avvenuto integrale versamento del saldo prezzo e successivamente alla vendita;
- il regime fiscale applicabile alla vendita è: esenzione Iva con applicazione dell'imposta di registro proporzionale oltre alle altre imposte previste per legge in misura fissa.
- grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima e dei relativi allegati nonché del modello di presentazione delle offerte;
gli eventuali beni mobili presenti all'interno dell'immobile e non acquisiti dalla procedura dovranno essere asportati a cura e spese dell'aggiudicatario.
VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO FISSO:
VALORE DI PERIZIA : euro 94.000,00
PREZZO BASE : euro 94.000,00
OFFERTA MINIMA : euro 94.000,00
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
Rimangono a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta dovuti alla società commissionaria in ragione del 5% del prezzo di aggiudicazione (oltre IVA al 22%).
L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 MAGGIO 2023 ore 12.00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl** (sito: **https://astebook.fallcoaste.it/**)
La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo in **modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.fallcoaste.it/.**
Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci.
Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà

contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1549/2022 CAUZIONE ASTA IMM.RE". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 10 MAGGIO 2023**.
Il bonifico, con causale " L.P. n. 1549/2022 –cauzione ASTA IMM.RE" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.
Il presente Avviso di vendita nella sua versione integrale viene pubblicato sui siti:
www.astebook.it
www.astebook.fallcoaste.it
www.pvp.giustizia.it
www.immobiliare.it
www.casa.it www.idealista.it
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it
Trieste 14 marzo 2023

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 10/2022
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
GARA SINCRONA MISTA



Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.
- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott.ssa Monica Pacilio, in data 20.01.2023, - Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che **in data 17 maggio 2023 a ore 15:30, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n. 8, tel: 040.360162**,
e-mail: pietro.dellarocca@studiokostoris.it,
pec: pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it,
si procederà alla vendita senza incanto del diritto di piena proprietà del bene immobile di seguito individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. n. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c. , **descritto in ogni sua parte nella relazione peritale dell'arch. Lara Gregori dd. 16.12.2022**, in atti e consultabile on-line sui siti **www.astalegale.net**, **www.astetelematiche.it** il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.
Il diritto di proprietà di tale bene viene posto in vendita al prezzo base di € 75.800,00.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO
Trattasi di:
unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa al civ. n. 57 di via Rossetti, di superficie catastale di mq 68, composto da 2 stanze, 1 cucina, 1 bagno e 1 corridoio, il tutto individuato ai seguenti riferimenti:
Dati Tavolari
a) P.T. 28198 c.t. 1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al terzo piano della casa al civ. 57 di via Rossetti, costruita sulla p.c.n. 3512 in P.T 24534, marcato VIII in rosa nel piano al G.N. 5029/64. Dati Catastali:
Catasto Fabbricati:
a)Sezione urbana V, foglio 23, particella 3512, subalterno 8, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, classe 3, consistenza 3,5 vani, superficie 68 mq, rendita catastale € 370,56.
Come risulta dalla Relazione Peritale d'Ufficio, a firma dell'arch. Lara Gregori, agli atti del fascicolo processuale e consultabile online, l'immobile risulta: • attualmente occupato dall'esecutato;
• non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;
• attualmente occupato dall'esecutato;
• non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;
• non gravato da censo, livello o uso civico;
l'immobile non risulta essere mai stato oggetto di provvedimenti sanzionatori comminati dal Comune di Trieste ex L. 47/85;
• l'immobile non risulta essere soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04;
• l'immobile è parte di complesso edilizio realizzato antecedentemente al 01.09.1967 e, precisamente, la cui costruzione è stata approvata con decreto n. 3906 dd. 21.02.1881;
• risulta essere stata rilasciata l'agibilità dell'immobile in parola con atto del Magistrato civico, sez. IV, prot. corr. 923/4 – 1910 dd. 03.05.1912;
• non interessato da abusi edilizi condonati o da condonare;
• risulta essere stata presentata, in data 10 dicembre1985, in vigenza della LR47/85 una comunicazione di inizio lavori, senza l'allora prescritto invio di copia delle planimetrie. Il costo per la regolarizzazione viene stimato, dal Perito d'Ufficio, in € 500 + iva;
• non sono state reperite le dichiarazioni di conformità degli impianti, mentre è stato esibito allo Stimatore d'Ufficio il libretto di caldaia, dal quale risulta effettuato l'ultimo controllo in data 19.11.2022, con rapporto di controllo a tutt'oggi valido, fino a novembre 2024. Il costo per acquisire le dichiarazioni di conformità/rispondenza degli impianti viene indicato, dal medesimo Stimatore d'Ufficio, in € 2.500 oltre a IVA;
• non è stato reperito l'Attestato di Prestazione Energetica, per la cui predisposizione vengono stimati, dal perito d'Ufficio, costi per € 300. - oltre a IVA;
Si rende evidente che il perito stimatore ha evidenziato che la planimetria catastale risulta conforme allo stato di fatto dell'alloggio, il quale risulta conforme alla rappresentazione allegata alla comunicazione dd. 10.12.1985.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12:00 del 12 maggio 2023** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
L'offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l'offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l'indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l'offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che verrà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell' art. 572 cpc; l'eventuale richiesta di tassazione con l'agevolazione acquisto prima-casa (o eventuali altri tipi di agevolazione fiscale); l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.
All'offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804 che **dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l'apertura della gara.**
La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. **Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l'invalidità dell'offerta e dunque l'esclusione dalla gara.** Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le offerte d'acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato entro **le ore 12** del giorno di scadenza, i.e. **12.05.2023**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista Delegato.
L'offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro **le ore 12** del giorno di scadenza, come detto il **12.05.2023** accedendo al Portale **www.astetelematiche.it** del gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi.
L'offerta dovrà contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni); i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia a ciò adibita, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia.
Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804 con causale "cauzione per offerta di acquisto, lotto unico". La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione deve avvenire entro l'apertura della gara, a pena di nullità dell'offerta e pertanto esclusione dalla gara.
Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A..
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinnanzi al delegato.
In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.
I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.
La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

***

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Per quel che riguarda gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. 28.02.1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'aggiudicatario dovrà provvedere entro 90 giorni dall'aggiudicazione, al saldo prezzo, unitamente agli oneri tributari per il trasferimento, che gli verranno tempestivamente comunicati, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** o mediante bonifico bancario sul conto intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804. Dovranno essere altresì corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione a all'accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Si specifica che tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o a cura del cancelliere o del Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima e suo aggiornamento, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed è altresì disponibile presso lo studio del Professionista Delegato.
Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

Il delegato
avv. Pietro Della Rocca

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2022/69
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno16.05.2023 h. 10.00

Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 1923 c.t. 1° del C.C. di Chiadino, unità condominiale costituita da alloggio sito al 5° piano della casa civ. 4/1 di via Ananian, costruita sulla P.T. 1798 di Chiadino Terr, composto di atrio, gabinetto antigabinetto, bagno, cucina, tre stanze e due poggioli, orlato in rosso e marcato "XIV" nel piano in atti al G.N. 1861/57 con 58/1000 p.i. della P.T. 1798 di Chiadino Terr.
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione D – foglio 7 particella 1149/4 subalterno 12, ubicazione via Gregorio Ananian n. 4/1 piano 5 categoria A2 classe 3 vani 5,5, superficie catastale mq 94 e rendita €. 866,36
Prezzo di vendita €uro 94.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 70.500,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA
Termine di presentazione delle offerte:12.05.2023 ad ore 12.00. Vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore della vendita "astalegale.net" - piattaforma "www.spazioaste.it"
Conto corrente intestato alla procedura a nome di Tribunale di Trieste presso Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse – filiale Trieste Ponterosso – IBAN IT 70 K 08877 02200 000 000 703757
Perizia di valutazione redatta dal geom. Mitja RAPOTEC il 19.11.2022 nella quale sono evidenziate una non significativa discordanza tra gli identificati dell'immobile al catasto rispetto al tavolare; non risultano eseguiti i lavori di sostituzione dei serramenti e della veranda di cui alla DIA del 26.01.2005; sono eseguiti lavori di modifiche interne di cui alla citata DIA, un tramezzo divisori nel secondo servizio igienico, una nicchia nel servizio igienico principale, tutte opere ricadenti nell'ambito di edilizia libera. La prestazione energetica non viene fornita.
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di valutazione citata e pubblicata sui siti **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito dell'indicato gestore della vendita telematica a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza a quanto già in precedenza indicato.
L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro il termine indicato in precedenza.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro il termine indicato in precedenza.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati. **E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.**
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 20.03.2023

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO
CON GARA SINCRONA MISTA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022

Si rende noto che il giorno **22 giugno 2023 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, piano terra, saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 ss. c.p.c. e avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti.
LOTTO UNICO
Risultanze tavolari.
P.T. 3765, c.t. 1° di Guardiella
Unità condominiale costituita da alloggio di mq 41 sito al secondo piano della casa civ. n. 13 di via Donatello con cantina, costruita sulla p.c.n. 2138/3 in P.T. 3757 marcato "I/2" in verde.
Piano al G.N. 876/63
Si rende evidente che l'unità condominiale C.T. 1 sono di pertinenza 43/1000 i.p., di permanente comproprietà della p.c. 2138/3 in P.T. 3757 di Guardiella nonché 1/114 p.i. del C.T. 1 della P.T. 3758 s.c.c. (G.N. 6994/87)
Risultanze catastali.
Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana J, foglio 12, particella 2138, sub.8, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale mq.47 – totale escluse aree scoperte mq.46, rendita catastale Euro 433,82;
L'immobile è libero.
Professionista delegato e custode giudiziario: avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, primo piano, tel. 040.2461958 - mail: studiolegale@avvambrosiano.it - pec: **ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it**., da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (**https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/**) che provvederà a contattare il custode giudiziario.
Modalità di vendita.
L'immobile è venduto a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche con riferimento alla legge 47/1985 e al D.P.R. 380/01, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri e pesi, anche irregolarità edilizie, così come descritto nella perizia dd. 17.1.2023 redatta dal geom. Armando Sansone e suoi allegati, rinvenibili sul sito www.astalegale.net e sul Portale delle vendite pubbliche alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
DATA VENDITA: 22 giugno 2023 alle ore 16:00
Le offerte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 17.6.2023 e potranno essere presentate in maniera analogica (cioè in modo tradizionale, su carta resa legale) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato (dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00) oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ASTALEGALE.NET s.p.a. indicato nell'ordinanza di delega ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. L'aggiudicatario dovrà provvedere al **saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**
Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 33D0200802242000106686536). Dovranno altresì essere contestualmente corrisposti gli oneri fiscali (tassa di registro, ipotecaria e catastale), le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività (solamente in misura pari al 50%).
Prezzo base: € 55.000,00. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno € 41.250,00 (prezzo base diminuito del 25%), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 26/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 33D0200802242000106686536 con causale "cauzione per offerta di acquisto" oppure con assegno circolare non trasferibile intestato sempre alla procedura esecutiva. La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta analogica o telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione dovrà risultare visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara pena l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.
In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con **rilanci non inferiori a euro 1.000,00.**
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net** e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Maggiori informazioni potranno essere fornite dal delegato alla vendita a chiunque vi abbia interesse.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa che per l'acquisto di immobili in pubblica gara non sono dovuti compensi per mediazioni di alcun genere a terzi e che il Tribunale non ha conferito alcun incarico a intermediari e/o agenzie immobiliari per la pubblicità giudiziaria; trattandosi di vendita pubblica gli interessati non hanno alcuna necessità di avvalersi di attività di intermediazione posta in essere da parte di agenzie immobiliari private che quindi nulla potranno pretendere ad alcun titolo dalla presente procedura esecutiva né dal sottoscritto professionista delegato.
Trieste, 14 marzo 2023

Il professionista delegato
Avv. Ferdinando Ambrosiano

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2022/34
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 23.05.2023 h. 10.00
Situazione tavolare:
Partita Tavolare 4612 del C.C. di Muggia, Corpo Tavolare 1°; p.c. 126/273 ente urbano e p.c. 126/274 ente urbano
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste - Comune Censuario di Muggia
Immobile 1:
Sezione Urbana C – Foglio 22 – Particella 126/274 - categoria D7 Rendita €uro 7.836,00
Immobile 2:
Sezione Urbana C – Foglio 22 – Particella 126/273 - categoria D7 Rendita €uro 9.942,00
Prezzo di vendita €uro 1.000.000,00 (un milione/00) – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 750.000,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00 – immobile soggetto ad IVA.
Termine di presentazione delle offerte:18.05.2023 ad ore 12.00
Vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore della vendita "astetelematiche.it"
Conto corrente intestato alla procedura a nome di Tribunale di Trieste presso Civibank S.p.a. – filiale Trieste Corso Italia – IBAN IT 31 M 05484 02201 CC 741001357.
Perizia di valutazione redatta dal geom. Luca VALDEMARIN il 15.02.2023 nella quale sono evidenziate una serie di difformità alcune facilmente sanabili, altre no, che consistono in:
a) difformità interne consistenti nella diversa posizione di tramezzature interne negli uffici e fori in facciata;

b) la formazione del soppalco ad uso sala riunioni nel subalterno 3; c) ampliamenti volumetrici quale l'allargamento al pianoterra del subalterno 3 rappresentato all'interno dalla foto 49 e segnalato nell'allegato 6 e della chiusura abusiva della tettoia sulla p.c.n. 126/274 devono essere sanati con un permesso di costruire in sanatoria valutando la possibilità di volumetria. Tale opzione è di fatto lunga e il cui esito non è scontato in quanto è necessario ottenere il parere del COSELAG (ex EZIT);
d) per ultimo è necessaria la chiusura dei lavori della tettoia (D.I.A. 2004) con il deposito del collaudo della struttura e la richiesta di agibilità.
La prestazione energetica non viene fornita.
Il bene è ricompreso nell'ambito gestito da Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana. Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di valutazione citata e pubblicata sui siti www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito dell'indicato gestore della vendita telematica a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza a quanto già in precedenza indicato.
L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro il termine indicato in precedenza.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro il termine indicato in precedenza.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 27.03.2023

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI SRL (n. 5/2022)

COMAR COSTRUZIONI

Il curatore del fallimento in epigrafe, **INVITA A PRESENTARE OFFERTE D'ACQUISTO** per i seguenti beni immobili:

Lotto	Comune	Indirizzo	Descrizione	Valore perizia vendita coattiva	Valore perizia beni mobili
1	Staranzano	Via Trieste 205	Ufficio commerciale al piano terra di circa mq 137 e cantina, locato a terzi.	€ 120.500,00	€ 500,00
3	Staranzano	Via della Colussa e via Grado	Locale commerciale di mq 94 con areee scoperte di complessivi mq 420, nonchè capannone e tettoia di circa mq 267 coperti e 50 scoperti, locato a terzi.	€ 99.200,00	
4	Staranzano	Via Grado	Area scoperta e tettoia, di complessivi mq 1.123.	€ 34.875,00	
6	Staranzano	Via Mattei	Porzione di campo coltivato, di mq 333.	€ 655,00	
7	Staranzano	Via Mattei	Porzione di terreno ad uso servizi (urbanisticamete S3), di mq 2.464.	€ 10.950,00	
8	Staranzano	Via Anna Magnani	Area edificabile - residenziale di mq 2.254.	€ 250.000,00	
9	Staranzano	Via Anna Magnani	Area edificabile - residenziale di mq 521.	€ 68.600,00	
12	Romans d'Isonzo	Loc. Feudi	Terreno di mq 51 (residuo di comparto).	€ 3.800,00	
13	Romans d'Isonzo	Loc. Feudi	Terreno di mq 1 (residuo di comparto).	€ 100,00	
14	Sagrado	presso via Pini e via Venezian	Area edificabile - residenziale di mq 1.292.	€ 86.600,00	
15	Monfalcone	Via Chico Mendes	Capannone industriale di mq 787 e uffici su due piani di complessivi mq 508, con piazzale e altri spazi scoperti di complessivi mq 3.924, locato aterzi.	€ 807.000,00	€ 6.200,00
16	Monfalcone	Vicolo Ceriani	Appartamento di mq 52 con posto auto scoperto.	€ 55.000,00	€ 1.800,00
17	Monfalcone	Via Androna del Falco	Appartamento con soffitta, della superfice lorda di mq 82, con poggiolo e rimessa.	€ 73.000,00	€ 1.200,00
18	Monfalcone	Via Duca d'Aosta	Ufficio (urbanisticamente centro estetico) della superfice lorda d mq 120 e cantina.	€ 118.000,00	
19	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al piano terra con cantina, di mq 108, e garage (enti 6 e 30), locati fino al 19.05.2024.	€ 103.400,00	
20	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al primo piano con cantina di mq 88, nonché rimessa e posto auto scoperto (enti 10, 18 e 38), locati fino al 31.10.2024	€ 82.100,00	
21	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al secondo piano con cantina di mq 99 e rimessa (enti 11 e 31).	€ 103.500,00	
22	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al terzo piano e mansarda con ampie terrazze e cantina di mq 125, nonchè rimessa (enti 15 e 29).	€ 137.200,00	
23	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 33), locato fino al 31.10.2024.	€ 5.400,00	
24	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 34).	€ 5.400,00	
25	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 35).	€ 5.400,00	
26	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 39).	€ 5.400,00	
27	Fogliano Redipuglia	Via Terra rossa	Terreno con 4 fabbricati al grezzo per la realizzazione di n. 8 unità immobiliari abitative	n.d.	

A seguito della presentazione di offerta irrevocabile, **per prezzo non inferiore al valore di perizia**, valida almeno 60 giorni e cauzionata per almeno il 10% del prezzo offerto, verrà fissata la relativa procedura competitiva di vendita ex artt. 107 e 108 della Legge Fallimentare che in caso di presentazione di offerte migliorative, si terrà con gara informale avanti il sottoscritto curatore. Si avvisa sin d'ora che:

- gli interessati potranno richiedere gli elaborati predisposti dai periti incaricati, geom. Michele Cappelli, Michele Devescovi e Daniele Dreossi, ed eventuali sopraluoghi che verranno svolti con l'ausilio dell'incaricato per la promozione delle vendite, Andrea Albanese;
- gli immobili di cui ai lotti 1, 15, 16 e 17 verranno posti in vendita unitamente ai beni mobili posti al loro servizio ed ivi ubicati, costituiti prevalentemente da arredi;
- per i lotti 17, 21, 22 e 24 si prevede di dar corso alla vendita successivamente alla loro riconsegna alla procedura da parte dei conduttori/utilizzatori a titolo precario, unitamente agli arredi che dovessero essere consegnati con l'immobile. Il valore peritale andrà di conseguenza assunto senza tener conto del deprezzamento del 10% relativo allo stato locativo dei lotti 21, 22 e 24;
- si prevede di dar corso alla vendita del lotto 27 una volta completati i relativi accertamenti peritali da parte del geom. Cappelli;
- per il lotto 4 è stato dato incarico ad una società specializzata per una verifica relativa ai rifiuti ivi presenti ed alla valorizzazione della potenziale contaminazione del suolo. Si prevede inoltre di dar corso alla rottamazione di una gru obsoleta ivi presente;
- il trasferimento della proprietà in favore degli aggiudicatari verrà perfezionato con atto presso notaio scelto dalla curatela, salvo per i lotti 6, 12 e 13 di cui si prevede il trasferimento della proprietà mediante decreto del Giudice Delegato.

Gli interessati possono chiedere copia delle perizie ed informazioni al curatore dott. Giovanni Turazza, con studio in Monfalcone (GO) via Galvani 18, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, p.e.c. **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.**
Monfalcone, 12 aprile 2023

Il curatore
dott. Giovanni Turazza

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO n. 5/2020
GIUDICE DELEGATO: dott.ssa Martina Ponzin
CURATORE FALLIMENTARE: dott. Giovanni Turazza
STIMATORE: arch. Domenico Laganà
AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO
Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,
AVVISA

che il **19 MAGGIO 2023** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il
QUINTO ESPERIMENTO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
ex art. 107 L.F. di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti: **LOTTO 1:** P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735; **LOTTO 2 :** P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superfice catastale complessiva mq 40.597.
Offerte minime:
LOTTO 1: euro 48.450,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00); **LOTTO 2:** euro 714.000,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).
Termine presentazione offerte: 19/05/2023 ore 12.00 Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F.. **IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.** Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it**.
Monfalcone, 28 marzo 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

TRIESTE

Sicurezza

LE ZONE DELLA CITTÀ DOVE MANCANO TELECAMERE E/O DOVE VANNO SOSTITUITE QUELLE ESISTENTI

1 San Giusto
3 campo San Giacomo
2 piazzetta Barbacan via Capitelli piazzetta Spacci
4 piazza Garibaldi
5 piazza Perugino
6 via Settefontane
7 via Gambini
8 piazza Ospedale - via Pietà
9 via dell'Istria
10 via Valmaura
11 piazzale Atleti azzurri d'Italia
12 viale Campi Elisi
13 via Bonomo
14 piazzale Gioberti
15 Rozzol Melara
16 viale Miramare

È previsto inoltre il potenziamento dei dispositivi di videosorveglianza lungo le direttrici di entrata e uscita della città



Telecamere mancanti o da sostituire: ecco le “zone d’ombra”

Prefettura regista di un tavolo con le forze dell'ordine per individuare le aree nelle quali servono nuovi impianti. La mappa da San Giusto a Melara

Laura Tonero

La Prefettura ripensa il sistema delle telecamere in città. Negli ultimi anni il Comune di Trieste ha investito nell’implementare il sistema cittadino di videosorveglianza. La Regione ha sostenuto i Comuni nei loro piani di rafforzamento dei dispositivi. Ma non basta. Ci sono punti della città e dell’intera provincia di Trieste che non hanno un’adeguata copertura dei sistemi di videosorveglianza, pur presentando criticità o essendo strategiche per l’ordine pubbliche. In alcuni casi le telecamere non hanno un’alta definizione, oppure le zone che sorvegliano risultano poco illuminate e i dispositivi senza infrarossi faticano a raccogliere immagini di qualità nelle ore notturne.

Così il Prefetto Pietro Signoriello ha preso in mano la regia di un piano di valutazione complessiva il sistema di videosorveglianza. Di recente, un tavolo convocato dallo stesso Signoriello - a cui hanno preso parte i vertici locali della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia locale - ha avviato un’attività che mira a fotografare lo stato dell’arte e analizzare i punti dove sarebbe necessario installare nuovi dispositivi o sostituire quelli esistenti con altri ad alta definizione. E nel contempo individuare come reperire i fondi utili a finanziare il piano. La Prefettura, per ora, si limita a confermare che «è in corso una valutazione generale e che si sta lavorando a un progetto di valutazione complessiva di tutto l’impianto che riguarda non solo la città di Trieste ma l’intera provincia. Lo studio è in corso e gli esiti si conosceranno a breve».

Ma quali sono i punti della città in fase di valutazione o che comunque, anche a detta dei cittadini, necessiterebbero di videosorveglianza? Certamente tra le zone più “calde”, dove da tempo i residenti lamentano dei problemi, si sono quella via Bonomo, di piazza Perugino o la zona di Cittavecchia che da piazzetta Barbacan si spinge verso via dei Capitelli e piazzetta Spaccini. Mancano poi di occhi elettronici nell’area di San Giusto, piazzale Gioberti - le stesse indagini sul caso Resinovich hanno evidenziato l’assenza di una videocamera che h24 osservi quel punto della città -, piazza dell’Ospedale (solo all’angolo tra via Maiolica e via Tarabocchia c’è un dispositivo legato alla presenza del centro islamico) e via della Pietà dove insiste anche il reparto di Diagnosi e Cura. Serve implementare poi lo sguardo elettronico su Campo San Giacomo e piazza Garibaldi o su via Pasteur che attraversa il quadrilatero di Melara. E ancora lungo via Valmaura o viale Campi Elisi, in piazzale Atleti Azzurri d’Italia e via dell’Istria. Senza contare che andrebbe rafforzato il sistema che monitora le direttrici di accesso e uscita da Trieste.



PIETRO SIGNORIELLO
È L'ATTUALE PREFETTO DI TRIESTE

Avviata una valutazione generale non solo in città ma nell'intero territorio provinciale

Il questore Pietro Ostuni sottolinea come «la messa a sistema e l’implementazione dei sistemi di sorveglianza e della loro performance è assolutamente utile per le attività preventive e di indagine. In qualche circostanza - segnala Ostuni - ci è capitato di rilevare immagini poco nitide per un mancato adeguamento di alcuni sistemi, il che ha creato qualche rallentamento alle attività di indagine». Oggi i video raccolti dagli occhi elettronici sono fondamentali per molte indagini, diventano spesso una delle prove regine in un procedimento giudiziario, danno impulso e indicazioni utili agli investigatori, scagionano o inchiodano qualcuno di fronte a un reato. «I sistemi di videosorveglianza - constata il comandante provinciale dei Carabinieri Mauro Carrozzo - aumentano esponenzialmente le capacità di una sicurezza integrata tra tutte le forze di polizia. Stiamo lavorando allo studio predisposto dalla Prefettura, in maniera da individuare eventuali aree che hanno bisogno di un intervento in tal senso».

Ricordando come «le videocamere sistemate sul territorio dal Comune di Trieste oggi siano 160 (le ultime dieci posizionate sull’altipiano sono state accese di recente)», il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, facendo una rapida analisi, rileva che «le zone dove prossimamente servirebbe intervenire sono innanzitutto quella che ruota attorno a via Settefontane, all’Ospedale Maggiore, a San Giusto, con un rafforzamento su viale Miramare». —

IL CAPO DEI CARABINIERI



«L’obiettivo è il monitoraggio integrato»

Il comandante dei Carabinieri Mauro Carrozzo sottolinea che «i sistemi di videosorveglianza aumentano esponenzialmente le capacità di una sicurezza integrata. Stiamo lavorando per individuare eventuali aree che hanno bisogno di un intervento in tal senso».

IL COMANDANTE DEI VIGILI



«Attenzione pure a via Settefontane e viale Miramare»

Secondo il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi, ecco le zone dove andrebbe potenziata la sorveglianza: innanzitutto quella attorno a via Settefontane, poi le aree fra Ospedale Maggiore, San Giusto e viale Miramare.

NOTIZIE IN BREVE

Visite gratuite Lilt

Visite gratuite di prevenzione gastroenterologica nella sede Lilt di piazza dell'Ospitale 2. Solo su prenotazione, telefonando al 040 398312 da lunedì dalle 9 alle 12.



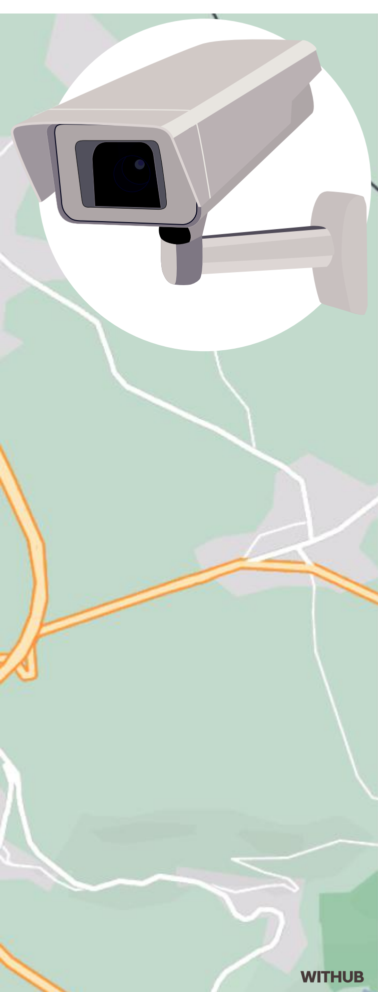
Universitari donatori

Martedì donazioni di sangue nel centro di raccolta mobile che sarà ospitato nel parcheggio interno dell'Università in Piazzale Europa 1. Alta l'adesione degli studenti.



Assemblea Assostampa

Assemblea generale dell'Associazione della Stampa del Fvg domani alle 15 in Corso Italia. Parteciperà anche Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi.



I dispositivi acquistati dalla Regione si attivano con i sensori di movimento e possono immortalare gli autori di una serie di reati

Fotocam mobili in arrivo per combattere furti, spaccio e atti vandalici

L'ALTRA DOTAZIONE

Mentre si lavora per potenziare la copertura di telecamere fisse in grado di garantire un livello sempre più alto di sicurezza sul territorio, le forze dell'ordine a Trieste potranno contare prossimamente anche sulle fotocamere mobili che sono state acquistate nel 2021 e poi cedute in comodato d'uso dalla Regione.

L'iter per la distribuzione sul territorio era stato frenato da complicazioni burocratiche, che solo recentemente sono state superate. La Regione ha trovato un accordo per affidare, il mese scorso, le fotocamere alla Polizia locale di Trieste e metterle a disposizione, infine, anche delle altre forze dell'ordine.

A Trieste sono state destinate in tutto 50 fotocamere da utilizzare essenzialmente come ausilio all'attività di indagine. Questa la distribuzione prevista: 20 alla Questura, 10 al Comando provinciale dei Carabinieri, 10 a quello della Guardia di finanza e le altre resteranno alla Polizia locale del capoluogo.

La maggior parte, dunque, sarà a disposizione della Questura. Ancora non sono operative, comunque, come ha precisato ieri il questore Pietro Ostuni.

I nuovi dispositivi si profilano come uno strumento che potrà rivelarsi utile per diversi impieghi. Per la Questura, ad esempio, si è parlato di utilizzarli nell'ambito dell'attività di Squadra mobile, Ufficio prevenzione generale e dei Commissariati. Il loro valore aggiunto è che sono spostabili e si attivano grazie ai sensori di movimento. Le fotocamere possono rimanere operative a lungo grazie alle batterie e ai pannelli solari e sono collocabili sia in contesti urbani che boschivi. Saranno preziose per le funzioni di polizia giudiziaria, come ausilio all'attività di indagine, immortalando gli autori dei reati. In città si potranno utilizzare per contrastare reati come i furti e lo spaccio di droga nei luoghi pubblici, ma anche per intercettare fenomeni come abbandono dei rifiuti, vandalismi e per identificare i writer.

Chiamati anche "fototrappole", sui dispositivi acquistati dalla Regione non sono mancate le polemiche in relazione al loro previsto uso nelle zone boschive di confine tra Italia e Slovenia, quelle battute dalla rotta balcanica dell'immigrazione. —

P.T.



PIETRO OSTUNI
DALLO SCORSO ANNO RICOPRE LA CARICA DI QUESTORE

Sono utilizzabili anche per contrastare ulteriori fenomeni come l'abbandono di rifiuti e i blitz dei sedicenti writer

LA DELIBERA DI GIUNTA CHE APPROVA SCHEDA PROGETTUALE, CRONOPROGRAMMA E PIANO FINANZIARIO

Il Pnrr aiuta casa Capon: contributo da 710 mila euro

Interlocutore il ministero del Lavoro. Obiettivo: alloggi da destinare per non più di due anni a chi è in difficoltà nel reperire un'abitazione

Massimo Greco

Al pianoterra è già sistemata la parte comune, con la cucina e le stanze di ritrovo. Poi si balza al secondo piano dove sono stati approntati piccoli alloggi, tipo camera con bagno. Manca ancora il primo piano: il Comune progetta di allestirvi quattro appartamenti, in grado di ospitare complessivamente 10-11 persone, confidando sul supporto del Pnrr.

Siamo alla "casa Mario Capon" a Opicina, dove la civica amministrazione è impegnata da alcuni anni al recupero di questo edificio, per destinarlo a chi si trova in temporanea difficoltà nel reperire un tetto. Dal Piano di ripresa e di resilienza arriveranno 710.000 euro, che saranno utilizzati in parte per i lavori edili e in parte per scortare i momentanei inquilini alla cerca di un alloggio che non sia precario. L'inquilino di passaggio può appartenere a varie fasce di disagio sociale: indigenti, anziani, coniugi separati, giovani neo-sposati a corto di mezzi ... Secondo il direttore dipartimentale Ambra de Candido, il periodo massimo di permanenza dovrebbe oscillare tra i 18 e i 24 mesi, a significare che "casa Capon" non può e non deve essere una soluzione definitiva.



Lavori di ristrutturazione a casa Capon a Opicina in un'immagine d'archivio

Al riguardo la giunta ha approvato una delibera, ancora firmata dall'assessore al Welfare uscente Carlo Grilli e controfirmata dalla de Candido: l'atto approva scheda progettuale definitiva, piano finanziario, cronoprogramma, aderendo all'accordo "a due" tra vari organismi del ministero del Lavoro (Unità di missione e Lotta alla povertà) e il Comune triestino. L'intervento s'inquadra alla voce "Housing first" del Pnrr e si aggiunge ad altre tre iniziative finanziate dallo stesso strumento, dedicate rispettivamente alla vulnerabilità delle famiglie, all'autonomia degli anziani non autosufficienti, alla prevenzione del "burn out" tra gli operatori sociali.

Agganciato al progetto per agevolare l'autonomia degli anziani non autosufficienti è il recente avviso del Welfare comunale, teso a riqualificare gli spazi abitativi e a provvedere alla dotazione strumentale tecnologica, onde supportare la quotidianità dell'interessato e a collegarlo alla rete dei servizi integrati sociali per la continuità assistenziale. Quindi per esempio maniglie, corrimano, dispositivi per l'apertura delle porte e l'accensione delle luci, rilevatori di perdite acqua-gas.

L'avviso comunale richiede alle imprese operanti in questi comparti, qualora interessate alla fornitura, di esprimere una manifestazione di interesse: il Comune gestirà le candidature delle aziende seguendo la rotazione degli inviti e degli affidamenti. —

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Rendiconto 2022 e tariffe Tari domani in aula

Il presidente Francesco Panteca ha convocato per domani lunedì 17 alle ore 17, con fase deliberativa dalle ore 18, il Consiglio comunale. Tra le materie che saranno oggetto di dibattito si segnala il rendiconto dell'esercizio 2022 e le tariffe Tari 2023, entrambe a cura dell'assessore Everest Bertoli. A Elisa Lodi il compito di illustrare la vendita della particella in via dell'Agro al privato interessato a un progetto di riqualificazione dell'area. Riconoscimento di debito fuori bilancio, individuazione di aree non metanizzate, aggiornamenti catastali, usucapione a completamento della seduta.

LA NOMINA DEL GIUDICE

Guerre delle antenne: la parola al perito Relazione entro giugno

La lunga vicenda giudiziaria, che riguarda la cosiddetta "guerra delle antenne" tra alcune emittenti italiane (in particolare Radio Maria) e l'emittenza pubblica slovena Rtv, sta dedicando un capitolo di approfondimento di carattere tecnico. Al centro del lavoro quantità e qualità delle interferenze lamentate dalle radio italiane: ricordiamo che, oltre a radio Maria, anche la veneta e-Sphera è da tempo impegnata in un contenzioso con gli sloveni.



Impianti sul monte Nanos

Al riguardo il giudice Mauro Sonego, che segue il fascicolo in Corte d'appello, ha nominato consulente tecnico d'ufficio (ctu) l'ingegnere Daniele Varin, che avrà tempo fino al 1° giugno per presentare la relazione alle parti. Parti che a loro volta potranno presentare le loro osservazioni entro il 29 giugno. Varin potrà depositare in cancelleria relazione, osservazioni e contro-osservazioni fino al 14 luglio. Il ctu ha avviato le operazioni peritali il 1° marzo presso l'Ordine degli ingegneri: la missione è verificare se il funzionamento degli impianti di Radio Maria e di Rtv suia conforme a quanto dichiarato.

Anche le parti hanno nominato i rispettivi referenti tecnici. L'avvocato Felice Vaccaro, che patrocina Radio Maria, ha indicato l'ingegnere Carlo Galifi, mentre l'avvocato Marko Jarc ha scelto l'ingegnere Dusan Valentincic e la Repubblica di Slovenia l'ingegnere Marjan Turk. In occasione dell'udienza del 14 febbraio scorso, Sonego ha aggiornato i lavori al prossimo 20 settembre.

La Corte d'appello triestina è stata chiamata a decidere in seguito all'impugnazione, da parte di Radio Maria, di una sentenza emessa nel 2020 dal Tribunale di Gorizia, che l'emittente cattolica non ha ritenuto soddisfacente. Negli ultimi mesi Vaccaro ha trasmesso agli organismi ministeriali, afferenti al dicastero del Made in Italy retto da Adoldo Urso (FdI), due missive per segnalare che le interferenze slovene e per sollecitare misure sanzionatorie. Da Roma al momento nessun riscontro. —

MAGR

Rubinetti utilizzabili dopo le analisi Asugi

Torna potabile l'acqua nella scuola Filzi-Grego

IL CASO

Preoccupazioni rientrate all'istituto comprensivo San Giovanni, nel plesso della Filzi-Grego. Alcuni giorni fa i genitori avevano lamentato la chiusura prolungata dei rubinetti della scuola, dopo che l'acqua era risultata marrone e con un cattivo odore. Le famiglie temevano che la situazione si prolungasse troppo, anche se le verifiche del Comune di Trieste non avevano segnalato nulla di preoccupante. Ai bambini intanto erano state consegnate bottigliette d'acqua o venivano utilizzate borracce portate da casa in via precauzionale, in attesa di risposte certe sulla potabilità. Le analisi effettuate come da prassi da Asugi hanno confermato in questi giorni l'assenza di qualsiasi sostanza nociva e quindi il servizio è stato ripristinato, anche se nel frattempo, come comunicato dagli stessi genitori, l'acqua era già tornata a scorrere in modo normale. —

MI.BR.

LA POLEMICA

Caso Piščanci, le opposizioni: «Savino fuori dalla giunta»

Pd all'attacco: «Lascia le sedute e non dà risposte». Forza Italia: «Per quell'area 300 mila euro»

Giovanni Tomasin

Da Piščanci con furore, l'opposizione sale sulle barricate e chiede le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Sandra Savino. Dopo l'ultima seduta circoscrizionale in merito, anche il Partito democratico, come Adesso Trieste, accusa la giunta di inazione di fronte al degrado idrogeologico sul ciglione carsico. Forza Italia però fa quadrato attorno al suo assessore e ribatte: «Abbiamo appena stanziato 300 mila euro per la manutenzione di via dei Moreri».

Questa in sintesi la vicenda. Nella seduta congiunta di giovedì scorso, i consiglieri della II e III circoscrizione erano chiamati a discutere con l'assessore Savino, con il supporto del responsabile del Servizio strade, l'ingegner Gustavo Zandanel, i gravi problemi di dissesto idrogeologico che affliggono il borgo di Piščanci.

I capigruppo dem nelle due circoscrizioni, Lara Dipace e Daniele Vatta, stigmatizzano però l'esito della riunione: «L'assessore, a parte dichiarare il proprio amore per la bellissima zona e confermare il finanziamento già stanziato dalla Protezione civile per gli urgenti interventi di ripristino della viabilità – affermano gli esponenti del Pd –, non ha ritenuto di aggiungere alcuna altra informazione ed ha abbandonato la seduta dopo pochi minuti, lasciando solo il tecnico a rispondere alle domande dei consiglieri e dei cittadini».

La rapida defezione dell'assessore (che è anche sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze) aveva già incassato venerdì la bocciatura da parte dei circoscrizionali di Adesso Trieste, che chiedono le dimissioni. I capigruppo dem la vedono allo stesso modo: «Riteniamo inqualificabile il comportamento dell'assessore che per l'ennesima volta si sottrae al confronto ed al suo dovere, mancando di rispetto ai cittadini ed ai consiglieri presenti. Inoltre i temi e le domande erano per la maggior parte di natura strettamente politica ed il tecnico presente non era ovviamente in grado di rispondere». Chiedono quindi un passo indietro da parte di Savino, e presenze più costanti da parte della giunta, «perché queste sedute senza la presenza del politico deputato all'argomento non portano ad alcun risultato». Rincara il capogruppo Pd in Consiglio, Giovanni Barbo: «Chi amministra ha il dovere di essere presente e metterci la faccia, i residenti sono esasperati da una situazione che li taglia fuori dalla città».

Interviene in difesa di Savino il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Alberto Polacco: «Non mi risulta che le forze di opposizione che oggi ci criticano abbiano mai messo un centesimo per quella zona né per la messa in sicurezza di quel territorio». Per contro, prosegue, «rispondiamo alle critiche strumentali con i fatti». Il consigliere sfodera un emendamento alla variazione di bilancio approvata nell'ultima seduta del Consiglio, a firma sua e dei capigruppo del centrodestra, con cui recepisce i fondi stanziati dall'assessorato regionale alla Protezione civile (del forzista Riccardi): «Con l'accoglimento di quel testo l'assessore Savino ha consentito, tramite la Protezione civile, di mettere a bilancio 300 mila euro per la messa in sicurezza di quell'area». I lavori, assicura Polacco, sono imminenti: «Il cantiere partirà a brevissimo per risolvere le giuste preoccupazioni dei residenti». —


L'assessore comunale e sottosegretario di governo Sandra Savino

LA SEGRETARIA DEM CONTI

«Dipiazza chieda garanzie su Wärtsilä»

«Per Wärtsilä si deve trovare una soluzione che salvi occupazione e produzione industriale e che sia in linea con gli assetti tecnici e la vocazione strategica del sito di Bagnoli. Chiediamo al sindaco di Trieste di esprimere a nome della città e di tutto il territorio una ferma ed esplicita richiesta che vada in questo senso al Governo e al presidente Fedriga. Finora ben poco se non nulla abbiamo sentito la voce del sindaco del capoluogo regionale, che in circostanze come queste dovrebbe far valere tutto il suo peso istituzionale». Lo dichiara la segretaria del Pd provinciale di Trieste Caterina Conti. —

Si punta a raddoppiare i partecipanti. Magliette in vendita: il ricavato all'ospedale infantile
Sul percorso di gara auto di supporto solo elettriche, forze dell'ordine in bici e zero plastica

Spring Run verso i 5 mila iscritti Impegno per Burlo e ambiente





L'EVENTO

FRANCESCO D. SEVERI

Raggiungere l'obiettivo dei 5 mila iscritti, distinguersi nella solidarietà raccogliendo fondi da destinare al Burlo e farlo nella pura e totale ecosostenibilità. In vista della terza edizione che si svolgerà il 7 maggio è triplice il traguardo della Trieste Spring Run, l'evento principe del running organizzato dall'Apd Miramar in collaborazione con l'Asd Atletica Trieste con la coorganizzazione del Comune e il patrocinio della Regione.

La prima grande sfida per il board organizzativo della kermesse è relativa al numero dei partecipanti, in quella che sarà la prima edizione post-covid. L'edizione 2021, quando ci fu solo la gara competitiva, aveva visto la presenza di 1500 iscritti mentre lo scorso anno – nonostante i tempi ristretti per l'iscrizione – tra maratona competitiva e "family" i runner presenti in totale furono circa 3.000. Una cifra che gli organizzatori, complice la fine delle restrizioni pandemiche e il maggior tempo a disposizione per le iscrizioni, puntano a doppiare. A confermarlo è il deus ex machina della manifestazione, il presidente dell'Apd Miramar Giampaolo Petrini: «L'obiettivo complessivo è arrivare a 5-6 mila iscritti complessivi tra tutte le manifestazioni, nell'ambito di un percorso graduale che nel medio termine riporti questo evento a essere il secondo per importanza dopo la Barcolana».

Obiettivo che passa anche dall'itinerario della gara competitiva da 21 km. «La partenza torna al Castello di Duino, e la gara proseguirà poi attraversando Costiera, Castello di Miramare, lungomare di Barcola fino all'arrivo in Piazza Unità – prosegue Petrini, prima di presentare una novità assoluta –. Ci sarà anche una corsa parallela, che partirà poco prima, con 200 partecipanti che gareggeranno sui roller». Se da un lato il percorso della gara rappresenta un ritorno alla tradizione, dall'altro gli organizzatori hanno lo sguardo rivolto al futuro per quanto riguarda l'impatto sociale e ambientale di una così partecipata manifestazione. In occasione della gara e nei giorni immediatamente precedenti, presso gli stand ufficiali della kermesse verranno vendute – alla simbolica cifra di 5 euro – le magliette delle due scorse edizioni, con il ricavato che verrà devoluto in beneficenza al Burlo per un progetto portato avanti dal nosocomio nella lotta contro i tumori in età pediatrica.

Quanto al peso sull'ambiente della gara, il comitato organizzatore ha fatto una scelta ben precisa seguendo il mantra del "plastica zero". Non un'ecosostenibilità d'antan, ma una vera e propria missione che Omar Fanciullo dell'Asd Trieste Atletica illustra così: «La plastica sarà completamente abolita in tutto ciò che riguarda la gara. Le magliette verranno consegnate senza la classica bustina, non ci sarà materiale stampato e l'acqua nei punti di ristoro verrà fornita in bicchieri compostabili. Infine le autovetture a supporto della gara saranno elettriche e le forze dell'ordine lungo il percorso utilizzeranno la bicicletta». —

LE IMMAGINI

Il legame fra solidarietà e voglia di divertirsi

Due immagini simbolo della Family Trieste Spring Run, immortalate durante l'edizione 2022 (foto Buenas Agency), **che testimoniano l'abbinamento fra spirito di solidarietà della manifestazione e voglia di divertirsi e stare insieme, tipica in particolare della corsa non competitiva.**

IL CICLO LATERZA

Robespierre per l'ultima "Lezione" oggi al Verdi

Se non si vedono i loro occhi, non si capisce cosa sia la rivoluzione: con una riflessione su "Robespierre: a cuore della Rivoluzione" si conclude questa mattina, alle 11 al Verdi, il ciclo delle "Lezioni di Storia" ideate dagli editori Laterza, con il Comune di Trieste e la Fondazione CrTrieste, media partner *Il Piccolo*, e dedicate ai "Ribelli", coloro che sono riusciti a cambiare radicalmente il corso degli eventi. Ribelli come Gesù il "profeta apocalittico", Spartaco lo "schiavo paladino della libertà", Artemisia Gentileschi "pittrice coraggiosa e anticonvenzionale", Giovanna d'Arco "fanciulla in armi, eretica e beata", Virginia Woolf la "scrittrice che ha squarciato lo sguardo maschile". Ribelli come pure Robespierre, avvocato beneducato di una cittadina di provincia, destinato a diventare simbolo della Rivoluzione francese, infine sua tirannica antitesi. Di Robespierre, di cosa sia la leadership politica e quali eccessi possa raggiungere, parlerà questa mattina Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia moderna all'Università *L'Orientale* di Napoli, introdotto dal giornalista de *Il Piccolo* Pietro Spirito.— FR.CO.



Un momento di "Horti". A lato, da sinistra in alto in senso orario "Zero Gravity", Roberta Marino, Federico Billo e Daniele Valabrega. Fotoservizio Andrea Lasorte

Padova, Roma, Ventimiglia, Ungheria: espositori dall'Italia e dall'estero per la collaudatissima e frequentatissima manifestazione del weekend

Dalle mini piante grasse alle idee per balconi e giardini A "Horti Tergestini" 74 stand

LA RASSEGNA

MICOL BRUSAFERRO

Migliaia di piantine grasse, alcune delle quali particolarmente rare, le immancabili e sempre amate aromatiche, una lunga serie di rose coloratissime e con sfumature originali, eppoi narcisi e garofani a volontà e arbusti da frutto, con qualche chicca, come i limoni rossi. Sono alcune delle proposte di "Horti Tergestini", la rassegna di fiori e piante iniziata ieri nel parco di San Giovanni, giunta quest'anno alla 17.ma edizione e sempre molto apprezzata dal pubblico, che fin dall'apertura del mattino ha affollato gli stand. Si replica oggi, dalle 9 fino al tramonto.

Nelle stradine che si sviluppano attorno alla chiesa 74 espositori presentano un'ampia offerta legata al verde, insieme ad arredi da giardino e oggettistica a tema. Tantissimi i triestini e i turisti che ieri hanno vi fatto acquisti nell'arco di tutta la giornata. Tra le postazioni, ecco un lungo tavolo che mette in mostra e in vendita circa quattromila mini piante grasse, dell'azienda di Angelo Quarnero e Roberta Marino, che arrivano dalla zona di Ventimiglia: «Ne abbiamo portate molte, come sempre. Chi le compra ci chiede come curarle al meglio. La particolarità è che sono piante da collezione, tipologie molto difficili da trovare». Dietro il bancone anche la cagnolona Flò, che si presta molto volentieri a coccole e foto. Da Padova arriva Federico Billo, specializzato nella produzione di garofani: «Con me ho circa duemila vasi, per almeno 80 varietà. Alcuni fanno parte di collezioni speciali, selezioni ancora inedite in Italia». Parecchi visitatori vengono quindi catturati dai narcisi, ma anche dalle rose, dalle più classiche, rosse e rosa, a quelle viola o con diverse gradazioni. E fioccano le idee per arredare terrazze e giardini, come le sedie sospese dell'azienda "Zero Gravity" dall'Ungheria. Tra le decorazioni ci sono poi quelle di Daniele Valabrega, da Roma. Tanti chilometri macinati per mostrare la sua abilità nel lavorare il ferro vecchio, recuperandolo con creazioni fantasiose: «Sono venuto a Trieste con tanti pezzi unici, spero di tornare a casa con pochi».

Ospite d'onore dell'edizione 2023 è Andreina Contessa, direttrice di Miramare. Ad arricchire l'evento incontri, presentazioni di libri, conferenze e letture per bambini (il programma completo è pubblicato su *www.agricolamontesanpantaleone.it*). Tra le iniziative di oggi, Erre Push e Elena Gerebizza di ReCommon dialogheranno con la giornalista Emily Menguzzato alle 16 per raccontare la graphic novel "Fàula Birdi" (Round Robin, 2022), mentre prima ancora, alle 11, Lucija Cok, con la giornalista Barbara Costamagna, presenterà in anteprima nazionale il libro "Sapore di mare. L'antica cucina istriana" (Annales Zrs, 2023), pubblicazione cofinanziata dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. La manifestazione è organizzata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich con la collaborazione dell'Erpac Fvg, l'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Università degli studi di Trieste e l'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina.—

LA CURIOSITÀ STORICA

Quelle radici elleniche degli alabardati

I giocatori della Triestina vengono anche detti "i greghi". Ma perché? Tre le ipotesi. La più accreditata è che l'Unione (risultato della fusione tra Circolo sportivo Ponziana e Football Club Trieste nel dicembre del 1918) sarebbe stata finanziata da un gruppo di facoltosi greci ebrei di Trieste. Alcuni asseriscono invece perché un influente dirigente della Triestina degli anni '20 sarebbe stato un certo Solinikis. La terza ipotesi è perché a chiamarsi "greghi", si dice, fossero chiamati tutti i triestini, in quanto dopo la proclamazione del Porto Franco (1719) a Trieste affluì una nutrita colonia di ellenici da cui è discesa un'importante ossatura della società locale di oggi.





Studenti del "da Vinci" protagonisti con il loro prof della rivisitazione promossa da "Greghi" e Centro coordinamento con la Comunità greca

"La vostra gloria, undici ragazzi..." Saba tifoso dell'Unione rivive nelle sue poesie

IL PROGETTO

RICCARDO TOSQUES

Un professore di Lettere innamorato della Triestina Calcio può far appassionare i propri studenti ad Umberto Saba attraverso le sue poesie dedicate all'Unione?

La risposta l'hanno data Matteo Crisma, Mattia Santelli e Francesca Salviato, tre allievi dell'Isis "da Vinci – Carli – de Sandrinelli" di Trieste, coprotagonisti ieri nella sala Xenia della serata dedicata al legame tra il celebre letterato triestino e il mondo del pallone.

Organizzata dal Triestina Club "I Greghi" tramite il docente-tifoso Stefano Živec, con il sostegno della Comunità greco-orientale di Trieste e in collaborazione con il Centro di coordinamento Triestina Club, l'evento è stato un vero e proprio omaggio a Umberto Saba, di cui quest'anno ricorrono i 140 anni dalla nascita, poeta che nel 1933, come il più classico dei fulmini a ciel sereno, si innamorò, contro ogni pronostico, del calcio. E, da buon triestino, dell'Unione.

Galeotto a far scoccare la scintilla fu l'amico e collega Carlo Cerne, cotitolare della libreria antiquaria di via San Nicolò che porta il nome di Saba stesso.

La storia dice che Carlo Cerne, grande tifoso della Triestina, offrì all'amico-collega Saba un biglietto per assistere alla partita di serie A tra la Triestina e la corazzata Ambrosiana Inter. Era il 15 ottobre 1933. Saba, inizialmente reticente poiché schifato dal calcio, soprattutto dal comportamento irrazionale dei tifosi, venne convinto dalla figlia Linuccia, curiosa di vedere i giocatori rossoalabardati in quello che era di fatto un vero e proprio evento: l'Inter del fuoriclasse Giuseppe Meazza era prima in classifica, l'Unione seconda. Entrambe imbattute. Non a caso al match assisteranno 23 mila spettatori.

Saba rimase folgorato dallo spettacolo che vide allo stadio Littorio (poi intitolato a Pino Grezar). Nonostante l'incontro finisca 0-0, i vari Nereo Rocco, Piero Pasinati e Gino Colaussi, ma soprattutto il caloroso tifo sugli spalti, scatenano nel cinquantenne Saba un inatteso turbinio di emozioni.

Nasce una profonda storia d'amore tra il poeta e il calcio, che Saba, tra il 1933 ed il 1934, condensò nelle celebri "Cinque poesie per il gioco del calcio", pubblicate nel 1934 nella raccolta "Parole" e poi confluite nell'opera collettanea "Il Canzoniere".

«*Nessuna offesa varcava la porta, s'incrociavano grida ch'eran razzi. La vostra gloria, undici ragazzi, come un fiume d'amore orna Trieste*. Così il poeta, in "Tre momenti", esaltò l'attimo in cui Peppino Meazza fallì il calcio di rigore con conseguente esultanza dei supporter triestini. Il giocatore più forte del mondo del calcio di allora fece una finta mandando il portiere alabardato Giacomo Blason da una parte, ma la conclusione a rete non centrò lo specchio della porta tanto che la palla uscì di circa un metro», ha ricordato il professor Živec.

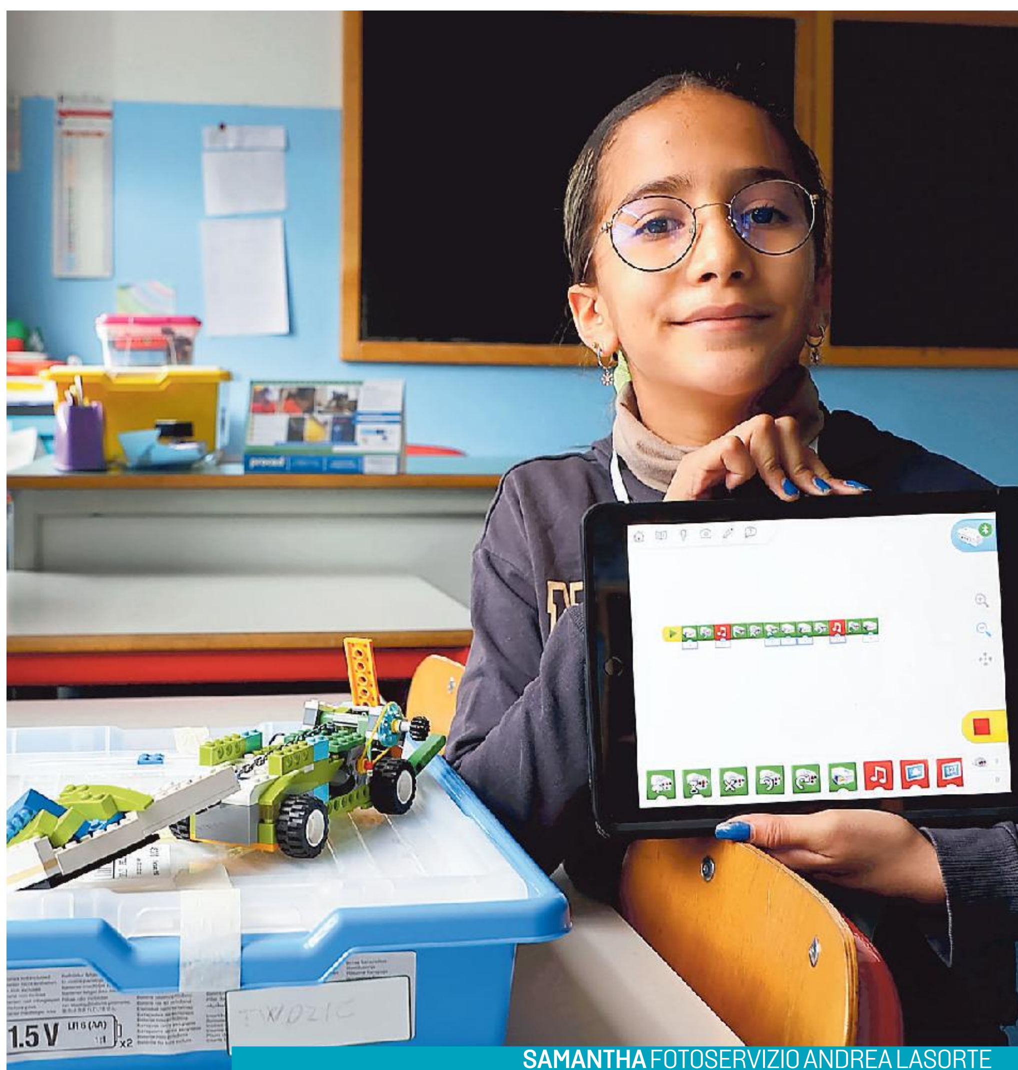
Ieri la lettura delle tre poesie ("Goal" e "Squadra paesana", le altre due) è stata fatta in lingua italiana dagli studenti del "da Vinci" ma anche in neogreco grazie a Michele, Alessandro e Sara, studenti dei corsi di greco moderno seguiti dal professor Giacomo Klein, conduttore della serata.

È indubbiamente un legame storico quello che vige tra la Triestina e la locale Comunità greca. Un legame che ieri ha dato vita a un cerchio ellenico-rossoalabardato in cui la bellezza del calcio si può abbinare alla bellezza della poesia. Come Saba ci insegnò, in modo imperituro, già 90 anni fa. —

LA SERATA NELLA SALA XENIA
NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE

Ripercorsa la scintilla che fece scoccare nell'autore l'amore per la Triestina nel '33 contro l'Inter

I versi tradotti anche in neogreco L'iniziativa nel 140.mo anniversario della nascita del letterato


SAMANTHA FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE


LEA E EMMA


THOMAS E NICOLÒ


GIOELE


INES


AISHA, KAROLINA, NATHAN E LUCA

Riproduzioni telecomandate in miniatura, app, dimostrazioni scientifiche e montaggi video all'elementare di Rozzol

Alunni inventori tra fantasia e hi-tech per la "Fiera delle scoperte" alla Giotti

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Emma e Lea hanno riprodotto in miniatura la piattaforma logistica, muovendone pezzi e mezzi dopo averli programmati con un tablet. Thomas e Nicolò hanno creato una app con cui diffondono ai computer della classe video e altre nozioni acquisite per la didattica quotidiana. Ines ha costruito un circuito dove le caramelle gommose diventano conduttori d'energia. Luca, Aisha, Karolina e Nathan hanno realizzato un notiziario occupandosi in totale autonomia di video, montaggi, interviste e grafiche. Siamo alla scuola primaria "Virgilio Giotti", dove ieri una ventina di giovanissimi alunni hanno dato vita alla "Fiera delle scoperte", una vera e propria esposizione interattiva di idee innovative pensate direttamente da loro. A visitare le aule, con in mostra le varie opere dell'ingegno dei ragazzini, si sono visti soprattutto genitori e parenti, che hanno assistito alle dimostrazioni curate dagli stessi alunni delle quinte. È stato insomma un evento a misura di famiglie con protagonisti questi "piccoli geni", all'opera in mezzo a una serie di strumenti tecnologici che in pochi mesi hanno imparato a conoscere e utilizzare al meglio, dando prova di grande abilità e fantasia. «Si tratta di laboratori di coding, robotica, tinkering, video-making e altro ancora», spiega Daria Parma, dirigente dell'istituto scolastico, «realizzati secondo le esperienze maturate con il progetto "Saperi di vita" nell'anno scolastico in corso. Consapevoli dell'importanza di formare alunni e alunne non solo ai saperi formali, ma anche all'utilizzo delle competenze digitali, multilinguistiche, personali e sociali, abbiamo assistito, nello svolgersi delle attività preparatorie, a occasioni in cui gli studenti collaboravano in gruppo, progettando e sperimentando le innovazioni con grande spirito di iniziativa e solidarietà, in un contesto di divertimento e passione».

La preparazione è avvenuta negli ultimi mesi dopo le lezioni, con i laboratori avviati a conclusione della consueta didattica, in particolare al pomeriggio. A seguire gli studenti sono stati gli insegnanti Giuliana Pellegrini, Sabina Ingrascí e Sergio Vianello che, con orgoglio, tengono subito a sottolineare che «i bambini hanno fatto tutto in modo indipendente, con tanto impegno. Sono stati bravissimi». Tra i vari progetti ecco poi l'unità mobile manovrata da Gioele, dotata di sensori che permettono alla macchina di fermarsi e raccogliere oggetti. O quella di Samantha, che, dal tablet, guida un mezzo di ribaltamento. Luca, conduttore di un notiziario dedicato alla scuola, con Aisha, Karolina e Nathan ieri ha dato dimostrazione delle competenze in presa diretta intervistando i familiari giunti a scuola. Insieme hanno effettuato le riprese, montando in pochi minuti i video e trasmettendoli su un maxi schermo. Tutto da soli: «Ognuno di noi ha un compito, ma il lavoro di squadra è molto importante».—

Le sottoscrizioni sono state raccolte dal Comitato dei residenti
I promotori: «Il Comune potrebbe già intervenire con un progetto»

Anello verde alla Maddalena Consegnate le 800 firme alla Quinta circoscrizione


Il fascicolo con le firme raccolte. Andrea Lasorte

LA PROPOSTA

MARTINA SELENI

Le 800 firme raccolte dal Comitato "Maddalena Vive" per chiedere alle istituzioni un quartiere più verde, ieri pomeriggio sono state consegnate dai bambini del rione alla presidente della Quinta circoscrizione Michela Novel, nel corso di un incontro pubblico presso la Sala del Centro Marenzi in via dell'Istria. «Con un po' di dispiacere – ha detto il referente Valdo Cozzi – vedo che il sindaco, il direttore generale del Comune e gli assessori Tonel, Lodi e Savino, che erano stati invitati, non sono venuti. Ma noi non demordiamo e continuiamo a portare avanti il nostro progetto: le firme hanno preso anche la strada proceduralmente prevista, quindi sono state consegnate al protocollo del Comune».

Quello che gli abitanti del rione chiedono da sei mesi è un anello verde pedonale tra via Marenzi, via del Veltro, il Giardino Pincherle, il crinale di Montebello, Villa Sartorio e la ciclabile Cottur. A supportare dal punto di vista tecnico le loro istanze, ieri pomeriggio sono intervenuti tre esperti del settore: il biologo Dario Gasparo, l'urbanista Ileana Toscano e l'architetto Barbara Chiarelli. «Gli alberi – ha detto Gasparo – costituiscono un ottimo sistema di coibentazione: il loro effetto benefico sul microclima, insomma, può essere in qualche modo paragonabile a quello degli interventi finanziati con l'ecobonus 110% sulle nostre abitazioni, ma gli alberi fanno tutto questo gratuitamente e naturalmente. Voglio ricordare che ci sono anche importanti aspetti psicologici e neurologici: camminare nel verde fa bene sia al corpo che alla mente». Toscano ha parlato di progettazione partecipata e di plays making, una modalità per sperimentare in maniera temporanea come gli spazi possano cambiare. «Una bellissima esperienza in tal senso – ha specificato l'urbanista – l'ho fatta con un progetto europeo finanziato dal programma Urbact sul tema degli spazi ricreativi, che dimostrava come il gioco possa essere uno strumento per restituire alla cittadinanza spazi pubblici. Ma non dimentichiamo che anche la progettazione di genere, quindi l'attenzione alle esigenze delle ragazze, è molto importante nella riqualificazione degli spazi urbani».

Chiarelli, che è anche responsabile della Commissione rigenerazione urbana della Circoscrizione, ha illustrato attraverso una mappa digitale il progetto dell'anello verde, offrendo un punto di vista tecnico sulla fattibilità. «La maggior parte delle aree interessate dall'anello – ha affermato – sono pubbliche, quindi il Comune potrebbe già decidere di intervenire, ma ci sono anche delle aree private, rispetto cui ci potrebbero essere nodi più critici». Tra i numerosi presenti all'incontro di ieri c'erano anche la neoeletta consigliera regionale Giulia Massolino (che ha precisato di essere intervenuta soprattutto in qualità di abitante della Maddalena), il direttore del Centro di Salute Mentale "Maddalena", Pietro Zolli, e i rappresentanti del CEST di via del Veltro, che hanno dimostrato la loro vicinanza al Comitato.—

LA BATTAGLIA LEGALE


Residenti dell'altipiano attorno al banchetto allestito ieri nei pressi dell'ingresso del circolo culturale "Brdina" a Opicina

Cresce sull'altipiano la mobilitazione contro la cabinovia

A Opicina 96 cittadini si sono rivolti ieri al comitato per presentare opposizioni e osservazioni al Comune

Ugo Salvini / TRIESTE

L'altipiano si mobilita contro l'ovovia. Sono stati infatti ben 96, ieri mattina a Opicina, i cittadini che, nel breve arco di un paio d'ore, si sono rivolti agli esperti del Comitato "No ovovia", per ottenere le necessarie istruzioni, allo scopo di poter formulare, nella maniera più corretta e giuridicamente valida, le opposizioni e le osservazioni contro il progetto da presentare al Protocollo del Comune.

L'iniziativa si è svolta al circolo culturale "Brdina" di via di Prosecco 109 (Dom Brdina), per l'organizzazione del Circolo Pd dell'altipiano Est, al quale si sono affiancate le forze che compongono il Comitato. «La prossima sarà l'ultima settimana utile per presentare opposizioni e osservazioni contro il progetto di ovovia del Comune – ha spiegato Ugo Poli, componente del Circolo Pd – cioè interventi che possono essere presentati da tutti i cittadini italiani, non solo dai residenti nel Comune di Trieste».

«La battaglia legale con i ricorsi presentati al Tar e alla Corte dei Conti – ha ricordato – è in pieno svolgimento e va sottolineato ancora una volta che il procedimento di validazione dell'opera è tutt'altro che concluso e l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori ancora da perfezionare». «Le problematiche attuative del Pnrr a livello nazionale e nei rapporti con la Commissione europea – ha continuato l'esponente del Circolo Pd dell'Altipiano Est – confermano che la riallocazione del finanziamento per quest'opera inutile e devastante poteva e può ancora essere ottenuta».

La mobilitazione dei cittadini dell'altipiano, in particolare di coloro che vivono o lavorano a Opicina, costituisce un netto segnale. A pochi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle opposizioni e delle osservazioni, decine di persone hanno deciso di attivarsi, per opporsi in maniera ufficiale a un'opera che, se realizzata, a loro avviso potrebbe incidere in maniera negativa sugli equilibri dell'ambiente e della vita di ogni giorno.

«Va rammentato – ha concluso il vice segretario del Circolo Pd Altipiano Est – che sono attivi numerosi banchetti anche in centro città, con la stessa funzione di affiancare i cittadini che non voglio l'ovovia». Visto il successo, domani l'iniziativa al Circolo Brdina sarà riproposta, perciò gli interessati potranno rivolgersi sempre allo stesso indirizzo del Circolo Brdina dalle 17 alle 19. Oggi invece gli esperti del Comitato saranno a disposizione dei cittadini interessati dalle 16 alle 18.30 a Barcola, con un banchetto posizionato in piazzale 11 Settembre 2001, all'inizio della passeggiata fra la pineta e il mare.

Il Comitato informa che le informazioni per la presentazione di opposizioni o osservazioni al progetto si possono trovare su *https://noovovia.it/2023/01/14/vuoi-presentare-osservazioni-e-opposizioni-alla-variante-12-prgc-trieste-ecco-come-fare/*.—

Mezzi d'epoca e appassionati in arrivo anche da Slovenia e Croazia

Muggia con "Amico Sidecar" riscopre il fascino delle tre ruote

L'EVENTO

LUIGI PUTIGNANO

Tappa muggesana oggi per "Amico Sidecar", evento organizzato dal Moto Club Trieste 1906, il più antico nel nostro Paese tra quelli che hanno svolto attività ininterrottamente. Partenza alle 9.30 dalla sede sociale di Piazza XXV Aprile 1 a Borgo San Sergio, dando il via a un piccolo viaggio sul territorio dalla grande valenza sociale e comunicativa a bordo, appunto, di motocarrozzette o sidecar.


Un precedente raduno di sidecar passato per Trieste

Saranno tra 15 e 20 i sidecar provenienti da Trieste, Gorizia, Udine, dalla Slovenia e dalla Croazia che parteciperanno. Ma in cosa consiste l'evento? Alcuni appassionati motociclisti alla guida di rari veicoli a tre ruote condivideranno questa esperienza con i ragazzi dalle associazioni onlus del territorio quali Oltre Quella Sedia, Anffas, Cerradi, Cest, Equipe Educativa, Calicanto. Arrivo a Muggia previsto per le 10.30 in piazza Marconi, con i soci della locale Pro Loco che offriranno una bibita rinfrescante ai partecipanti.

La ripartenza in direzione delle alture è prevista per le 11.30 con rientro a Borgo San Sergio per pranzo offerto dal Moto Club, che oltre agli eventi sportivi, si occupa anche di educazione alla sicurezza stradale per giovani, di corsi di perfezionamento alla guida per adulti e di ricerca storico-culturale. Questo atipico "ensemble" costituirà un autentico museo viaggiante con veicoli di marca italiana e straniera dalle età più disparate: si va, infatti, dalla fine degli anni '30 fino ad autentici capolavori di tecnica sportiva degli anni 2000 passando per la sofisticata tecnica militare degli anni '40. Prima degli anni '50 le motocarrozzette erano abbastanza diffuse, fornendo un'alternativa economica all'automobile. Trovarono inoltre impiego come mezzi militari e della polizia.—

L'EVENTO

La Fiera del Volontariato al Collegio del Mondo unito

Si è svolta ieri l'ottava edizione della Fiera del Volontariato, organizzata dal Collegio del Mondo unito, che quest'anno ha posto l'accento sul tema ''Azioni che curano'', rivolte agli altri, a se stessi e all'ambiente. Ancora una volta l'evento si è trasformato in un'occasione per tanti giovani di stare assieme, incontrando le associazioni che ogni giorno sul territorio realizzano gesti di solidarietà e vere e proprie azioni che curano.
Varie le realtà coinvolte: Oltre quella sedia, Donk – Humanitarian Medicine, Progetto Martina dei Lions Club di Trieste e di Duino Aurisina, il Centro educativo occupazionale di Malchina, la Comunità di Sant'Egidio e Wwf, alle quali si è unita una trentina di studenti del Collegio; quest'ultimi, in particolare, hanno portato le proprie testimonianze su come il volontariato rappresenti una componente fondamentale del loro percorso formativo e della loro crescita personale di giovani cittadini del mondo. Al Collegio infatti il volontariato svolge un ruolo centrale nella formazione dei suoi quasi duecento studenti provenienti da oltre ottanta paesi, nel contesto di un programma che ha una forte componente etica.



UGO SALVINI

CIÒ CHE NON VA

Auto ovunque all'ex Opp



Presso gli Horti Tergestini, nel parco dell'ex Opp, le auto circolano di continuo e senza limiti; parcheggiano ovunque e anche sull'erba. La linea 12 invece è limitata a piazzale Canestrini. È il modo di incentivare la mobilità pubblica e sostenibile?

Silvia Di Marino

LE LETTERE

Il passato industriale
La storia della città e le ''Officine Holt''

La valorizzazione della storia della città si trasmette anche attraverso i segni che sul territorio ancora oggi testimoniano un passato di laboriosità e operosità. Uno di questi, forse l'ultimo testimone della "rivoluzione industriale" che percorse Trieste nella seconda metà dell'Ottocento, è l'ampio edificio di via Gambini denominato "Officine Holt" in cui troveranno posto abitazioni civili. L'auspicio è che venga mantenuto l'impianto architettonico prospiciente la pubblica via. Grazie a questo edificio si può ricordare la presenza della comunità inglese che concorse, nell'Ottocento, alla crescita e all'espansione economica di Trieste: tra i suoi membri vanno menzionati Frank, Thomas e Andrew Holt-Lloyd con l'officina, appunto, in via Ferriera (attualvia Gambini) ed edifici con terreni a Rozzol.
Thomas Holt, ingegnere di 24 anni, lasciò la natia Manchester nel 1839 e venne a cercar fortuna a Trieste, aprendo una piccola officina in via Madonnina assieme al futuro suocero William Kent. Nel 1850 fondò la Fonderia Holt in Chiadino al numerro 130/1, diventata nel 1899 via della Ferriera 532, poi civico 20; aveva anche la ragione sociale "Fonderia in metalli Holt e Kent".
La Fonderia si occupava di riparazioni di bastimenti e costruiva motrici a vapore, macchine marine, caldaie e scavatrici a vapore, ruote idrauliche, tetti e ponti in ferro, molini e oliere, generatori elettrici. Forse non tutti sanno che un generatore elettrico Holt venne installato nel "Caffè degli Specchi", primo locale pubblico ad adottare l'illuminazione elettrica. Thomas Holt, molto legato alle sue origini, diventò amministratore della Comunità anglicana di Trieste ed edificò una villa a San Vito per la sua famiglia. Morto senza figli nel 1891, la fabbrica passò a tre nipoti, Frank, Thomas e Andrew Holt-Lloyd che, durante la Prima guerra mondiale, furono internati dalla autorità austriache essendosi rifiutati di costruire materiali bellici nella loro officina. Successivamente gli edifici ebbero diverse destinazioni, ma va ricordato che, dopo il secondo conflitto mondiale, parte di questi, accolsero i profughi dall'Istria, Fiume e la Dalmazia e la sua mensa venne citata anche dalla scrittrice di origini fiumane Marisa Madieri (Fiume, 8 maggio 1938 – Trieste, 9 agosto 1996) nel suo celeberrimo libro "Verde Acqua" che si recava al Silos, dove era allocata la famiglia, a prendere il pranzo nelle gamelle. Un altro libro, "Ferriera Strasse" di Roberto Metz, ha invece fotografato quel microcosmo cittadino degli anni Cinquanta del secolo scorso. Ed è proprio per questo che il Comune, in accordo con la proprietà, potrebbe ricordare: potrebbe valorizzare la memoria di quella lontana e laboriosa Trieste con una targa da apporre sulla facciata delle ex Officine Holt. Un segno tangibile del passato, da non dimenticare.

Massimo Gobessi

La partita mancata
Il biglietto non utilizzato

Volevo segnalare un fatto che mi ha coinvolto prima della partita della Triestina contro il Piacenza. Ecco il fatto: il sabato che ha preceduto la partita, trovandomi a Trieste (abito a Monfalcone), viste le difficoltà che avevo riscontrato presso la biglietteria in occasione della partita precedente contro il Vicenza, ho deciso di acquistare il biglietto presso il Ticket point di Corso Italia. Tutto bene? Neanche per sogno, perché la domenica mattina a causa un imprevisto ho dovuto mio malgrado rinunciare alla partita.
Il lunedì successivo ho contattato la sede della Triestina per chiedere non tanto il rimborso, visto che il biglietto non era stato utilizzato, bensì un biglietto per la partita successiva. Ma mi è stato gentilmente negato. A mio giudizio non mi sembra un atteggiamento molto corretto nei confronti di un tifoso.

Gianfranco Zettin

Le opere da chiudere
Ma quale ''gattopardismo''

Ho letto attentamente la segnalazione "La forma triestina del gattopardismo" e vorrei far presente all'estensore che ormai la campagna elettorale è finita. La prossima sarà nel 2026 e continuare a ripetere i soliti luoghi comuni sul sindaco non farà vincere le prossime elezioni alla sinistra. Vedrà che le opere in programma verranno portate a termine e comunque sono certo che in futuro l'estensore della segnalazione troverà certamente altre opere pubbliche su cui posare il suo pensiero critico.

Antonio Martellini

I trasporti nei cieli
Aerei privati e inquinamento

Mentre sempre più aerei privati volano sui cieli dell'Europa, Italia, Croazia e Svizzera comprese, e le organizzazioni ambientaliste intensificano le proteste verso i voli privati forse inutili ma sicuramente dannosi, nei Paesi Bassi le autorità decidono misure per contrastare l'inquinamento acustico e di anidride carbonica degli aerei. Pare essere il tempo di scelte importanti per la salute dei cittadini europei. Recentemente i responsabili dell'aeroporto di Schiphol-Amsterdam hanno comunicato che aboliranno i voli notturni e gli aerei privati dal 2025. A renderlo noto è stato lo stesso aeroporto dichiarando che gli aerei non decolleranno più tra la mezzanotte e le sei di mattina e che non ci saranno più atterraggi dalla mezzanotte e le cinque di mattina; inoltre sarà introdotto il divieto di aerei privati. Questo tipo di velivoli provoca una enorme quantità di rumore e di emissioni di anidride carbonica – maggiori di circa 20 volte rispetto a quelle di un volo commerciale. Forse inutilmente, essendo disponibili voli di linea per i luoghi generalmente raggiunti dagli stessi. Ancora, i voli privati sono regolarmente sotto il fuoco delle critiche delle organizzazioni per la difesa dell'ambiente e le nuove generazioni. La notizia è di questi giorni: in Francia stanno per votare una legge per vietare i jet privati su tutto il territorio nazionale. Molti deputati dell'Assemblea Nazionale francese la ritengono una misura di giustizia sociale, una maniera di coinvolgere gli ultra-ricchi negli sforzi chiesti ai francesi per contrastare il cambiamento climatico.
Si tenga conto del fatto che un aereo privato emette così tanta anidride carbonica in un volo di quattro ore quanto un francese medio in un anno. Sono stati monitorati 18 voli di aerei privati sulla tratta da Parigi a Bruxelles – un'ora e ventidue minuti in treno – i risultati sono allarmanti: pare che provochino una tale quantità di inquinamento da anidride carbonica quanta ne produce un

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

16 APRILE 1973

– Favorita da condizioni del cielo ideali, si è svolta la ''Marcia di primavera'', aperta a tutti ed organizzata dalla XXX Ottobre, da Rupingrande a Ternova Piccola.

– Nel Girone B del campionato dilettanti di 1.a categoria, il C.M.M. ha battuto sul campo di viale Sanzio l'Aquileia, con un rocambolesco quattro a tre, raggiungendolo in testa alla classifica.

– Nel basket femminile, sconsolante addio alla Serie A della Ginnastica Triestina, sconfitta nella propria palestra dal Treviso 54 a 42, dopo un campionato con una sola vittoria per le bianco-celesti.

– Cinque scippi in due sere, in pieno centro, da parte di due giovani a bordo di una motoretta. Fatti che cominciano a preoccupare la cittadinanza, che non si sente sicura ad uscire.

– Percosso a sangue con una cinghia di cuoio, un ospite dell'alloggio popolare di via Gozzi è stato derubato l'altra notte da un suo vicino di camerata, che poi è stato individuato ed arrestato.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/4/2023

BARI	23	77	5	60	90
CAGLIARI	83	69	49	6	68
FIRENZE	68	52	78	1	67
GENOVA	69	11	6	74	84
MILANO	62	90	48	74	10
NAPOLI	15	14	67	85	76
PALERMO	54	57	1	89	30
ROMA	27	25	53	50	40
TORINO	13	36	6	66	16
VENEZIA	29	61	35	63	52
NAZIONALE	58	26	83	36	16

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	15	29	57	69
11	23	36	61	77
13	25	52	62	83
14	27	54	68	90

Numero Oro 23 — Doppio Oro 77

SuperEnalotto

7 - 22 - 36 - 52 - 79 - 86

Jolly 38 — Superstar 51

JACKPOT 18.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	53.705,88 €
Ai 910	4	450,62 €
Ai 34.268	3	28,01 €
Ai 503.481	2	5,07 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	45.062,00 €
Ai 146	3	2.801,00 €
Ai 2.461	2	100,00 €
Ai 15.916	1	10,00 €
Ai 34.535	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

TUTTA SALUTE

La sanità va messa al primo posto, ma non può essere un peso su chi produce e sta bene. Altro che Palmanova, io questo benedetto centralino del 118 lo farei unico, nazionale e per tutte le emergenze. Basta sprechi: sede a Roma nel sottoscala di un ministero, un solo operatore e musica d'attesa a palla. In fondo, se sei riuscito a telefonare non stai così male da non poter aspettare che si liberi chi sta già coordinando gli interventi per un incendio in Sicilia e un elisoccorso sul Cervino. Se no prendiamo esempio dalle multinazionali e il centralino lo mettiamo in paese straniero con operatori che magari non parlano bene la lingua ma almeno non sono sindacalizzati completi. Tolta qualche confusione tra avvelenamento e annegamento e tra parto e infarto, più di tanto non può succedere. Io delegherei ancor di più al privato. Per tutte le emergenze si usano i centralini dei food delivery e si risparmia ancor di più. Se poi ti arriva a casa una cena sushi invece dell'ambulanza, è tutta salute!

L'INCARICO

Triestino al comando del contingente in Iraq

Dallo scorso 13 aprile al comando del contingente italiano a Erbil, (regione autonoma del Kurdistan iracheno), c'è un triestino: è il colonnello Stefano Salvadori.
Io sono la moglie, sono personalmente molto orgogliosa della carriera di mio marito che, partito per il servizio di leva da Trieste, è giunto a ricoprire questa posizione.

Xenia Mosetti

francese in 17 anni. La proposta di legge sarà votata a Parigi a breve mentre Amsterdam ha già deciso di vietare i jet privati. I nostri legislatori, invece? Sono per uno sviluppo economico in linea con le richieste delle nuove generazioni verso una transizione verde per un domani sostenibile e contrastare il cambiamento climatico oppure per continuare sulla vecchia strada?

Enzo Sossi

I diritti in democrazia
Informazione libertà fondamentale

Gentile direttrice, il mio intervento è sulla libertà di informazione che è un diritto fondamentale per ogni individuo che vive in un paese democratico. Tale diritto prevede la possibilità di accedere alle informazioni e di esprimere liberamente le proprie opinioni, senza subire alcuna forma di censura o di restrizione.
In un mondo sempre più connesso e globalizzato, l'informazione assume un ruolo sempre più importante per la formazione dell'opinione pubblica. La libertà di informazione non solo è necessaria per la corretta gestione della democrazia, ma è anche uno strumento fondamentale per il controllo dei poteri politici ed economici. Tuttavia, in molti paesi, la libertà di informazione è ancora limitata o addirittura violata. Questo avviene in particolare in dittature, regimi autoritari o paesi con governi totalitari. In queste situazioni, i media sono controllati dal governo e vengono utilizzati per diffondere propaganda o per manipolare le masse.
In alcuni Paesi democratici, la libertà di informazione viene a volte limitata a seguito di leggi o restrizioni governative. Tali misure restrittive sono spesso giustificate per motivi di sicurezza o di tutela della privacy. Tuttavia, ciò può portare ad abusi e a un indebolimento della democrazia. La libertà di informazione è un valore irrinunciabile e deve essere difesa in ogni ambito della vita sociale e politica.

Claudio Visintin

Il ringraziamento
Personale eccellente nella nostra sanità

Mi chiamo Lucia, ho 85 anni. La sera del 12 ottobre, mentre accudivo mio marito convalescente per un intervento neurochirurgico, sono stata colpita da un ictus. Portata subito in ospedale in tempi rapidi dal 118, sono passata al Pronto soccorso alla Radiologia, quindi alle Stroke Unit per una trombolisi. Sono stata dimessa per continuare la riabilitazione presso la Pineta del Carso (dott.sa Russolo) dove ho ricevuto un trattamento eccellente nonostante le difficoltà mie e del momento (Covid). Sono in grado di scrivere poco, non parlo bene, cammino col deambulatore, ma continuo lentamente a migliorare grazie anche al trattamento riabilitativo delle logopediste.
Sono sicura di migliorare ancora col percorso avviato con i terapisti della riabilitazione prima a Cattinara poi per molte settimane presso la Pineta del Carso ad Aurisina. Sono stata trattata con grande professionalità, umanità e gentilezza da tutti gli operatori che ringrazio ancora.
Straordinaria anche la disponibilità per assicurare una continuità assistenziale da parte dei professionisti operanti sul "territorio" in particolare dal dott. Maurencig e dai fisioterapisti, logopedista ed infermieri del distretto 3.

Lucia Possa e i famigliari

IL CALENDARIO

Il santo Santa Bernardette Soubirous
Il giorno è il 106°, ne restano 259
Il sole sorge alle 6.20 tramonta alle 19.51
La luna sorge alle 4.57 e cala alle 15.22
Il proverbio Aprile fa il fiore e a maggio si ha il colore

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Combi, 17 040 302800
Via Fabio Severo, 122 040 571088
Piazza dell'Ospitale 8 040 767391
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti, 14 - Monrupino
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Fabio Severo 122, 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
13 aprile	11	82
14 aprile	5	80
15 aprile	9	71
16 aprile	3	85
17 aprile	11	34
18 aprile	7	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Protezione civile **800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**
Aeroporto - Informazioni **0481476079**

L'INIZIATIVA

Torna il Campionato regionale di skateboard Tappa anche a Trieste: a fine giugno a San Giacomo

Un giovane impegnato in un'esibizione con lo skateboard

Dopo il successo del 2022, torna il Campionato regionale di Skateboard del Friuli Venezia Giulia, che prenderà il via oggi a Codroipo. A Trieste farà tappa il 24 e il 25 giugno, allo skate park di San Giacomo, con musica e altre iniziative collaterali. Attorno al movimento ruotano tanti giovani talenti, che per la prima volta lo scorso anno si sono sfidati nel circuito, con una serie di gare in tutta la regione, seguite sempre da un folto pubblico. La seconda edizione prevede cinque tappe.

Dopo l'esordio oggi, il 29 e 30 aprile, l'appuntamento sarà a Pordenone, seguirà il 10 e 11 giugno Tarvisio, quindi Trieste e infine Lignano Sabbiadoro il 9 e 10 settembre. I confronti tra gli atleti, a colpi di esibizioni spettacolari, sono organizzati dalle associazioni affiliate alla Fisr, la Federazione Italiana Sport Rotellistici: "Thank You Skateboarding" di Lignano, "Skate School" di Trieste, "Polisportiva Codroipo" e "Klan del Bosco" di Tarvisio.

La disciplina ha avuto un ulteriore slancio da Tokyo 2020 quando è stata inserita fra gli sport olimpici

Le competizioni avranno il supporto e il patrocinio sia della Fisr, sia dei Comuni che ospiteranno le competizioni, e anche del marchio "Io sono Fvg". Lo scorso anno, spiegano i promotori, «gli eventi sono stati l'occasione per vedere ottime performance sportive, ma anche momenti di festa con stand tecnici dedicati allo skateboard, musica, concerti e aree ristoro. Il campionato 2022 è riuscito a creare una comunità di atleti regionali coesa, alcuni dei quali hanno ottenuto degli ottimi risultati al "Trofeo delle Regioni" svoltosi a Roma nel settembre scorso, portando il Friuli Venezia Giulia sul podio e facendo aggiudicare alla nostra regione il titolo di "Regione Campione italiana". Forti dell'esperienza maturata» sottolineano gli organizzatori, «e con il desiderio di offrire uno spettacolo sempre migliore, tutte le associazioni coinvolte stanno collaborando e si stanno adoperando per far sì che anche l'edizione 2023 confermi e consolidi i risultati ottenuti nella prima».

A Trieste, come in tutto il Friuli Venezia Giulia, sono tanti gli appassionati, dai bambini agli adulti, che si allenano nei vari skatepark sparsi in tutta la regione. Una disciplina che ha fatto segnare un ulteriore slancio di recente, quando è stata inserita tra gli sport delle Olimpiadi, a partire da Tokyo 2020.

MICOL BRUSAFERRO

GLI AUGURI DI OGGI

GIUSEPPE E ANNA
Ai migliori mamma e papà del mondo, auguri per il quarantesimo anniversario di matrimonio. Salvio e Ylenia

MATRIMONI

Cavalieri Gianluca e Di Pascoli Caterina, Pippan Federico e Vitello Manuela Maria, Perabò Roberto e Bassano Annunziata, Montana Vincenzo e Bevacqua Martina, Di Maggio Angelo e Messina Giulia, Dosso Andrea e Bianchi Angelika, Crasti Walter e Poli Barbara, Perini Paolo e Bincoletto Tatiana.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ELARGIZIONI

In memoria di Marisa Marin Gardossi i Soci della STSM 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Mariella Cocchini (16/04) da parte delle amiche dell'A.D.O.S. 140 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Dagli amici per i compleanni di Adriana e Valentina pro don Vatta (s. Martino al Campo) 700 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Rutilio Poggini nel 43° anniversario (16/04) da parte della nipote Sara 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CULTURE

L'anticipazione

In uscita il 2 maggio per Bottega Errante il nuovo libro di Gian Marco Moisè. Una fotografia di Bulgaria, Romania e Moldova dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica ad oggi

Nei Balcani orientali regione sconosciuta al confine con la guerra

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

I Balcani orientali sono un'invenzione geografica, che l'autore di questo libro ha utilizzato per denominare tre Paesi: Romania, Bulgaria e Moldova (la-Moldavia). Un'espressione che fa da *pendant* al termine Balcani occidentali, anch'esso inventato per designare quei territori che facevano parte della Jugoslavia, dissoltasi negli Anni Novanta del secolo scorso.

Due denominazioni che aiutano a semplificare il discorso su una delle aree d'Europa più complicate e più esplosive.

Il libro si intitola "**Capire i Balcani orientali – Bulgaria, Romania, Moldova dal 1989 ad oggi**" di **Gian Marco Moisè (Bottega Errante Edizioni, 2023, 175 pagine, euro 18)**. Segue "Capire i Balcani occidentali" (autori vari) che lo stesso editore ha pubblicato nel 2021, e sarà nelle libreria a partire da martedì 2 maggio. Moisé, dottorando alla scuola di Law and Government della Dublin City University, ha conseguito una laurea magistrale in studi interdisciplinari sull'Europa orientale e un master di secondo livello in diritti umani nei Balcani occidentali. Ha vissuto a Dublino, Budapest, Sarajevo e Pristina. Parla inglese e francese. Collabora con Eastjournal, unico e informatissimo periodico di attualità, politica e cultura dell'Europa centro-orientale. Un'area del nostro continente poco conosciuta, specialmente dal grande pubblico italiano. In particolare resta sconosciuta la dirimpettaia penisola balcanica, che nella parte orientale risulta addirittura misteriosa. Mentre quella occidentale, formata dai Paesi della ex Jugoslavia, è più nota per il richiamo turistico degli stati che si affacciano sul mare che condividiamo, l'Adriatico.

Ma, più in la, che cosa sappiamo della Romania, a parte che è la patria di tante badanti, della Bulgaria, che era un impero già nel settimo secolo dopo Cristo, e ancor meno della Moldova?

Ad accendere la curiosità su questi stati contribuisce purtroppo la drammatica attualità della guerra scatenata dai russi in Ucraina, che confina con questi stati.

L'autore, in premessa, sottolinea proprio l'aspetto della criticità riportando quanto disse, nell'estate di oltre trent'anni fa, quando c'era ancora l'Urss, Aleksandr Lebed, comandante dell'armata sovietica di stanza in Transnistria, secondo il quale, la regione era «la chiave verso i Balcani» e che se «la Russia si fosse ritirata avrebbe perso la sua influenza sulla regione».

La Transnistria è formalmente parte della repubblica di Moldova, ma in pratica soggetta a Mosca, trattandosi di un'area prevalentemente abitata da russofoni. Un focolaio che potrebbe esplodere, come quello delle repubbliche secessioniste ucraine di Donetsk e Luhansk, recentemente incorporate dal Cremlino, dove si combatte duramente.

Ecco la ragione per conoscere l'oriente della penisola balcanica che deve il suo nome al geografo tedesco Johann August Zeune. Il termine "balkan" viene dal turco e significa "catena montuosa boscosa".

Per facilitare i lettori Moisé ha dato al suo agile volumetto la forma del manuale. Usando i concetti guida di etnia e cultura conduce i lettori in quel ginepraio di popoli

> L'instabilità politica dei tre Paesi crea preoccupazione perché lì processo democratico non è ben sviluppato

> Il saggio analizza come sono cambiati l'identità, la storia la politica, l'economia, la cultura, la musica e anche il turismo

che abitano la penisola aiutandoli con le schede sui tre Paesi; una cronologia essenziale, che parte dal 430 avanti Cristo ai giorni nostri; e sette capitoli che trattano l'identità, la storia, la politica, l'economia, la cultura, la musica, il turismo. Ogni capitolo si chiude con suggerimenti sui film da vedere e sui libri da leggere. Oltre a informazioni sui piatti tipici.

Moisé chiarisce che si parla di tre stati, ma che i popoli sono due, rumeni e bulgari con una pletora di minoranze, dai rom agli ebrei, dai gagauzi ai russi, dai turchi ai macedoni e altri ancora. Che i confini sono mobilissimi, come illustrano bene le numerose cartine. Sottolinea che hanno dovuto confrontarsi con vicini ingombranti: Russia imperiale sovietica e post-comunista, impero ottomano, impero asburgico. E con vicini più piccoli ma non meno pericolosi come Ungheria, Serbia, Grecia, le ultime due co-protagoniste delle guerre balcaniche del 1911 e 1912. Snodo fondamentale per la storia futura dei Balcani e di tutto il continente perché preludio alla Grande Guerra.

Con questi trascorsi è chiaro che l'instabilità politica che caratterizza i tre Paesi crea preoccupazione. In tutti e tre il processo democratico non è ben sviluppato (la Romania è uno stato parlamentare, la Bulgaria e la Moldova semipresidenziali), il tasso di corruzione è altissimo e impedisce lo sviluppo delle infrastrutture, la lotta all'inquinamento e alle disuguaglianze sociali. In politica estera tutti e tre i Paesi (a eccezione della Transnistria) sono saldamente nell'orbita dell'Unione Europea e fanno parte del Partito popolare europeo. Sarebbe positivo se l'Europa fosse all'altezza della sfida. E l'autore spiega il perché accusando il Ppe di essere «la ragione principale dei problemi continentali dell'ultimo decennio» per la ottusa politica di austerity, per la tolleranza verso l'ungherese Orban e il polacco Duda che continuano a violare le norme comunitarie, per la dipendenza energetica dal gas russo, per gli accordi con il presidente turco Erdoğan sul contenimento dei flussi migratori, che non vengono regolamentati.

Osservazioni che spiegano bene il fallimento dell'Unione europea sugli scenari internazionali dove non ha voce, schiacciata com'è da Stati Uniti, Cina e Russia. —



TEATRO

Alla Bartoli c'è "Big Data B&B" L'informatica in un ostello

TRIESTE

La scienza e la discussione sul progresso tecnologico arrivano sul palcoscenico grazie a "Big Data B&B" spettacolo che Laura Curino ha scritto con il contributo di un pool di docenti del Meta, network del Politecnico di Milano. In scena alla Sala Bartoli domani e martedì, rispettivamente alle 21.30 e alle 19.30. È un attualissimo spettacolo scritto e interpretato da Laura Curino, una riflessione incentrata sul progresso tecnologico che allevia la fatica. Ogni nuovo passo avanti nello sviluppo di nuove tecnologie serve a delegare alla macchina la fatica umana: la fatica di lavorare; la fatica di muoversi e andare lontano; la fatica di tenere pulita la casa, accendere il fuoco, guidare. Ma... Ma ogni nuova delega di fatica alla macchina comporta anche una parallela delega della nostra capacità di prendere decisioni, fare scelte, esercitare la nostra responsabilità.

Ecco allora il testo scritto da Laura Curino, con il contributo di un pool di docenti del Meta, network del Politecnico di Milano che raccoglie studiosi delle facoltà di Ingegneria, Architettura e Design e si occupa delle istanze etiche, filosofiche ed epistemologiche correlate agli sviluppi della scienza, della tecnica e dell'innovazione.



"Big Data B&B" di Laura Curino, domani e martedì alla Bartoli

Abita nel Big Data B&B (un grazioso bed and breakfast con uso di cucina) un gruppo di eclettici informatici, ciascuno esperto di una specifica branca del digitale. Questo ostello molto speciale è il pretesto per esaminare i diversi aspetti del problema con occhio laico, senza la pretesa di dare risposte, ma con l'obiettivo di suscitare domande. Luogo di trasformazioni alimentari ma anche alchemiche, la cucina della proprietaria è un'isola di comfort, cura e attenzione, dove si può ancora godere, nel breve spazio dei pasti, di calore e vicinanza. Tutti gli ospiti si fi-

FATTI & PERSONE

A Floriana Bulfon il Premio Daphne Caruana Galizia



La giornalista Floriana Bulfon è la vincitrice della VI Edizione del Premio Daphne Caruana Galizia. Ad annunciarlo è l'Associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari. Giornalista d'inchiesta freelance, Floriana Bulfon scrive per "L'Espresso" e per "Repubblica", è inviata per RaiUno e collabora con RaiTre. Si occupa di criminalità organizzata, terrorismo internazionale, pedofilia, cybersecurity e le sue inchieste più recenti indagano anche sulle spie russe nel nostro Paese. È autrice di diversi libri in cui racconta da vicino le attività criminali dei mafiosi che governano nell'ombra la città di Roma e ha inoltre realizzato due documentari promossi da Unicef, che parlano di ragazzi costretti a vivere in condizioni di estrema marginalità. Floriana Bulfon sarà insignita del Premio domenica 18 giugno alle 21, durante la serata finale della IX Edizione del Festival del Giornalismo di Ronchi dei Legionari. —



Una cerimonia funebre in Moldova in una stampa dell'Archivio Agf. In uscita per Bottega Errante "Conoscere i Balcani orientali"

dano della loro padrona di casa e della sua sapienza nel preparare tisane ed intrugli "salutari", eredità di un passato New Age, e non sospettano che lei frughi fra i loro files, indaghi sulle loro vite e sui loro progetti e si stia costruendo un'opinione personale "fai da te" sull'argomento, adoperando le loro stesse armi. Il gioco del teatro, da millenni, è lo spazio elettivo che una comunità sceglie per dibattere le proprie questioni forti, coinvolgendo, oltre ai pensieri, anche i sensi e le emozioni. Al Big data B&B, ci sono ancora camere... libere.

Lo spettacolo ha debuttato con successo al Piccolo Teatro di Milano il 25 novembre 2021 e inserisce Trieste nel suo tour. —

MUSICA

Nino D'Angelo al Rossetti «Rappresento tutti quelli che a Napoli non ce la fanno»

Domani sera il cantante "scugnizzo" arriva a Trieste con lo spettacolo "Il Poeta che non sa parlare"



Nino D'Angelo domani in concerto a Rossetti con "Il Poeta che non sa parlare"

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Il segreto è la passione, per Nino D'Angelo, una passione grande che lui ha seguito da sempre e che lo ha portato a vivere un sogno che sembrava troppo grande per un ragazzo che arriva da un quartiere popollare di Napoli. Domani, alle 21, sarà al Politeama Rossetti con "Il Poeta che non sa parlare", concerto organizzato da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidieci dopo un weekend di concerti a Napoli.

La sua città, che molti hanno conosciuto anche dai suoi film, è cambiata recentemente.

«Napoli - risponde Nino D'Angelo - sta vivendo un trend bellissimo che aspettavamo da anni. È una città sempre da scoprire, una bella donna che ha anche l'anima. Va capita anche nelle sue contraddizioni. Qualcuno si è accorto che era esagerato parlarne solo male perché c'è stato un periodo che si parlava solo di camorra e di disoccupazione. Certo la disoccupazione c'è sempre e anche la mela marcia ma secondo me sono i giovani napoletani che stanno facendo cambiare la città».

Il poeta che non sa parlare: un libro, un disco e un tour, ci spiega questo progetto nato nel lockdown?

«È la storia di una persona che nasce per non essere e invece grazie alla collaborazione di tutti coloro che sono nati come lui diventa un cantante di successo. Io sono un po' l'espressione, rappresento la vittoria di tutti quelli che a Napoli non ce la fanno. Io racconto le loro storie. Non ho vissuto bene il lockdown, stavamo vivendo una guerra dove non si sparava ma comunque si moriva. Quando ho saputo che Jorit aveva fatto un murales che mi raffigurava a San Pietro a Patierno, sono andato a visitarlo e ho trovato delle cose bellissime. Mi sono ricordato della mia infanzia, mi è tornata la voglia di scrivere e di dare ancora qualcosa al pubblico. Non mi aspettavo tutto questo successo tra i giovani. Pensavo di interessare le persone della mia età e invece sono i giovani napoletani a seguirmi, molti mi hanno conosciuto attraverso i film degli anni '80».

Da dove nasce il titolo dello spettacolo?

«Quando ero piccolo non parlavo bene l'italiano, sbagliavo i verbi e la mia professoressa mi disse che era importante che io imparassi la grammatica, anche perché quello che scrivevo le piaceva. Fu lei a dirmi "Tu sei un poeta che non sa parlare, arrivi al cuore anche quando ti esprimi male"».

Cosa proporrà a Trieste?

«Ci sarà un po' tutto quello che ho fatto. Il Rossetti è uno di quei teatri che sognavo di visitare. Da giovane non ci potevo andare a teatro perché non avevo i soldi, oggi invece ci vado a cantare e porto il pubblico, facendo un lavoro culturale perché la cultura deve essere di tutti, è come l'aria: un diritto di tutti».

Nella sua carriera ha scelto spesso di cambiare. Non ha mai avuto paura della risposta dei fan?

«Ora in platea ci sono i figli di quelli che mi seguivano agli esordi. Quando vedo le sale piene di giovani penso che vengano per rispetto nei confronti dei loro genitori perché loro negli anni '80 non erano nemmeno nati. Mi sento un po' il padre di tutti loro. Quando ho iniziato mi sentivo il figlio, ero il più piccolo del teatro, il pubblico era molto più grande di me. Oggi invece si è ribaltata la situazione, quando salgo sul palco il pubblico è molto più giovane di me. Cambiare significa anche aprirsi nuove opportunità. Se non lo avessi fatto, forse non sarei risultato interessante per i giovani».

Il ragazzo della Curva b che dice del Napoli di oggi?

«Lui era contro la violenza e direbbe che i tifosi dovrebbero aggiustare il tiro. Il calcio è una passione e quando si usa questo termine lo si riferisce a una cosa bella. La passione è amore. Mi piace lo sfottò, ma non posso andare a vedere una partita avendo paura dei tifosi della mia stessa squadra». —

APPUNTAMENTI

Alle 17
International Guitar Festival

Oggi, alle 17, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà il concerto di chiusura dell'International Guitar Festival organizzato dalla Scuola di Musica Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste in sinergia con la Scuola di musica 55 di Trieste e l'Associazione Musicale Culturale "Città Di Codroipo" . Il concerto di chiusura prevede l'esibizione del quartetto "Apeiron" formato dai chitarristi Raffaele Pisano, Vlatko Bocevski, Michele Ambrosi e Vjekoslav Crnobori e l'esibizione dell'Orchestra di chitarre composta dagli allievi iscritti al Festival. In conclusione vi sarà la premiazione degli allievi vincitori del concorso chitarristico "Julian Bream" e la successiva esibizione degli allievi vincitori. Ingresso libero.

Dalle 11 alle 17
Il Carducci-Dante all'Immaginario

Torna la musica dal vivo all'Immaginario Scientifico di Trieste: oggi alcuni studenti della classe III del Liceo Musicale Carducci–Dante si esibiranno con diversi strumenti musicali negli spazi del museo della scienza al Magazzino 26. Ogni circa, a partire dalle 11 fino alle 17, le visite saranno arricchite dalle esibizioni delle studentesse e degli studenti, che offriranno ai visitatori un'esperienza emotiva originale e inattesa. Mostreranno come la musica possa essere collegata alla scienza e come i due mondi possano contaminarsi e collaborare per aiutare i processi cognitivi. Si esibiranno: Soraya Antonini, Giada Ciavolino, Monica Devidè, Elisa Paladino, Martina Maniago, Sean Marchese, Ornella Mormina, Elena Vecchiatto, Lucia Visintini, Melanie Bonivento, Giovanna Feoli, Tiziano Padovan, Elisa Paladino. Gli interventi rientrano nel biglietto d'ingresso al museo dell'Immaginario scientifico. Non è necessaria la prenotazione.

Alle 17
Divina Misericordia

Oggi, alle 17, nella ricorrenza della Festa della Divina Misericordia, si terrà nella Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22, una solenne celebrazione, con adorazione eucaristica, recita della coroncina e di preghiere di intercessione e per l'acquisto dell'indulgenza plenaria. Seguirà alle 18.30 la Santa Messa.

Associazionismo
Assemblea soci Automobile Club

È convocata, nella sede dell'Automobile Club Trieste, in via Valdirivo 35, in prima convocazione il 30 aprile e in seconda il 15 maggio, alle 11, l'assemblea dei soci dell'Aci per l'approvazione del bilancio 2022. Maggiori dettagli sul sito www.trieste.aci.it.



"Vynnyki bazar" di Massimiliano Alberti

Oggi, alle 16, al Bar Ai Sportivi di Borgo San Mauro a Sistiana, Massimiliano Alberti presenterà il suo libro "Vynnyki bazar". L'evento è organizzato dalla Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina in collaborazione con il club letterario "Libri in Salotto". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 10.30

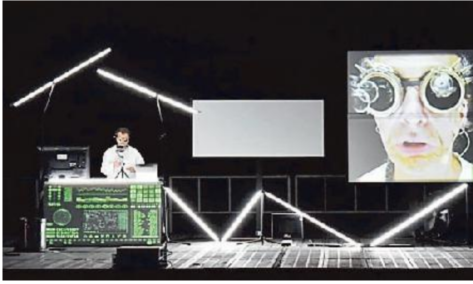
L'ultima frontiera nello Spazio 4.0



Oggi, alle 10.30, al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste ((via dei Tominz, 4), , nell'ambito del ciclo "Astronomia - alla scoperta dell'Universo" si terrà la conferenza di Fabrizio Fiore, direttore Inaf-Osservatorio Astronomico, "Spazio 4.0: ultima frontiera. Dal nano al giga. Missioni scientifiche spaziali nell'era del New Space". Oggi come non mai, lo spazio è un'arena di sviluppo e confronto economico, militare e scientifico. L'appuntamento è organizzato da Centro Studi Astronomici Antares Trieste. Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 11

"Ridere, ridere, ridere ancora" al Miela



Oggi , alle 11, al Teatro Miela, per la rassegna Miela Bimbi, si terrà lo spettacolo "Ridere, ridere, ridere ancora", produzione Ullallà Teatro, di e con Pippo Gentile, testi di Paola Brolati e lo sviluppo multimediale di Alberto Gottardi. Siamo nel 2051 in un ipotetico futuro e il temibile professor Serio De Profundis vuole bandire il divertimento dalla faccia della terra. Spettacolo consigliato per bambini dai 4 anni. A tutti i bimbi presenti verrà offerta la Mielamerenda. Prevendita alla biglietteria del teatro (telefono 0403477672).

MUSICA

L'oboe miracoloso di Albrecht Mayer con Vital Julian Frey

Domani al Verdi di Trieste ritorna la Società dei concerti
Musiche di Albinoni, Benedetto Marcello, Vivaldi e Bach



TRIESTE

Domani ritorna, nell'ambito del 91° cartellone della Società dei Concerti Trieste il tema della trascrizione, della reinterpretazione e relative varianti. Al Teatro Verdi di Trieste, alle 20.30, suoneranno, in un concerto dedicato alla memoria di Kathleen Foreman Casali e di suo marito Alberto, Albrecht Mayer all'oboe e Vital Julian Frey, al cembalo, in un programma ricco di vari livelli di metamorfosi dove trovare la trascrizione della trascrizione della trascrizione.

I protagonisti? Due grandi interpreti. Quando si parla di Albrecht Mayer, primo oboe dei Berliner Philharmoniker, si parla infatti di "scintille divine", di "oboe miracoloso" o di "elevare l'oboe allo strumento della seduzione" mentre Vital Julian Frey è uno dei clavicembalisti più ricercati della sua generazione, descritto

UN DUO CLASSICO SEDUTTIVO
IL PROGRAMMA DELLA SERATA RICCO DI CONTINUE METAMORFOSI

dalla stampa come "probabilmente il migliore clavicembalista della Svizzera", e, grazie al suo programma notoriamente ricco di esibizioni entusiasmanti, un artista che contribuisce in modo significativo al riposizionamento del clavicembalo sulla scena della musica classica.

Il programma della serata, tutt'altro che scontata. Si parla appunto di continue metamorfosi. I testi dei primi autori (Tomaso Albinoni, Alessandro e Benedetto Marcello, Antonio Vivaldi) sono ripensati da un secondo autore (Johann Sebastian Bach) e ancora da un terzo (Vital Julian Frey) per essere trasferiti a nuovi strumenti (oboe e clavicembalo non antichi, ma entrambi moderni) e infine affidato a due soli interpreti (e non ai tanti dell'orchestra).

Il caso più articolato è il Concerto per Oboe e clavicembalo in re minore di Alessandro Marcello, scritto per oboe, archi e basso continuo. Trascrivendolo, Bach affida le parti del solista e dell'orchestra al solo clavicembalo. Frey reintegra l'oboe tenendo conto del contributo bachiano e trasforma il concerto in una sonata da camera. Altrove, nei concerti di Albinoni e Vivaldi, è direttamente Frey a concentrare sul clavicembalo le parti degli archi mantenendo quella solistica all'oboe. A sua volta è Bach che traduce tutto al solo clavicembalo nelle sue elaborazioni dei concerti per violino (e non per oboe) solista e orchestra d'archi di Vivaldi e Benedetto Marcello.

L'unica composizione che mantiene l'organico previsto dal primo autore è la Sonata per oboe e basso continuo RV 53, famosa anche perché l'unica attribuita a Vivaldi, d'incerta datazione e non inclusa in raccolte a stampa dell'epoca anche se il suono si discosta assai dall'immaginario primigenio. Ad aprire il programma della serata l'originale Concerto in re minore Op. 9 n. 2 di Albinoni, benestante di famiglia, si dilettò come cantante e compositore, non come esecutore professionale. Suo gran merito è l'essere stato il primo italiano (dopo i tedeschi Telemann e Händel) a scrivere concerti per oboe, con una prima serie Op. 7 pubblicata nel 1716 e un'altra Op. 9 nel 1722, cui appartiene questo brano in esecuzione lunedì. Benedetto Marcello, oltre a sinfonie e sonate, scrisse concerti per violino (ma non per oboe), dodici pubblicati nel 1708 a Venezia come Op. 1, il secondo dei quali trasformato da Bach nel Concerto per cembalo solo BWV 981. Il fratello, Alessandro Marcello compose un

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Super Mario Bros Con introduzione speciale e mostra interattiva nell'atrio.	16.30, 18.30

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

As Bestas	16.30, 21.00 (v.o. s/t)
L'appuntamento Di T. S. Mitevska.	19.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Passeggeri della notte Con Emmanuelle Béart, Charlotte Gainsbourg.	16.45, 18.45, 21.00
Scordato Di e con Rocco Papaleo e Giorgia.	16.20, 18.10, 20.00, 21.45
L'uomo senza colpa Di Ivan Gergolet con Valentina Carnelutti.	17.50, 21.30
Il ritorno di Casanova Di Gabriele Salvatores con Toni Servillo.	16.10, 19.50

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Super Mario Bros	15.30, 16.30, 17.00, 18.00, 19.45, 21.30
L'esorcista del Papa	16.20, 18.10, 20.00, 21.45
Air - La storia del grande salto	16.40, 18.45, 21.00
Dungeons&Dragons-L'onore dei ladri	16.30, 18.45, 21.15
I tre moschiettieri: D'Artagnan	18.45, 21.00
La cospirazione del Cairo	16.30, 21.00
Hotel Transylvania: una avventura mostruosa	15.20
Mia	18.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Super Mario Bros - Il film	11.00, 11.30, 12.30, 13.30, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30, 17.30, 18.30, 19.00, 20.00, 21.00
L'esorcista del Papa	11.45, 14.15, 16.45, 19.15, 21.45
Air - La storia del grande salto	12.15, 15.15, 18.00, 20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	11.15, 17.15, 21.30
Scordato	14.45, 19.45
John Wick 4	15.45, 20.30
Mummie a spasso nel tempo	10.45, 13.15
Coldplay-Music of the spheres: Live at River Plate Da mercoledì. Prevendite aperte.	17.30, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Super Mario Bros - Il film	15.15, 16.00, 17.00, 18.45, 21.10
L'esorcista del Papa	17.45, 21.15
Scordato	15.15, 17.00, 19.10
Mia	19.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	21.00
L'uomo senza colpa	17.10, 21.00
Air - La storia del grande salto	15.20, 17.30, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Super Mario Bros - Il film	15.10, 16.00, 17.00, 18.45, 20.45
Mia	16.15
Air - La storia del grande salto	17.40, 20.30
L'uomo senza colpa	18.15, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24.
ORFEO ED EURIDICE Opera di C. W. Gluck. Oggi domenica 16 aprile ore 16.00 (Turno D), venerdì 21 aprile ore 20.30 (Turno B), sabato 22 aprile ore 16.00 (Turno S), domenica 23 aprile ore 16.00 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello con Lucia Lavia; regia Luca De Fusco; Turno D; 1h 40'.

TEATRO MIELA
Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: **RIDERE, RIDERE, RIDERE ANCORA.** Non smettere di ridere o ricominciare a ridere nonostante tutto. Ingresso € 7,00.

Note in caffè – Oggi, ore 16.30: **SIGNORI.....IN CARRRROZZZAAAA!!!** di e con Alessio Colautti. Un viaggio sul mitico Orient Express, attraverso tutti gli Stati che questo treno attraversa ed i suoi generi musicali. Ingresso € 15,00.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Mercoledì 19 aprile ore 20.30 STRACAPIRSE di Luciano Santin, per la rassegna di spettacoli in triestino TRIS TRIESTE.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani ore 18 FRAGOLA E PANNA di Natalia Ginzburg, regia di Daniela Gattorno, con Daniela Gattorno, Enza De Rose, Lorenzo Zuffi, Marzia Postogna e Sara Alzetta. Per la stagione TEATRO A LEGGIO 2022-2023.

TRIESTE - ALLE 11

Robespierre: al cuore della rivoluzione



L'ultimo incontro del nuovo ciclo di "Lezioni di storia - ribelli", ideato e progettato dagli Editori Laterza, si svolgerà oggi alle 11 al Teatro Verdi. Per l'occasione il professore Luigi Mascilli Migliorini parlerà su "Robespierre: al cuore della rivoluzione ". A introdurlo sarà il giornalista del Piccolo Piero Spirito. Luigi Mascilli Migliorini è professore di Storia moderna all'Università L'Orientale di Napoli. Ingresso libero. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste.

TRIESTE - DOMANI

"Donizetti" di Luca Zoppelli allo Schmidl



Domani, alle 17.30, il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" è dedicato alla presentazione del volume "Donizetti" di Luca Zoppelli (Il Saggiatore). L'iniziativa si svolge nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e l'Associazione Amici della Lirica "Giulio Viozzi". Allo "Schmidl" sarà Fabrizio Capitanio, (musicista e musicologo, responsabile della Biblioteca Musicale "Gaetano Donizetti") a dialogare con Luca Zoppelli, che illustrerà il suo libro avvalendosi anche di esempi musicali.

ANTEPRIMA A TRIESTE

"Fai della tua vita un'opera d'arte" Luca Macovazzi offre il manuale

Mercoledì alle 18 nella Sala New Age Center la presentazione con l'attrice Marcela Serli





L'attrice Marcela Serli e l'esperto di arti marziali Luca Macovazzi

TRIESTE

Un metodo pratico per conoscersi e imparare a sviluppare il proprio potenziale, cogliendo pienamente le opportunità e le scelte, ma anche i momenti critici e le "sliding doors" che la vita ci propone ogni giorno: questo il filo rosso del Manuale "Fai della tua vita un'opera d'arte", frutto delle ricerche e delle riflessioni del Maestro di arti marziali Luca Macovazzi, triestino, studioso di arte curativa ammazzonica, esperto e "ambasciatore" della pratica del massaggio andino, fra i pochissimi a livello nazionale. «Da un'esperienza ultraventennale di viaggi in terra ammazzonica, dalla frequentazione dei Maestri depositari dei saperi della medicina tradizionale andina – spiega l'autore, Luca Macovazzi - ha preso vita il progetto di un manuale articolato, da condividere come uno strumento potenzialmente utile per tutti. Un libro che ha la caratteristica di fare del lettore il protagonista, e quindi per certi versi renderlo anche autore del manuale: ogni lettura, ogni interpretazione personalizza il testo e fa di questo libro un alleato personale per 'navigare' più agevolmente nei mari della propria vita».

Edito ProgettArte in formato ebook, il Manuale "Fai della tua vita un'opera d'arte" sarà scaricabile sul sito ProgettArte a partire da mercoledì 19 aprile, data del primo incontro di presentazione del libro, a Trieste: l'appuntamento per questa anteprima è già fissato alle 18, nella Sala del New Age Center (via Nordio, 4/C), dove l'autore incontrerà il pubblico insieme all'attrice e regista Marcela Serli. Sarà infatti in forma di conversazione scenica la presentazione di Trieste, con accesso libero e gratuito. In programma un vivace dialogo animato da letture di vari estratti del libro, per entrare meglio nell'ispirazione dell'opera e farla propria. Il manuale offre infatti molti esercizi e spunti di riflessione per favorire subito la pratica quotidiana. —

buon numero di cantate vocali e pezzi strumentali in linea con i gusti del tempo. Oggi la sua fama sarebbe oscurata da quella del fratello Benedetto, se non fosse che il suo unico Concerto in re minore per oboe e archi (pubblicato nel 1717) ha ottenuto popolarità mondiale in quanto parte della colonna sonora del film "Anonimo veneziano" (1970, con successive varianti, canzone di Massimo Ranieri compresa). Quel concerto fu notato da Bach e trasferito al solo clavicembalo (BWV 974) sulla base di un manoscritto precedente l'edizione a stampa.

Il Concerto in re maggiore BWV 972 di Bach nasce dalla vivaldiana Op. 3 n. 9. Si presume sia stato il giovane principe (e dilettante compositore) a chiedere le trascrizioni a Bach, che peraltro da tempo era interessato al concertismo veneziano. La scrittura è modificata solo dove il suono pizzicato sulle corde del clavicembalo non può mantenere la durata di quello delle corde sfiorate del violino, e pertanto è necessario aggiungere ornamentazioni per riempire il vuoto. Il Concerto RV 450 che chiude il programma è la trasposizione di Vital Julian Frey per oboe e clavicembalo di un concerto con medesimo solista però accompagnato da orchestra databile 1720-24. È uno dei 16 che Vivaldi dedicò all'oboe, sicuramente riscrivendo il concerto per fagotto classificato come RV 451.

Domani, alle 19.15 al Caffè degli Specchi sarà possibile incontrare da vicino i due musicisti insieme al direttore artistico della Società dei Concerti Trieste, Marco Seco. La biglietteria della SdC è aperta la sera del concerto al teatro Lirico "G. Verdi" dalle 18.00 alle 20.15 oppure si può acquistare il biglietto online. —

TRIESTE - DOMANI

La "scuola dei ripetenti" ritorna ad Hangar Teatri con la biologa Casarsa

Annalisa Perini / TRIESTE



Senza cibo non si vive, ma nemmeno senza amore: entrambi sono base delle emozioni, del rilascio di neurotrasmettitori del piacere. E negli adolescenti, a causa di un incompleto sviluppo del cervello, hanno ripercussioni molto importanti sulla quotidianità. Sarà dedicato proprio ai temi dell'alimentazione e delle emozioni, domani, alle 18.30, assieme alla biologa e nutrizionista Claudia Casarsa, il secondo appuntamento con "La scuola dei ripetenti", l'osservatorio sulla scuola di Hangar Teatri.

L'osservatorio è un progetto ideato dall'educatore Matteo Verdiani e dall'attrice Valentina Fiammetta Milan e il mese scorso, la prima "puntata" è stata incentrata sul tema delle relazioni. Stavolta invece "La Scuola dei Ripetenti" apre le sue porte alla biologa e dottore di ricerca in Patologia Sperimentale all'Università di Trieste che da anni collabora con l'Associazione nazionale volontari Lotta contro i Tumori (Anvolt) in attività di consulenze nutrizionali e di promozione dei corretti stili di vita nelle scuole primarie e secondarie. Casarsa ha svolto attività di ricerca al New York Medical College e alla fondazione dell'Istituto Nazionale tumori. Libera professionista dal 2012, ha partecipato con seminari dedicati alla divulgazione scientifica a Trieste-Next. Con lei nell'incontro si discuterà della correlazione tra cibo ed emozioni con un focus specifico sull'adolescenza. Il cibo genera un ambiente, è definito da un orario e da una modalità di consumo: la colazione è di mattina la ricarica energetica (spesso troppo rapida, o addirittura assente), pranzo e cena potrebbero essere occasioni di incontro e dialogo tra adolescenti e adulti, e lo spuntino è un momento solitario oppure una pausa conviviale come rifugio consolatorio a eventi del vivere quotidiano. Modereranno l'incontro e interverranno, assieme a Verdiani e Milan, i ragazzi di Stolen Wordz. Ingresso a offerta libera. —

TRIESTE - DOMANI

"Fragola e panna" di Ginzburg al teatro a leggio della Contrada

TRIESTE

Italia della metà degli anni Sessanta, una villa di una campagna troppo silenziosa e quattro donne. Nel rincorrersi e incrociarsi dei loro dialoghi, le parole le rivelano incomplete, spaesate, ma "dense" e riflessive.

La vita è stata aspra con loro, in modi differenti, ed è proprio la vita, con i suoi drammi e la sua ironia, a fare rumore, sfumando in un'arte di arrangiarsi il confine tra le ragioni della testa e del cuore, che lo si creda ormai troppo "secco" o dal battito troppo accelerato. Assieme a un uomo sono i personaggi di "Fragole e panna" di Natalia Ginzburg, testo al centro, domani, alle 18, al Teatro Bobbio, dell'ultimo appuntamento della XXIV rassegna di Teatro a Leggio de La Contrada. La regia è di Daniela Gattorno, anche lei a leggio assieme a Enza De Rose, Lorenzo Zuffi, Marzia Postogna e Sara Alzetta. «Natalia Ginzburg – sottolinea la regista - con il tratto originale e distintivo della sua scrittura e la maestria nella leggerezza e nell'ironia sa descrivere dinamiche relazionali di coppia e personalità complesse, alleggerendo il dramma dei suoi personaggi, introducendo qua e là brevi e godibili lampi di sorriso».



Daniela Gattorno

Una padrona di casa è nauseata da un matrimonio infelice, la sorella non sembra avere alcun interesse di qualche spessore, una ragazzina è vittima di una sbandata per un uomo maturo e la cameriera è insoddisfatta perché non riceve disposizioni chiare. E anche l'uomo, apparentemente trasgressivo e antipaticamente lontano da tutto, è a sua volta insoddisfatto. «Soprattutto i personaggi femminili – osserva ancora Gattorno - appaiono strampalati, incompiuti, talvolta infelici, ma sempre alla ricerca di senso. Ed è facile immedesimarsi in quelle donne e affezionarsi a loro».

È possibile tesserarsi agli Amici della Contrada al Teatro Bobbio anche nella giornata della lettura di Teatro a Leggìo, dalle 16 alle 17. Informazioni alla pagina dedicata sul sito www.contrada.it. —
A.P.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domenica 30 aprile alle 20.45 JAZZ DAY - FABIO CONCATO e CAROVANA TABÙ Stefano Proietti pianoforte, Andrea Albini chitarra, Nicole Brandini basso, Davide Di Giuseppe batteria, Giacomo Cazzaro sax alto, Federico Limardo sax tenore, sax soprano, Tony Santoruvo tromba, flicorno, Giulio Tullio trombone.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X
Via de Amicis, 10 Staranzano - GO

Ore 17.00 – nuovo orario (!)- L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta la COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante **SOTTOBANCO** di Domenico Starnone adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

LIBRI / IL MEMOIR

"Vestiti, Musica, Ragazzi" La rivoluzione di Viv Albertine in quei formidabili '60 a Londra

Il racconto autobiografico e di un'epoca: la prima band fondata con Sid Vicious l'avventura delle Slits, l'onda tellurica del punk e la moda di Westwood-McLaren

Federica Gregori

«Pensavo che la vita sarebbe stata solo adulti tristi e arrabbiati, musica orrenda, carne stufata, chiesa e scuola. Ora è cambiato tutto: ho trovato il significato dell'esistenza nascosto nei solchi di un disco di plastica nera. Prometto che entrerò in quel mondo nuovo ma non so come fare». Un vinile dei Beatles che suona nella stanza della babysitter può avere un effetto deflagrante su una ragazzina di 10 anni: e se presto, come le urlerà a gran voce la mamma rimproverandola, «vestiti, vestiti, vestiti, musica, musica, musica, ragazzi, ragazzi, ragazzi» saranno le uniche cose che conteranno, è probabile che la promessa non solo verrà mantenuta ma darà origine a una delle personalità femminili più irriverenti e singolari della scena musicale e artistica britannica. E lei l'ha intitolata proprio così, la sua autobiografia, in "omaggio" al mantra materno: "**Vestiti Musica Ragazzi**" di **Viv Albertine (Blackie Edizioni, pp. 480, euro 23,90)** è il racconto vibrante, provocatorio, avvincente ma soprattutto sincero della sua vita fiammeggiante, dalla Londra anni '60 ad oggi, che è anche spaccato vivido di un'epoca unica e rivoluzionaria.




Arriva in Italia con Blackie Edizioni la biografia di Viv Albertine, leader delle Slits

«Uno dei principali aspetti del punk fu che le ragazze si alzarono in piedi e diventarono pari ai ragazzi, e questo cambiò il mondo». A dirlo, non proprio uno qualunque ma il padre del movimento, leader dei Sex Pistols, Johnny Rotten. Viv, che già brucia di suo (niente tv né telefono in casa, nessun posto dove andare, zero penny in tasca: «non c'era altro a cui pensare che la musica, l'unico modo per liberare l'immaginazione») compra la prima chitarra coi soldi della nonna, manda al diavolo la scuola e fonda un gruppo, i Flowers of Romance, insieme a un amico che sarebbe divenuto un'altra icona del punk: Sid Vicious. Ma la svolta arriva quando, nel '76, inizia l'avventura con le Slits: audaci e selvagge, mettono in scena live furiosi e un muro di suono ed energia come mai si era mai udito da delle ragazze. Musica politica arte femminismo fusi in un unico turbine: «i ragazzi non sapevano se volevano ucciderci o fotterci», dice Viv. Sicuramente una band mai vista prima, cui musicisti e manager riconoscono subito le doti, fin da chiamarle a far da spalla ai Clash nell'incendiario tour "White Riot 77".

Il talento dell'autrice, mai celebrativa ma sempre schietta al limite della spietatezza, è di calare quelle esperienze sovversive in uno spaccato acido dell'Inghilterra di allora: ecco che il memoir si fa cinematografico, regalando un'immersione nelle asfittiche periferie di case popolari in mattoni rossi che languono tra sporcizia e auto abbandonate. Perfino Oxford Street «ha un'aria dickensiana» tra negozi sprangati, montagne di rifiuti marcescenti causa scioperi e buio per l'elettricità razionata. Di contro, brulica e freme la scena musicale, sempre più rovente: un terreno che sfrigola con l'agitarsi, il fare e disfare alleanze, cercare chitarristi e cantanti, da parte degli - allora - perfetti sconosciuti come Mick Jones, che passa ore al telefono a gettoni per mettere su i futuri Clash, Siouxsie ancora senza Banshees, Adam senza Ants, Paul Weller non ancora Modfather. Tutti al posto giusto nel momento giusto, pronti a esplodere con l'onda tellurica del punk. C'è tanta Viv post-Slits che non manca di graffiare tra relazioni condannate, maternità, cancro e morte di amici ma va da sé che, come in un vinile, sono sul lato A i pezzi/capitoli che folgorano, provocando autentica goduria al lettore appassionato di musica. Ce n'è anche per le patite di moda, con tanto di "coda" dedicata: un'immersione sapida nel mondo trasgressivo del negozio Sex del duo Vivienne Westwood-Malcom McLaren. Più creatività lì che alla Scuola d'Arte, per Viv, tra doc Martens portate con abitini inguinali, latex e vernice, spille da balia e tanto scozzese. I colori accettabili? Nero, bianco, rosa shocking, giallo fluo. I pastello? Vietati. Il grigio «per anziani e funzionari, come il beige: equivale a essere morti». —

LIBRI / IL ROMANZO

La memoria si perde se la madre smarrita chiede "Ma tu chi sei"

Pietro Spirito

È lunga la lista degli scrittori che negli ultimi anni si sono confrontati con i temi dell'Alzheimer e della demenza senile. Da "Alzheimer mon amour" di Cécile Huguenin, a "Infinito Presente" di Flavio Pagano, da "Idda" di Michela Marzano a "Quando andiamo a casa?" di Michele Farina e molti altri ancora, la malattia che inficia memoria, identità e affetti è al centro dell'attenzione di tanti narratori (e cineasti, uno per tutti il film "The father" con Antony Hopkins). Questo perché una degenerazione incurabile di origine biologica in grado di mettere in discussione tutto ciò che l'uomo contemporaneo sembra dare per scontato - appunto la preservazione dell'identità, delle memoria e soprattutto degli affetti -, si fa metafora potente della caducità e fragilità dell'*Homo tecnologicus*, destinato a soccombere, a disgregarsi suo malgrado, trascinando con sé i suoi simili più vicini.



È quanto accade a **Bruno Arpaia**, romanziere di lungo corso con una predilezione per ambientazioni e tematiche scientifiche, che nel suo ultimo **"Ma tu chi sei" (Guanda, pagg. 167, euro 18)**, racconta il lento scivolare di sua madre verso i canali nebbiosi della demenza senile, ma soprattutto racconta come tale scivolamento finisca per coinvolgere il narratore stesso, a sua volta risucchiato nell'incertezza, nel disgregamento delle proprie convinzioni, specie in un momento in cui la vita chiede il conto, tra lavoro e sentimenti. Ed è qui, sul sottile crinale che divide la "normalità" dalla perdita di ogni capacità cognitiva, che Arpaia gioca la sua partita. A cominciare dal lavoro. In un momento di crisi, tra una visita e l'altra alla madre sempre più mentalmente lontana, il narratore si mette all'opera per scrivere un libro sul fisico tedesco Werner Karl Heisenberg, che lavorò alla bomba atomica dei nazisti, e fu poi catturato assieme a un gruppo di altri scienziati tedeschi, tutti poi rinchiusi e spiati in segretezza dagli Alleati nella Farm Hall, in Inghilterra, per l'avvio dell' Operazione Epsilon, che consisteva essenzialmente nel registrarne le conversazioni e studiarle per capire quanto i nazisti fossero vicini alla produzione di armi atomiche. L'argomento però, come talvolta capita agli scrittori, si sfarina tra le mani del narratore. Mentre altri e più urgenti tempi premono sulla penna, a cominciare dalla questione della memoria.

Cos'è la memoria? Cosa significa per noi? Cosa significa per sua madre, che la memoria la pasticcia e e la sta perdendo? Ecco allora spuntare fuori la storia di Rebecca Sharrock, la donna che ricorda tutto, che non dimentica assolutamente nulla sin da quando era nella culla. Si chiama ipertimesia: è la capacità di ricordare dettagliatamente ogni giorno della propria esistenza, così come gli eventi pubblici che abbiano avuto un significato personale. Esistono una sessantina di casi del genere nel mondo, e non è detto, ci ricorda Arpaia, che i super-memori se la passino poi così bene. Perché "per vivere (...) bisogna anche saper dimenticare". E allora? Allora non ci resta che l'amore, ci dice ancora Arpaia, seduto al capezzale della madre novantaduenne che non lo riconosce più, che ingarbuglia i ricordi, confonde le identità. Ma che ha ancora bisogno di un abbraccio, per frenare le lacrime che le solcano il viso quando suo figlio se ne va. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La vita intima** di Niccolò Ammaniti – EINAUDI
2. **Brick for stone** di Alessandro Barbero – SELLERIO
3. **Cose che non si raccontano** di Antonella Lattanzi – EINAUDI
4. **La portalettere** di Francesca Giannone – NORD
5. **La Malnata** di Beatrice Salvioni – EINAUDI

Narrativa straniera

1. **Capolinea Malaussène** di Daniel Pennac – FELTRINELLI
2. **Lezioni** di Ian MacEwan – EINAUDI
3. **Rombo** di Esther Kinsky – IPERBOREA
4. **L'assassino è tra le righe** di Janice Hallet – EINAUDI
5. **Il quaderno dell'amore perduto** di Valérie Perrin – E/O

Varia

1. **Buchi bianchi** di Carlo Rovelli – ADELPHI
2. **V13** di Emmanuel Carrère – ADELPHI
3. **Age Pride** di Lidia Ravera – EINAUDI
4. **Perfetti o felici** di Stefano Andreoli – RIZZOLI
5. **Come l'Occidente ha provocato...** di Benjamin Abellow – FAZI

EL CINCIUT

N. 16/2023

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Belisimo, belisimo. Mi me par incredibile che 'sti qua, che aministra la cità da una vita (sì, bon, se fa per dir...) i caschi sempre in bota. Perché, parlemose ciaro, co le te va tute storte te dovessi almeno esser un poco più vispo. Piaza Foragi, tanto per farse una ridada. No i la finissi mai e no i riva a inventarse niente de meio che dir che manca tochi?!? Ma cossa xe, un Lego, un puzzle? I gaveva mile scuse possibili, de quele talmente mona e improbabili che la gente ghe crederia! No so, per dir: i ga trovado in galeria un raro proteo del Mississippi, 'ssai agressivo, che i operai no ga coragio de avicinarse. Opur: se ga scoperto l'origine dela ioza, xe un afluente del Timavo che no se conosseva e passa propio sora la volta! Una sfiga! I sui eletori ghe gavessi credudo, i ghe credi a tuto, in fondo i li ga anche votadi. E inveze nada. E el tram? Ma 'ndemo, dei. Xe mesi, ani, che xe foto sui social che mostra come la linea la pareva disegnada da un ingegner soto Lsd. 'Desso par sia rivada la conferma. Scoltè un mona: disè che xe colpa del raro pietrisco ciolto nel deserto di Gobi, che diventa mutante e ve ga sputanado le proporzioni! I ve crederà, come al solito.

BASTAVA POCO

Gianfranco Pacco

Una volta gavevimo tanti amici per bon e se ne piaseva che i ciami solo co i ga bisogno nassevimo condoto. 'Desso xe Feisbuk e te se rabi se te ghe domandi l'amicizia a una dona e ela no te la dà. El giornal se legi sul tablet ma per i mussati dopremo 'ncora quel de carta. Ogi te pol iscriverte al corso de laurea de influencer per imparar el corsivo. Credemo che gugl sa tuto inveze el mona sa de più. I ga inventado Alexa perchè una moglie no bastava. Al'ora de zena xe i spot dela crema per emoroidi e l'unica publicità che devi far cagar xe quela dela purga. Sul'isola i manda famosi che nissun conossi e int'una casa se pindola vip che xe conossudi solo de quei del'isola. Dopremo parole straniere e no conossemo la diferenza fra se e xe: very cul. Una volta 'rivava messagi coi usei, 'desso 'riva usei coi messagi. Una volta telefonar dele cabine iera longhi co le porte te becava in schena, se inveze ciamavimo de casa iera sacrificio comunque se te gavevi el duplex. El telecomando ierimo noi e per marenda pan, buro e zucaro. El sport iera san: una boracia per tuti. In auto le cinture iera quele dele braghe e zio ne ficava in bagagliaio del Taunus per andar a vendemiar. La Escort iera solo un auto e 'ndavo al Pedocin dela parte dele babe. L'epi auar no esisteva, iera "Happy days" ale 19.20 e per esser "happy" bastava poco...





LA MULA

Marino Pestelli

La mula de Parenzo olirolaà
Gaveva messo su botega olirolaà
De tuto la vendeva olirolaà
Ma coi prezi che ga aumentà
'ssai poco la ga durà olirolaà.

SPETA MUS...

Annamaria Zennaro Marsi

I disi che la se ga autosuicidada e,
solo 20 ani la xe durada.
Una nova e più moderna i la costruirà
e Aquamarina 2 i la batezerà.
Speta mus...
Mia nona Ana, co' mio nono Tran
i stava in viale Miramar.
Casa dei ferovieri i la ciamava, e,
de punto in bianco, zo i la ga butada.
Solo un garage pei auti, xe restà
con, de sora, pei cani un prà spelà.
Nono Martin coi sui gati e 'l suo orto
In via del Agro, da 50 ani el xe za morto.
La sua bicoca la xe ancora là
coi muri e col teto ormai sfondà.
Speta mus...
La fiera de Trieste
i la ga demolida a metà
chissà quando la ruspa de novo la tornarà.
Ala Maddalena tuti i alberi i ghe ga taià,
ma el slargabusi xe ancora là,
e, chissà se el Silos, un grand hotel de lusso
mai più diventerà.
Speta mus...
Intanto la bora tra i tubi e le piere
la subia, la frizi e la pesta
la pianzi, la ziga e la te fis'cia in te la testa
Mi, veder tuto finido volessi, ma...
"Speta mus... che l'erba cressi"!

NO ME PIASI PESSE

Nevio Poclen

No me piasi pesse. In tute le sue forme: guati, guati giali, testoni, branzini, orade, riboni, scarpene! Bacalà: gavè idea che spuza che fa el bacalà? Una tecia de bacalà in rosso sul fogo te fa spuzar la casa per una setimana. Se taca sule maie e sui vestiti. Bacalà mantecato? El xe pien de aio. E se la tua dolce metà lo magna, dopo no te sa se dormir de testa o de pie. De sicuro, no te ga vampiri in camera de leto. Una gradela de sardele se pol sentir de una parte al'altra del rion. E piene de spini che le xe, ghe vol un bel coragio a magnarle. Una frita de ribaltavapori? Che qualchedun me spieghi come sti pessi, longhi tre zentimetri, fazi a ribaltar un vapor! Xe una roba che no sta ne in ciel ne in tera. Per mi, el più bon pesse saria el porco, se solo l'imparassi a nudar. E po no ocoressi gnanca salarlo co te lo buti in gradela. Me piasi solo caramai che, come tuto el mondo sa, no xe pessi, ma xe moluschi, cefalopodi più precisamente (tanto per far la punta). Te vol meter? Una frita de caramai negai int'un mezo de malvasia fresco, radicio e fasioi. E l'omo vivi, ecome!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta inizial
EL SE IMPINISSI DE ANTISTAMINICI
Che stupenda che xe la primavera:
xe xxxxx roba vèder che se infiora
le piante tuto in giro per zità.
Ma Gianni nol xe de la istessa idea:
ai pollini de sempre el ga alergia
e fin a giugno el naso el ga xxxxxx̀.

(tropa / stropà)

IT PAREID CANTIERI

Giuseppe Vergara

Bongiorno 'scoltatori per una nova puntata de: "it pareid cantieri".
Sta setimana al quarto posto el tram de Opicina. Nissun lo ga cagà, ormai la rassegnazion ga ciapà el sopravento.
Al terzo posto l'Ovovia. La gara la ga vinta i altoatesini e dopo quei a favor e quei contro se ga creado un terzo fronte de quei che: "saria anche favorevole ma no go speranze de esser ancora vivo co i la finirà"
Al secondo posto l'Acquamarina. Partida la gara per la demolizion al massimo ribasso. Favorida una dita palestinese che lavora con cerbotane e fionde.
Al primo posto, per la terza setimana de fila, la galeria de piazza foraggi. La ciclabile no va ben, tropo streta, ma sora de tuto le maschere antigas chi le paga ?

EL SCALIN

El Cicala

Ve conto desso perchè se usa in triestin
dirghe ai muleti, te son cascà zo del scalin.
Nel novezento co rivava un novo nato,
se usava a farghe, ovio, un bel... ritrato,
per quei tempi 'ssai skik alora iera
farghe una foto a la familia intiera
ai fioi più grandeti i ghe diseva:
che senza inacorzerse el picio scondeva,
va zo de 'l scalin, se no, no se vedi el picinin!



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

DUNGEONS AND DRAGONS – LA IOZA DE MONTEBEL
Film fantasy in zinema propio 'desso, el conta la storia del dungeon de Montebel, indove che se disi che ghe sia sconto de secoli el tesoro de un drago. El re dela cità, Dipi IV, el publica un bando per reclutar gente per andar a zercar sta richeza, ma el xe scrito un poco col daur e inveze de vinzerlo guerieri, elfi e maghi ala fine el se ritrova a dover afrontar el drago con un esercito de gabibi, che ga presentado un'oferta al massimo ribasso.
Sta armata de Dipi IV entra cussì intela galeria de Montebel, e per zercar le stanze segrete del drago i se meti a seguir la ioza. I pensa de farghela in 40 giorni, ma tra un spriz e l'altro el tempo svola e i ani passa.
Ala fine i ghe la farà a rivar a trovar l'origine dela ioza... ma no i riverà intela sala del tesoro, ma intel condoto del drago, indove che ga origine la ioza ogni volta che el va a far plin plin.

GENIALADE

Guato gialo

Secondo mi no i ghe ga ancora pensà, ma prima o dopo i ghe riva: bisogna far subito un bando de concorso per el studio e la realizazion de una ovovia tra piaza Foragi e Sant'Ana!

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina alla resa dei conti Al Rocco sono in gioco i play-out

Arriva il Sangiuliano e servono tre punti per alimentare la speranza di ottenere la salvezza attraverso gli spareggi. Gentilini non ha problemi di formazione

Antonello Rodio / TRIESTE



La grinta del tecnico Gentilini: oggi la sua Unione è impegnata in un match chiave contro il Sangiuliano

Dopo aver giocato tante "finali", come piace dire spesso ai giocatori quando mancano già una decina di gare alla fine, stavolta è arrivato davvero il momento della verità. Di quelli, per capirci, da dentro o fuori. Oggi al Rocco (inizio ore 14.30, arbitra Cavaliere di Paola) contro il Sangiuliano City, la Triestina si gioca la possibilità di accedere ai play-out e di restare dunque aggrappata alla rincorsa alla salvezza.

OBIETTIVO. C'è un solo risultato necessario, anche se molto probabilmente non ancora risolutivo, perché questo obiettivo almeno parziale si avvicini, ovvero quello della vittoria. In caso di pareggio o peggio di sconfitta, l'Unione resterebbe appesa a un filo sottilissimo, ovvero la speranza di cosa succede su altri campi e di cosa fanno le avversarie dirette. Meglio non pensarci.

AVVERSARIO. Di fronte ci sarà un Sangiuliano anch'esso bisognoso di punti salvezza, ma la squadra dell'ex tecnico alabardato Gautieri, che dovrà fare a meno per squalifica di una pedina importante come Fusi, lotta per qualcosa di più, ovvero la possibilità della salvezza diretta senza passare dai play-out. Un paio di settimane fa ci si augurava che arrivassero a Trieste già salvi, ma le ultime due sconfitte hanno ricacciato i Citizens in zona pericolosa e ora, come ha detto lo stesso Gautieri, vengono al Rocco per puntare al successo.

TIFOSI. Le premesse in casa alabardata comunque sono buone. Gentilini ha a disposizione tutta la rosa a parte il solo Crimi, ancora ai box per l'infortunio muscolare. Inoltre ci dovrebbe essere un gran bel pubblico al Rocco, visto che nelle ultime partite i tifosi hanno già avuto un grande impatto e per l'occasione la società ha adottato una politica dei prezzi davvero aggressiva, con tagliandi a soli 5 euro in Tribuna Colaussi e Curva Furlan, e a 10 euro in Pasinati (biglietti in vendita anche oggi al Centro coordinamento dalle 9 alle 11 e poi ai botteghini dello stadio dalle 12.30).

> Con la prevendita a presti scontati ci si aspetta il pubblico delle grandi occasioni

DUBBI. Proprio l'abbondanza di scelte per Gentilini, lascia più di qualche dubbio sulla formazione. Il tecnico a Salò ha salvaguardato parecchi diffidati proprio in vista di questa partita decisiva, ma forse un piccolo occhio di riguardo alla questione sarà dato anche questa volta. Ricordiamo che a rischio squalifica al prossimo giallo ci sono Gori, Lollo, Germano, Piacentini, Masi e Rocchetti.

FORMAZIONE. Davanti al rientrante Matosevic, potrebbe esserci ancora Malomo in mezzo accanto a uno tra Masi e Piacentini (più probabile quest'ultimo che ha riposato a Salò), proprio perché entrambi diffidati. In questo caso ci sarebbe Germano come terzino destro. Se Malomo gioca a destra, invece, la coppia centrale resta Masi-Piacentini. A sinistra il favorito è Rocchetti, ma non è da escludere un'opzione Ciofani, che resta in ballo anche per giocare a destra. In mezzo al campo è ballottaggio fra Gori e Lollo per giocare accanto a Celeghin, come esterni sicuri Tessiore e il rientrante Paganini, con Felici pronto a dare una mano in corso d'opera. Per il resto ci dovrebbe essere sempre Tavernelli a supporto di Mbakogu, con le opzioni Adorante, Pezzella e Minesso da giocarsi a seconda di come si mette la partita. —

LE ALTRE PARTITE

Il Piacenza cerca il colpo in casa della Pro Patria C'è Albinoleffe-Trento



Il tecnico del Trento Bruno Tedino si gioca un match point a Zanica

TRIESTE

Oltre ovviamente al Rocco, saranno altri tre i campi dove si decideranno le sorti della lotta per la salvezza nel turno odierno del girone A, con tutte le partite in campo alle ore 14.30. Cruciale per la Triestina sarà cosa accadrà a Busto Arsizio, dove la Pro Patria ospiterà il Piacenza. I bustocchi però, dopo il pessimo periodo delle ultime settimane, non sono ancora fuori dal pericolo play-out, per cui hanno bisogno di almeno un punto e potrebbero aiutare a tenere gli emiliani lontani dall'Unione. Un'altra sfida chiave è quella di Zanica, dove in uno scontro diretto l'Albinoleffe riceve il Trento. I seriani sono la squadra più a portata della Triestina per un eventuale sorpasso e vengono da nove sconfitte nelle ultime dieci partite, ma anche il Trento è andato male nelle ultime settimane e ha bisogno assoluto di punti. Il terzo campo da tenere d'occhio è quello di Vercelli, dove i piemontesi non ancora al sicuro ospiteranno un Mantova che cammina in bilico tra salvezza e play-out. Per quanto riguarda invece l'alta classifica, con la Feralpi già promossa, è lotta per le migliori posizioni in vista dei play-off. Il Lecco cercherà di difendere a Padova la seconda piazza, ma in agguato ci sono la Pro Sesto, che ospiterà la Pergolettese, e il Pordenone, che ritrova nuovamente Di Carlo in panchina e va a far visita al Vicenza. Cerca gloria per una posizione di prestigio anche la Virtus Verona, che in casa del Renate cerca i punti per entrare nella top five.

Le partite di oggi: AlbinoLeffe-Trento, Juventus Next Gen-Arzignano, Vicenza-Pordenone, Novara-Feralpisalò, Padova-Lecco, Pro Patria-Piacenza, Pro Sesto-Pergolettese, Pro Vercelli-Mantova, Renate-Virtus Verona, Triestina-Sangiuliano. La classifica: Feralpisalò 68, Lecco 61, Pro Sesto 60, Pordenone 59, Vicenza 55, Virtus Verona 54, Padova 53, Arzignano 50, Renate, Novara e Juve Next Gen 49, Pergolettese 48, Pro Patria 46, Pro Vercelli 45, Trento e Mantova 42, Sangiuliano City 41, Albinoleffe 37, Triestina 35, Piacenza 34.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Primavera, definita la griglia play-off L'Unione se la vede con l'Arzignano

Guido Roberti / TRIESTE

Con la Triestina ferma per il turno riposo da osservare proprio all'ultima giornata, ieri è stata una giornata di attesa e continui aggiornamenti sul web per scrutare i risultati delle altre squadre del girone A del campionato Primavera, giunto al capolinea della stagione regolare dopo 24 giornate.

Verdetti finalmente emessi, e ultimi assestamenti tutto sommato positivi per la Triestina scavalcata solo dalla Pergolettese (successo 3-1 a San Marino) come era ampiamente pronosticabile e dunque quarto posto in classifica per la squadra di Mauro Giacomini.

La notizia più bella è arrivata negli ultimi minuti delle partite, con il Sangiuliano che ha raggiunto sul pareggio 1-1 l'Arzignano e ha evitato dunque il sorpasso ai danni degli alabardati da parte anche della squadra della Valle del Chiampo. Dettaglio - il pari dei milanesi - non trascurabile, in quanto determinante per consegnare alla Triestina la partita di ritorno del primo turno play-off in casa e il vantaggio del passaggio del turno in caso di differenza reti complessiva uguale nell'arco delle due partite. E nei quarti di finale l'avversario sarà proprio l'Arzignano.



Il tecnico della Triestina Primavera Mauro Giacomini

L'altra partita sarà Pergolettese-Sangiuliano. Le due vincenti i quarti si incontreranno in semifinale, sempre in gare di andare e ritorno.

In finale, ad attendere, c'è già il Rimini, il quale ha accusato una forte flessione proprio nel finale di stagione. Un aspetto che può certamente motivare gli alabardati ad inseguire il sogno della promozione in Primavera 3. La prima partita per Iacovoni e soci sarà pertanto in trasferta sabato 22 ad Arzignano, ritorno la settimana seguente, sabato 29, al campo di Borgo San Sergio.

Classifica finale Primavera 4 girone A: Pro Patria 54; Rimini e Pergolettese 45; Triestina 43; Arzignano 41; Sangiuliano 40; Novara 36; Mantova 31; Pontedera 27; Virtus Verona 26; Torres 24; Trento 18; San Marino 12. —

BASKET SERIE A

L'occasione di Trieste Sconfiggere Varese per ipotecare la salvezza davanti ai propri tifosi

Palla a due alle 18.30 all'Allianz Dome. Vincere allontanerebbe il rischio di una volata sofferta. Duello stellare Bartley-Ross

Roberto Degrassi / TRIESTE

Occasioni così potrebbero non ripetersi. Con cinque giornate ancora da disputare la Pallacanestro Trieste ha oggi (Allianz Dome, palla a due alle 18.30) la possibilità - vincendo - di fare un allungo probabilmente decisivo verso la salvezza. Gioca davanti alla propria gente, ha l'orgoglio ferito di chi, a parte l'exploit con la Virtus Bologna, ha inanellato prestazioni negative, di fronte si trova una formazione di ottimo livello ma che è reduce da una pesantissima legnata morale come la penalizzazione di 16 punti che equivale a scivolare da sicurissimi play-off all'ultimo posto.

Trieste nelle ultime settimane ha imparato sulla propria pelle come bisogna affrontare un confronto in chiave salvezza: una difesa asfissiante, quasi morbosa, un'intensità agonistica esasperata, si va a rimbalzo di squadra, non esistono personalismi. L'ha visto fare alle squadre avversarie, questo pomeriggio deve appropriarsene e cercare di vincere la partita che potrebbe essere la più importante della stagione.

Avversario scomodo, lo raccontano le cifre. Il miglior attacco del campionato con oltre 91 punti di media, terzo a rimbalzo (Trieste seconda), è la squadra che subisce più falli, quarta nelle percentuali di tiri dal campo con il 46,5%. Sul parquet ci sarà un duello stellare tra quelli che sono i due giocatori più impattanti del torneo: Frank Bartley è il capocannoniere con 19 punti di media ma il piccolo varesino Colbey Ross è secondo con 17,3. In compenso il furetto dell'Openjobmetis è davanti a tutti nella valutazione. Meritano più di un'occhiata anche i duelli sotto canestro: Lever fino a un anno fa era nel giro azzurro, Caruso ci è arrivato e sta meritando di restarci stabilmente. Inoltre Tariq Owens, centro saltatore di coach Brase, era stato il primo nome scelto da Marco Legovich la scorsa estate per la casella del numero 5. Una serie di complicazioni portarono Trieste a battere altre piste, andando a firmare dopo la meteora Fayne il buon Spencer diventato nel frattempo top rebounder della A.

L'analisi pregara stavolta è affidata all'assistant coach Andrea Vicenzutto: «Vildera, Ruzzier, Bartley e Spencer hanno avuto problemi che però lungo la settimana siamo riusciti a recuperare per avere il roster al completo per preparare la partita. Abbiamo sentito le notizie che riguardano Varese ma il nostro focus deve essere su noi stessi perché dobbiamo pensare a quello che è il nostro obiettivo. Davanti a noi abbiamo 5 partite che devono essere interpretate come 5 finali in modo che prima possibile il nostro obiettivo venga raggiunto, senza guardare in faccia a nessuno e scendendo in campo facendo il nostro meglio contro chiunque».

Per quanto riguarda Varese Vicenzutto spiega: «Da inizio anno sta esprimendo un gioco di alto livello, ha il miglior attacco del campionato per punti segnati a partita e di conseguenza un plauso va a coach Brase e al suo staff perché sono riusciti ad imprimere una grande identità alla squadra. Noi dovremmo essere bravi a limitarli in fase di transizione». Il tecnico lancia infine un appello al pubblico: «Non vediamo l'ora di poter iniziare questo percorso davanti ai nostri tifosi, vi aspettiamo numerosi e calorosi come sempre, ma soprattutto pronti ad affrontare quella che sarà un'altra battaglia da vivere insieme dal primo all'ultimo minuto».

E pubblico ci sarà, anche se una partita che può dare la salvezza meriterebbe ancor più dei 4mila che dovrebbero prendere posto all'Allianz Dome. Biglietterie di via Flavia aperte anche oggi dalle 16.30 fino alla fine del secondo quarto. —



Frank Bartley atteso da un duello stellare contro Ross Foto Bruni

LE ALTRE PARTITE

Reggio Emilia batte Treviso e raggiunge i veneti e i biancorossi a quota 20

TRIESTE

L'anticipo della ventiseiesima giornata interessava da vicino la Pallacanestro Trieste mettendo di fronte a Reggio Emilia l'Unahotels e la Nutribullet Treviso. Si impone la formazione emiliana 88-77 con un ottimo Olisevicius (17 pubnti e 8 assist) e una tripla pesante nel finale di Strautins. A Treviso non basta il solito immenso Banks autore di 26 punti. Con questa vittoria Reggio Emilia sale a quota 20 affiancando Treviso e Trieste. I veneti del terzetto sono quelli messi peggio essendo 0-2 con entrambe e avendo davanti un calendario terribile, a parte il prossimo match interno con Pesaro.


Adrian Banks

Oggi. GeVi Napoli-Umana Venezia (12), Tezenis Verona-EA7 Emporio Armani Milano (17), Happy Casa Brindisi-Banco di Sardegna Sassari (17.30), Bertram Tortona-Germani Brescia (18), Pallacanestro Trieste-Openjobmetis Varese (18.30), Virtus Segafredo Bologna-Dolomiti Energia Trentino (19), Carpegna Pesaro-Givova Scafati (20).

Classifica. Bologna 38, Milano 36, Tortona 34, Sassari 30, Brindisi, Trento, Venezia 26, Pesaro 24, Brescia 22, Trieste, Reggio Emilia, Treviso 20, Scafati, Napoli 18, Verona 16, Varese 12. —

LE CHIAVI DEL MATCH

L'imperativo: non accettare il gioco lombardo a 100 all'ora

I biancorossi dovranno cercare di evitare che i tiratori di striscia a disposizione di Brase si esaltino. Da Bartley e Davis servono prestazioni da leader

Raffaele Baldini / TRIESTE

Una mazzata con la penalizzazione di sedici punti, una squadra che puntava dritta ai play-off e ora si trova a dover far filotto per conquistare una salvezza impossibile; l'Openjobmetis Varese arriva questo pomeriggio all' Allianz Dome molto incattivita, la peggior cliente da affrontare.

Spirito di squadra, Varese reagirà? Normalmente in queste situazioni il gruppo si consolida, si stringe come un tutt'uno. Ricordate la Pallacanestro Trieste dei tempi dell' Alma dopo l'arresto di Luigi Scavone contro la Vanoli Cremona? Ecco, capite quindi quanto lo spirito di rivalsa, la reazione a chi (giocatori e staff tecnico) si sente defraudato per colpe non commesse, può generare energia su un parquet. Capitan Deangeli e i soci devono pareggiare, se non superare quell' animus pugnandi, in primo luogo per dimostrare alla propria gente che la trasferta di sabato scorso contro la Dolomiti Energia Trento è stata una brutta parentesi da cancellare, poi perché di sono due punti in palio che vorrebbero dire conquista della salvezza al 90%.



Michele Ruzzier è un ex di Varese Foto Bruni

Davis e Bartley, leader si...ma della squadra, non di sé stessi Corey Davis e Frank Bartley sono i giocatori più talentuosi della squadra biancorossa ma se pensano di risolvere una partita di basket come se fosse un affare personale, usciranno sempre sconfitti. Trieste non deve perdere l'istinto di questi due terminali, ma la superiorità tecnica eventuale deve essere messa a disposizione del gruppo, anche sotto forma di difesa, di rinuncia ad un tiro per mettere in ritmo un compagno, di tuffarsi su una palla vagante. Ribadiamo il concetto di giocare per la "salvezza", un campionato a sé dove può contare la più insignificante delle azioni.

Spezzare il ritmo ed evitare raddoppi sul "pick and roll" Se l'Openjobmetis Varese corre e gioca ai 95-100 punti, per la Pallacanestro Trieste è troppo. Serve "addormentare" la partita, "sporcarla" spendendo qualche fallo di "rottura", evitare che i tiratori di striscia a disposizione di coach Matt Brase possano incendiarsi. I tiri più graditi dagli esterni lombardi sono quelli in rapida transizione offensiva, di conseguenza è necessario rientrare difensivamente senza perdere un secondo e accoppiarsi subito. Neanche pensare di raddoppiare eventuali "pick and roll", sono sinonimo di tre punti presi o di una schiacciata immediatamente successiva di Tariq Owens.

La "mission" difensiva per Trieste deve essere quindi quella della Bolaffi... "francobollarsi" al proprio diretto avversario. —

I 7 giorni della verità

Juve contro il Sassuolo (oggi). Poi lo Sporting, il verdetto sul -15 e il Napoli
Allegri: «Settimana dura? Siamo sereni, ormai abbiamo una bella corazza»

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Neanche i bookmakers accettano scommesse, però è forte la curiosità di sapere quanti punti avrà realmente in classifica la Juventus tra sette giorni. Non se lo domandano solo i bianconeri, ma tutto il calcio italiano che deve fare i conti con questa Juve attesa dalla settimana della verità. Oggi la squadra di Allegri gioca a Reggio Emilia contro il Sassuolo (ore 18) per riprendere la scalata alla Serie A dopo la sconfitta di Pasqua contro la Lazio di Sarri, mentre domenica prossima ospiterà il Napoli lanciato verso lo scudetto.

Nel mezzo non c'è solo il ritorno dei quarti di finale di Europa League, giovedì a Lisbona contro lo Sporting, ma soprattutto l'udienza presso il Collegio di garanzia del Coni per l'ultimo ricorso sportivo contro la penalizzazione di 15 punti. Mercoledì a Roma sarà lo snodo che vale una stagione, oltre che un futuro, e il club bianconero spera di ottenere giustizia sul caso plusvalenze dopo la mazzata di gennaio. «Questa attesa la viviamo serenamente e ormai ci siamo fatti una bella corazza – sorride Massimiliano Allegri –: noi siamo concentrati sulle singole partite e sugli obiettivi che ci siamo prefissati, facendo un passo alla volta». In attesa che la classifica reale si fonda con quella virtuale, la Juve vuole battere il Sassuolo (privo di Berardi) per riprendersi il 2° posto "sul campo" e allo stesso tempo dare l'assalto all'Atalanta distante appena 4 punti. «Puntiamo ad agganciare un'altra squadra – conferma il tecnico – e ci sono ancora nove partite da giocare in campionato: siamo fiduciosi in quel che facciamo e lavoriamo ogni giorno per migliorarci».


Il portiere Mattia Perin, 30 anni, con i suoi compagni saluta i tifosi

Sono i giorni del giudizio, dentro e fuori il campo, per una Juve che vuole ottenere il massimo da ogni partita in programma. La prima in ordine di tempo sarà in casa del Sassuolo, dove i bianconeri hanno vinto cinque delle ultime sei partite di Serie A contro il Sassuolo (l'unico passo falso nel luglio 2020: 3-3) segnando sempre almeno due gol. Un incentivo in più per un attacco che fatica più del previsto: ad aprile ha esultato solo Kean, lo scorso 1° aprile contro il Verona, e le reti di squadra sono 4 in 4 partite. L'azzurro oggi non ci sarà causa per un infortunio al flessore e allora toccherà a Vlahovic, a secco in campionato dal 7 febbraio, fare la differenza.

All'andata segnò una doppietta, ma ora arriva da sette partite consecutive da titolare senza segnare e cerca riscatto nel momento decisivo della stagione. «Siamo stanchi dopo la partita di coppa – spiega Allegri –: ora dobbiamo stringere la cinghia per ottenere i risultati». Tra i convocati c'è Szczesny per spirito di squadra, visto che giocherà Perin titolare per farlo riposare, mentre Pogba spera di accumulare altri minuti preziosi dopo il suo ritorno in campo. Allegri sfrutterà il turnover, ballottaggio Rugani-Bonucci in difesa con i giovani Barbieri e Iling-Junior hanno ottime chance, e poi attenderà notizie dagli avvocati bianconeri. —

SERIE A: GLI ANTICIPI DI CAMPIONATO

L'ombra della Champions frena Napoli e Milan e l'Inter crolla con il Monza

NAPOLI	0
VERONA	0

NAPOLI (4-3-3): Meret, Di Lorenzo, Kim, Juan Jesus, Olivera; Anguissa, Demme (19' st Zielinski), Elmas (27' st Lobotka); Politano (39' st Zedadka), Raspadori (27' st Osimhen), Lozano (19' st Kvaratskhelia). All. Spalletti.

VERONA (4-4-2): Montipò; Faraoni (25' st Terracciano), Dawidowicz, Hien, Ceccherini (19' st Coppola); Lasagna (41' st Ngonge), Tameze, Abildgaard, Depaoli; Duda (25' st Verdi), Gaich (19' st Djuric). All. Zaffaroni.

Arbitro: La Penna di Roma.

Note: ammoniti Ceccherini, Terracciano, Dawidowicz, Verdi e Kvaratskhelia. Spettatori: 45mila.

INTER	0
MONZA	1

INTER (3-5-2): Onana; Darmian (36' st Dzeko), De Vrij (6' st Acerbi), Bastoni; Dumfries, Barella, Asllani (26' st Brozovic), Mkhitaryan (26' st Calhanoglu), Gosens; Lukaku, Correa (26' st Lautaro). All. S. Inzaghi.

MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio; Izzo (39' Marlon), Marì, Caldirola; Ciurria, Colpani (14' st Birindelli), Rovella (14' st Machin), Carlos Augusto; Pessina, Sensi (29' pt Caprari); Mota (39' st Valoti). All.: Palladino.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Marcatori: nel st 33' Caldirola.
Note: ammoniti Izzo, Caprari, Mkhitaryan e Brozovic. Spettatori: 74.135.

BOLOGNA	1
MILAN	1

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski, Posch, Soumaoro, Lucumì, Kyriakopoulos, Ferguson, Schouten (40' st Medel), Dominguez, Aebischer (28' st Moro), Sansone (12' st Zirkzee), Barrow (28' st Lykogiannis). All.Motta.

MILAN (4-2-3-1): Maignan, Florenzi (12' st Calabria), Kalulu, Thiaw (36' st Gabbia), Ballo-Tourè, Pobega, Vranckx, Saelemaekers (12' st Messias), De Ketelaere (25' st Diaz), Rebic, Origi (25' st Leao). All. Pioli.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatori: nel pt 1' Sansone, 40' Pobega.
Note: ammoniti Florenzi, Posch, Dominguez, Calabria, Pobega, Vranckx, Kyriakopoulos per gioco falloso. Spettatori: 29.024.

Serie A 30ª giornata

Venerdì	
Cremonese-Empoli	1-0
Spezia-Lazio	0-3
Ieri	
Bologna-Milan	1-1
Napoli-Verona	0-0
Inter-Monza	0-1
Oggi	
Lecce-Sampdoria	ore 12.30
Torino-Salernitana	ore 15
Sassuolo-Juventus	ore 18
Roma-Udinese	ore 20.45
Domani	
Fiorentina-Atalanta	ore 20.45

Classifica
Napoli 75 punti; Lazio 61; Roma e Milan 53; Inter 51; Atalanta 48; Juventus (-15) e Bologna 44; Fiorentina 41; Udinese 39; Torino e Monza 38; Sassuolo 37; Empoli 32; Salernitana 29; Lecce 27; Spezia 26; Verona 23; Cremonese 19; Sampdoria 15.

Tennis. Atp di Montecarlo: match infinito vinto dal danese 1-6 7-5 7-5

Sinner si ferma sul più bello in finale va il "ribelle" Rune

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro / MONACO

Questa fa male. Questa sanguina. Okay, non era una finale, ma sembrava l'occasione giusta per Jannik Sinner, di prendersi il benedetto Masters 1000 che insegue da due anni.

Invece la "cazzimma" diciannovenne di Holger Rune, danese spavaldo, micro-Connors nordico, lo ha stoppato in semifinale in un torneo che sembrava apparecchiato per lui e nel quale, fino ad ora, aveva camminato da protagonista.

E il rimpianto, oltre che per la semifinale persa in tre set dopo aver letteralmente dominato il primo – 1-6 7-5 7-5 in due ore e 46 minuti – è anche per una finale che contro l'altro Rosso (ma russo) del Tour, vincitore di Taylor Fritz, oggi sarebbe stata alla sua portata.

È stata una giornata di pioggia e arcobaleni a Monte Carlo, entrambe le semifinali sono state sospese – quella fra Sinner e Rune per una mezz'ora sul 3-0 Rune nel secondo set – ma alla fine su Sinner è sceso il buio.

La partita nel primo set, contro un avversario rimasto negli spogliatoi, forse indispettito dal vento e dai goccioloni, Jan sembrava avercela in tasca: 6-1 in un amen, superiorità in tutti i colpi. Invece l'ha persa, ha iniziato a perderla, all'inizio del secondo set, quando si è come fermato, ha

5
le semifinali raggiunte dal tennista azzurro nel 2023. Nessuno come lui nel circuito

aspettato forse che Holger crollasse da solo.

Ma il danese è un guerriero vero, lo ha già dimostrato, si esalta nelle difficoltà. Ha fatto leva su qualche errore di troppo per scattare 3-0 prima dell'interruzione, tornato in campo si è fatto raggiungere (da 5-2 a 5-5) ma ha trasformato comunque una serata no in un thriller (av)vincente.

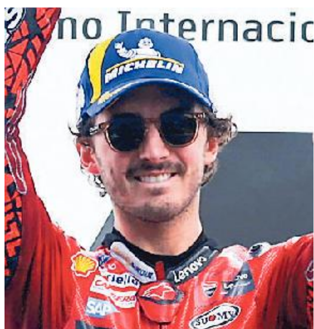
Piazzandosi a fondo e reggendo gli scambi, iniziando a dialogare-litigare con la torcida quasi tutta italiana del Country Club, buttandola sui nervi, oltre che sulla garra, e vincendo 8 degli ultimi 10 punti del set. Nel terzo Jannik ha rincorso sempre, salvando cinque, drammatiche palle break, sempre sul'orlo del baratro e pagando le solite percentuali basse al servizio (56 di prime, con il 65 di punti vinti) e alla fine consegnando il match con un errore di rovescio.


La stretta di mano tra Sinner e Rune al termine della semifinale

«Mi sentivo davvero vicino a vincere il torneo, sono molto dispiaciuto», dice Jan. «Purtroppo non sono riuscito a giocare il mio tennis, il campo era lento, controllavo gli scambi ma lui ha servito meglio. Gli atteggiamenti di Holger? Non voglio commentare». Un po' di cattiveria in più, e tanto lavoro sul servizio. Da qui che, dopo la rabbia, bisognerà ripartire. —

MOTOGP

Bagnaia vola e supera tutti Pole position ad Austin


Francesco "Pecco" Bagnaia

Francesco Bagnaia su Ducati ha conquistato la pole position nel Gran Premio della MotoGp ad Austin. Il campione del mondo partirà oggi davanti ad Alex Rins su Honda Lcr e a Luca Marini sulla Ducati del VR46 Team. Nelle qualifiche, quarto Alex Marquez, quinto Bezzecchi e sesto Espargaró. Chiudono la top ten Quartararo, Vinales, Zarco e Miller. «Sapevamo di avere un potenziale molto alto, ma non mi aspettavo questo gran tempo. Sono contento, è stata una grande qualifica ed è la mia prima "pole" della stagione. Speriamo di portare a termine un bel weekend». —

PUGILATO
LA STORIA

Il titolo che fu di Mitri e Benvenuti



UGO SALVINI

L'impresa per ko dopo appena 70 secondi

Chiancone tricolore dei medi: «Riporto Trieste alla ribalta»

Un minuto e 10 secondi. È il tempo record che Luca Chiancone, pugile triestino classe '97, ha impiegato per conquistare, a Santa Marinella, nei pressi di Civitavecchia, il titolo italiano dei pesi medi e scrivere così una nuova pagina importante e indimenticabile nella prestigiosa storia della boxe cittadina.

Chiancone, che gareggia per la "Rui boxe", una volta salito sul quadrato della cittadina laziale, è partito subito all'attacco del detentore, il tarantino Giovanni Rossetti, che aveva conquistato il titolo lo scorso dicembre, chiudendo il match in una manciata di secondi.

«Luca aveva preparato proprio così l'incontro - spiegano il suo maestro, Giovanni "Gianni" Degrassi, e Stefano Comuzzi, tecnico della 'Rui boxe', che erano all'angolo del pugile triestino - pensando di partire forte e così ha fatto, conquistando la corona».

LE REAZIONI Luca intanto sta ancora cercando di realizzare il fatto di essere diventato il nuovo campione italiano dei pesi medi: «È stato tutto così fulmineo, immediato - confessa - che stento a crederci. Invece è tutto vero e sono molto orgoglioso di quest'impresa - aggiunge - perché ho potuto riportare Trieste alla ribalta della boxe nazionale e spero che questa affermazione possa contribuire al riaccendere la passione per il pugilato nella mia città. A Trieste sono nato e cresciuto, ho impiantato la mia attività d'impresa, ho conosciuto le persone più importanti della mia vita, perciò riportare il titolo a casa è per me motivo di immensa soddisfazione. Devo tanto a Trieste perché mi ha permesso di arrivare a questo traguardo».

Chiancone possiede anche una forte personalità: quando lo si accosta a due mostri sacri come Tiberio Mitri e Nino Benvenuti, che conquistarono il titolo italiano dei medi tantissimi anni fa, aprendo poi due carriere di valore internazionale, non accetta la qualifica di loro erede. «Mitri e Benvenuti sono autentiche leggende - sottolinea - io sono un pugile che crede in quello che fa, che ha grande rispetto per il passato, ma vuole solo dare un contributo alla storia dello sport triestino. Vorrei che i miei concittadini e gli sportivi in generale - continua il neo campione d'Italia - mi apprezzassero per quello che sono senza fare paragoni o accostamenti».

LA DEDICA Arriva poi il momento delle dediche: «Questo vittoria la dedico al mio team, che mi ha sempre sostenuto, affrontando tutte le difficoltà che si possono trovare in un percorso come quello che sto facendo - dice - e alla mia famiglia, a mia madre Alessandra, a mio padre Alfonso, a mia sorella Beatrice, che hanno sempre apprezzato il mio impegno».



Luca Chiancone festeggia sul ring con il suo staff. In alto a sinistra, giovanissimo, in palestra sette anni fa

Il titolo dei pesi medi è sempre stato considerato qualcosa di molto particolare nel mondo della boxe «Perché unisce, come nessun'altra categoria - evidenzia Comuzzi - forza e velocità, due caratteristiche non facili da abbinare».

La storia pugilistica di Chiancone la racconta il suo maestro, "Gianni" Degrassi, isolano di nascita, che lo ha visto calcare i primi passi nella boxe: «Sono passati 8 anni da quando entrò per la prima volta nella palestra della Pugilistica dell'Ente porto - ricorda - e quando la società si sciolse, decidemmo di passare alla 'Rui boxe', che in quel momento stava nascendo su iniziativa di Stefano e di Fabio Alessi».

LA RUI Da quel momento fra Chiancone, Degrassi e Comuzzi si è creata quella magica intesa che ha permesso al pugile triestino di salire sul podio più alto della boxe nazionale nella categoria dei medi, dopo aver completato un percorso di notevole spessore tecnico. «Prima di passare al professionismo - raccontano Degrassi e Comuzzi - Luca ha fatto una cinquantina di match da dilettante, conquistando una medaglia di bronzo nel campionati italiani assoluti. Passato fra i professionisti - proseguono - ha avuto presto l'occasione di battersi per il titolo, perché lui, a differenza di tanti pugili, ha scelto subito avversari di valore, anche all'estero e battendoli ha acquistato punti a livello nazionale. Questo era il suo nono match da professionista e oggi è classifica secondo in Italia su 27 e e 56.o a livello internazionale su 1521».



Il post dell'incoronazione

FUORI DAL RING Ma Chiancone non è solo uno sportivo, laureatosi in Design del prodotto industriale, oggi è titolare di un'agenzia, la "Think social", attraverso la quale cerca anche di promuovere la boxe con il digitale. Nel team che lo segue costantemente, non ci sono solo Degrassi e Comuzzi, un ruolo importante lo svolge il nutrizionista Sandro Biffi, che lo segue applicando le più moderne tecniche per ottenere la migliore prestazioni in ogni situazione e contesto. «Curare bene la parte nutrizionale - dicono il maestro e il tecnico di Chiancone - è fondamentale per poter essere uno sportivo al 100 per cento».

LA DIFESA Ma per Chiancone, una volta smaltita l'emozione per la vittoria, il domani è molto vicino.

«Stiamo pensando a una difesa volontaria del titolo - riprendono Degrassi e Comuzzi - allestendo una riunione a Trieste, magari all'aperto nel corso dell'estate. Sarebbe straordinario per Luca poter difendere il titolo davanti ai propri tifosi, nella sua città e ne abbiamo già parlato con Michele Delle Fave, noto procuratore della boxe. Speriamo che si creino le condizioni per poter coronare questo sogno». —

PALLAMANO SERIE A2

Trieste, pari-spettacolo con un super Scaramelli E adesso i play-off

In casa del Metelli Cologne i biancorossi impattano 29-29
Sul campo neutro di Chieti la caccia alla promozione



Scaramelli con il presidente Semacchi

COLOGNE	29
TRIESTE	29

METELLI COLOGNE: Manenti 4, Foglia 3, Lublich 11, Erovic, Marquer 1, Barbariga 2, Mondini, Pasquali, Frassini. Metelli, Piceni, Armanelli, Garbellini, Lancini 5, Monselli 3. All. Hodziv

PALLAMANO TRIESTE: ñPostogna, Zoppetti, J. Radojkovic 3, Scaramelli 15, Pernic 2, Urbaz 2, Di Nardo 2, Baragona, Valdemarin 1, Visintin 1, Del Frari, Sandrin, Vinkovic 3. All. F. Radojkovic.

ARBITRI: Albert Filonenko.

NOTE: primo tempo 17-17

Lorenzo Gatto / COLOGNE

Si chiude con uno spettacolare pareggio in casa del Metelli Cologne la prima parte di stagione della Pallamano Trieste. Risultato che consente alla formazione di Radojkovic di chiudere con un risultato positivo la sua stagione regolare e di prepararsi al meglio in vista dei play-off che tra un paio di settimane, sul campo neutro di Chieti, metteranno in palio la promozione nella serie A Gold.

Partita combattuta e giocata bene da una squadra che ha trovato in Scaramelli, 15 reti a referto, il suo grande trascinatore. Trieste ha inseguito nel corso di tutta la prima frazione trovando il primo vantaggio attorno al 20' con la rete dell'11-12 prima di rientrare negli spogliatoi con il risultato di parità a quota 17. Nella seconda parte di gara la formazione triestina ha provato ad accelerare, ha allungato prima sul 19-22 del 12' poi sul 21-25, massimo vantaggio a metà ripresa. Cologne, trascinata dal suo pubblico, non ha però mollato la presa trovando una veemente reazione che ha riportato il risultato in equilibrio. Nelle battute finali entrambe con in mano il pallone della vittoria, errori che non mutano il risultato fissando un pareggio giusto per quanto espresso dalle squadre in campo. L'ultima giornata di campionato conferma lo straordinario campionato di Appiano che, passando sul campo di Malo, conclude imbattuto la prima parte di stagione e promuove ai play-off Molteno, che in un tiratissimo scontro diretto contro Torri, strappa un preziosissimo pareggio che vale gli spareggi promozione.

PROGRAMMA: Malo- Sparer Appiano 33-35, Cassano Magnago- Venplast Dossobuono 30-30, Torri- Salumificio Riva Molteno 25-25, Belluno Mondo Sport- Vigasio 31-24, San Vito Marano- Arcobaleno 31-19, Metelli Cologne- Pallamano Trieste 29-29, Arcom- Palazzolo 23-18. **CLASSIFICA:** Appiano 51, Trieste 41, Molteno 38, Torri 37, Cologne, Arcom 31, Cassano 28, Malo 22, Palazzolo 19, Vigasio 18, Belluno 16, Dossobuono 15, San Vito Marano 14,Arcobaleno 3. —

BASKET SERIE B

La Pontoni non sbaglia grazie a super Medizza

I monfalconesi trascinati dal capitano contro il Petrarca conquistano punti pesanti per arrivare agli spareggi

PONTONI	72
PETRARCA PADOVA	66

(16-15, 27-29; 49-42)

FALCONSTAR: Coronica 5, Mazic 9, Bacchin 11, Maiola, Soncin 4, Cestaro 1, Prandin 8, Arrighini n.e., Marson n.e., Bellato 3, Medizza 17, Rezzano 17. All.: Praticò.

PETRARCA: Basile 9, Bolpin 2, Vinciguerra n.e., Favaro n.e., Morgillo 10, Maran 3, Coppo 12, Stavla 3, Bombardieri, Borsetto 7, Bianconi n.e., Turel 20. All.: Volpato.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 7/25, Petrarca 8/36. Tiri liberi: Falconstar 21/25, Petrarca 12/18. Rimbalzi: Falconstar 45, Petrarca 41. Usciti 5 falli: Coppo.



Grande prestazione di Devil Medizza contro il Petrarca Padova

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar resiste al rientro finale del Petrarca e strappa una vittoria importantissima per la qualificazione agli spareggi salvezza. Altra prova monstre di capitan Medizza con l'ennesima doppia doppia stagionale, ben assistito da un ottimo Mazic. E' la Pontoni a iniziare meglio, con i biancorossi che al 4' allungano fino al +6 (9-3) dopo una tripla di Mazic e due forti difese di Bacchin. L'ex di turno Turel sveglia però i compagni con una tripla e il Petrarca impedisce ai monfalconesi di allungare nonostante gli sforzi di Medizza sempre pericoloso da sotto. Al 10' solo una lunghezza di vantaggio per la Pontoni sul 16-15. Il secondo quarto vede inizialmente una sagra degli errori da una parte e dall'altra, tra soluzioni forzate, palle perse e percentuali scadenti, esce dal pantano Padova che sorpassa con una tripla di Coppo e conquista a sua volta un +6 (27-21) dopo un antisportivo fischiato a Bacchin che va in panchina con 3 falli a carico. E' positivo però l'ingresso di Soncin che segna dalla lunga distanza al primo pallone toccato e permette alla Falconstar di rifarsi sotto. All'intervallo lungo sono gli ospiti a condurre di un possesso (29-27). Al rientro dagli spogliatoi la Falconstar sembra addormentata e Padova scappa sul + 8 (35-27) sull'asse Turel-Morgillo mentre i padroni di casa fanno tanta fatica a costruire azioni limpide senza Bacchin a lungo in panchina per gestire i falli. La carica però la suona Medizza con rimbalzi offensivi trasformati in punti e recuperi difensivi: con un canestro del capitano la Falconstar impatta a quota 41 e somma un parziale di 12-0 per allungare fino al 49-42 del 30'. Sempre Medizza su assist di Cestaro regala alla Falconstar il primo vantaggio in doppia cifra della gara sul 52-42 in apertura di ultima frazione. Padova prova a riavvicinarsi ma Coronica e Rezzano mantengono il divario fino al 36' (61-51) quando la partita cambia verso. Il Petrarca prova i tiri della disperazione, Turel e Basile li mettono e al 39' la gara è completamente riaperta (63-60). Mazic però sfodera un paio di assist per Prandin e la Falconstar evita la beffa.

BASKET FEMMINILE SERIE A2

Futurosa ko a Bolzano Play-out con Ponzano

Nello scontro salvezza le triestine sempre sotto con l'Alperia che evita gli spareggi. Miccoli è la top scorer di coach Scala

ALPERIA	72
FUTUROSA	57

(25-11, 43-30, 62-44)

ALPERIA BOLZANO: Logoh 10, Kotnis 8, Servillo 9, Assentato 9, Vella 15. Chrysanthidou 9, Fall 12, Gualtieri, Azzi, Mazzucco, Kob, Delbalzo. All. Sacchi.

FUTUROSA: Sammartini 4, Streri 6, Bosnjak 8, Camporeale 5, Miccoli 17. Croce 6, Carini 2, Castelletto 2, Cumbat 7, Grassi. All. Scala.

ARBITRI: Bortolotto- Tognazzo
NOTE: T.I. Bol 8/12 Tri 8/13 Rimb: Bol 42 (Logoh 10) Tri 25 (Cumbat 6) Ass: Bol 16 (Servillo 6), Tri 8 (Sammartini 3).



Futurosa sconfitto sul parquet di Bolzano

BOLZANO

Ultima di stagione regolare che conferma gli attesi verdetti. Futurosa chiude all' undicesimo posto e, nel primo turno dei play-out, affronterà il Ponzano Veneto. Grazie al successo conquistato ieri sera, invece, l'Alperia Bolzano raggiunge il nono posto e centra, proprio in extremis, la salvezza. Carugate scivola in decima posizione e se la vedrà con Vicenza. Tutto dell'Alperia l'avvio di partita, la formazione di casa dopo il 4-2 iniziale piazza un parziale di 11-0 che al 5' porta il risultato sul 15-2. Scala rivoluziona il quintetto inserendo Croce, Carini e Cumbat per Sammartini, Streri e Camporeale, Futurosa reagisce limitando i danni sul 25-11 di fine primo quarto e riducendo poi ulteriormente lo svantaggio sul 34-24 firmato Croce. Squadre al riposo sul 43-30, seconda parte di gara che vede le altoatesine ripartire con la carica giusta toccando il massimo vantaggio alla fine del terzo quarto sul 62-44. Bolzano vede lo striscione del traguardo e allenta un po' la presa, ultimo quarto a ritmo ridotto con il parziale di 5-0 per le triestine che a 5' dalla sirena porta il risultato sul 62-49. Vella sblocca l'Alperia segnando i primi punti altoatesini, partita che si trascina senza particolari spunti nelle battute finali nelle quali lo scarto resta praticamente invariato. Bolzano vince e festeggia una salvezza fino a qualche giornata fa insperata, Futurosa pronta a resettare tutto per prepararsi ai play-out.

RISULTATI: Posaclima Ponzano- Sanga Milano 58-63, Limonta Costa Masnaga- Carugate 74-56, Autosped Castelnuovo Scrivia- Delser Udine 61-60, Ecodent Alpo- Podolife Treviso 71-67, Alperia Bolzano- Futurosa 72-57, Vicenza- Logiman Broni 68-65, Mantova- Acciaierie Valbruna Bolzano 82-50. **CLASSIFICA**: Sanga Milano 48, Autosped Castelnuovo Scrivia, Limonta Costa Masnaga 44, Delser Udine 40, Logiman Broni, Podolife Treviso, Ecodent Alpo 24, Mantova 22, Carugate, Alperia Bolzano 20, Futurosa 18, Posaclima Ponzano 16, Vicenza 12, Valbruna Bolzano 8.

LO.GA.

PALLANUOTO SERIE A

Trieste prima scatta poi subisce la rimonta ma la vittoria in Sicilia vale la quinta piazza

La squadra di Bettini raggiunge l'obiettivo minimo con il successo di misura a Catania. Giocherà da prima lo spareggio per l'Euro Cup


Andrea Mladossich autore di quattro reti nella partita vinta da Trieste a Catania

CATANIA

La Pallanuoto Trieste doveva vincere a Catania e l'obiettivo è stato raggiunto. Non senza una certa dose di sofferenza negli ultimi minuti, la Pallanuoto Trieste passa alla "Scuderi" di Catania per 11-12 nella penultima giornata di ritorno del campionato di serie A1 maschile.

Una vittoria che chiude i conti in chiave quinto posto e rende (fortunatamente) superflua la gara di sabato prossimo alla "Bruno Bianchi" con l'An Brescia vice-campione d'Italia. La classifica a questo punto è praticamente definita. Recco, Brescia, Ortigia Siracusa e Telimar Palermo alle semifinali scudetto, Pallanuoto Trieste, Rn Savona, Quinto Genova e quasi certamente Posillipo agli spareggi per la qualificazione in Euro Cup. La corsa all'Europa per la squadra griffata Samer & Co. Shipping non è ancora finita.

Sono serviti gli straordinari agli uomini di Daniele Bettini per avere la meglio di un Nuoto Catania che al termine del primo tempo sembrava tramortito.

L'avvio alabardato infatti è devastante e vale lo 0-5 confezionato da Podgornik, Mladossich, Valentino, Bini e Vrlic. Otto minuti però non bastano per definire il volto di una partita e infatti dal secondo tempo in poi l'inerzia cambia radicalmente.

I siciliani, ormai certi di passare attraverso la strettoia dei play-out per conquistarsi la salvezza, hanno una reazione d'orgoglio e rimettono in piedi un match che sembrava quasi perso. Si arriva sul punteggio di 4-5, poi Mladossich rimette 2 gol di distanza all'intervallo lungo.

La gara adesso è decisamente equilibrata e gli etnei si riportano sul -1 proprio in chiusura di terzo tempo grazie ad un gol del maltese Camilleri: 7-8. I primi 3 minuti del quarto periodo sono complicati per la Pallanuoto Trieste.

Il Catania infatti mette la freccia con le reti dell'ex Grummy e del solito Camilleri (9-8). Gli alabardati conservano la necessaria lucidità e nel momento più complicato ci mettono anche il giusto cinismo.

Valentino fa pari con una bordata sotto la traversa (9-9), Bego e Inaba su rigore tranquillizzano i ragazzi in calottina nera sul 9-11. Camilleri non ci sta (10-11), Mladossich cala il poker personale e la fondamentale rete del 10-12 a 1'08" dalla fine.

Arriva l'ultimo sussulto etneo con Privitera a 44" dalla fine, il tempo gioca a favore di capitan Petronio e compagni che gestiscono con intelligenza gli ultimi secondi.

Ora c'è il Brescia ma con il pensiero fisso alle partite che valgono l'Euro Cup. —

CATANIA	11
TRIESTE	12

(0-5; 4-1; 3-2; 4-4)

Noto Catania: Caruso, Ferlito, Eskert, Gullotta 1, R. Torrisi, Nicolosi 1, G. Torrisi, Camilleri 3, Grummy 2, Privitera 3, Russo, Catania 1, Calì. All. Dato

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljubasic, Vrlic 1, Valentino 2, Bego 1, Mezzarobba, Razzi, Inaba 1, Bini 1, Mladossich 4, Ghiara. All. Bettini

Arbitri: Severo e Nicolai
NOTE: usciti per limite di falli Buljubasic (T), Ferlito (C), Vrlic (T) e Podgornik (T) nel quarto periodo; superiorità numeriche Nuoto Catania 5/10+2 rigori, Pallanuoto Trieste 3/6+1 rigore

PALLAVOLO – SERIE C MASCHILE

La capolista Cus Mv Group respinge Pordenone con un successo netto

Andrea Triscoli / TRIESTE

In C maschile incontro di cartello a Trieste con il match-clou del girone promozione tra le due capoliste: Cus Mv Group contro Pordenone. Vittoria netta e trionfale per i gialloblù, un 3-0 che premia la grinta e la costanza dei padroni di casa, più tonici e compatti nei momenti che contano, e squadra regina in C da inizio campionato. Primo set di una delle gare più attese dell'anno che fa subito scintille: il team ospite biancorosso si porta a condurre 5-10, sorprendendo i gialloblù che però con 2 punti e 2 errori ospiti accorciano sul 9-10. Tamburi e folto pubblico sui gradoni di Montecengio, con Pordenone ancora avanti 9-13 e Cus che tocca la doppia cifra appena sul 10-13. Altro allungo drammatico sul 13-18 e coach Begic chiama time-out per frenare la corsa dei rivali: e funziona, perché l'MV si rianima e rientra 18-19, pareggiando con un ace che induce poi al punto. E Cus addirittura avanti 21-20 con un superbo primo tempo. Nuovo stacco 23-20, ed MV Group che chiude 25-22 con una bordata che induce al muro-out. Con un break complessivo di 12-4 per i cussini nella seconda metà. Ripresa: 6 pari, aspra battaglia, tanti scambi e lotta serrata, equilibrio sino al 14-15 ma i ragazzi del Cus pareggiano e trovano lo spunto del distacco sul 18-16. Ancora 22-20, ma poi Pordenone accorcia e il Cus sbaglia qualche conclusione di troppo, ed è 22 pari. Finale come sempre incandescente, con gli universitari 23-22 e poi 24-22 sulla diagonale out dei friulani. Poi un muro solido sbarra la strada agli ospiti e consegna il 2-0 con un altro 25-22. Buoni i parziali iniziali per un intrepido Cus in avvio di terza frazione, subito 7-2 (che costringe Pn al time-out) e 11-5 il vantaggio per gli accademici. 25-16 il punteggio finale per Gnani e compagni, autori di un match solido da 3-0 e di una seconda parte di gara sontuosa. Più in difficoltà nel set d'avvio, ma bravi tuttavia a pareggiare, restare in corsa, e dare la zampata decisiva su un primo periodo che poi si è rivelato importante e significativo per il resto della gara. Girone d andata che si chiude dunque col Cus in testa, imbattuto, a quota 12 punti, con 3 lunghezze di vantaggio sul Pordenone. Molto più distanti le altre.

Cus: Pilot 6, D'Orlando 14, Gnani (K) 7, Berti 9, Gambardella 10, Bellocchio 3, Gerdol (L), n.e: Dervishi , Barazzuol, Regonaschi, Tosato, Salti (L2) ne. All. S. Begic.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

La doppietta di Tawgui affossa la Roianese e fa sorridere l'Academy

TRIESTE

Nella stracittadina triestina valevole come anticipo della 27ª giornata del girone C di Prima Categoria la Trieste Victory Academy travolge per 3-0 la Roianese sul campo amico di via Petracco e mette sempre più al sicuro da sorprese il suo piazzamento nei playoff. Dopo un inizio di gara in cui sono i bianconeri a mantenere il pallino del gioco, al 25' Tawgui si procura un penalty che trasforma dagli undici metri portando in vantaggio i suoi, che sul finale di frazione sfiorano il bis ma il tentativo di Romeo viene respinto dal palo. Nella ripresa la squadra di Sciarrone cerca con insistenza il pari peccando però di scarso cinismo, ma alla mezz'ora è ancora lo stesso numero 11 biancorosso a firmare il raddoppio correggendo in rete la respinta di Candido sulla conclusione di Marincich ben servito da Ruzzier. La Roianese prova a riaprire la gara in un secondo tempo all'insegna della consueta girandola di cambi. Tra questi quello che al 10' vede l'entrata in campo di Ruzzier, che a tempo scaduto diventa autore del gol che fissa il punteggio sul 3-0 con un tiro a giro dal limite dell'area che non lascia scampo a Candido. Nell'altro anticipo di giornata, l'Azzurra Gorizia rifila un secco 1-4 a domicilio all'Ism Gradisca. A regalare il poker a mister Terpin ci pensano Plazzi, Pussi e Semolic con una doppietta. Oggi in campo il resto del girone con le altre 6 sfide tra le quali spicca il match in programma a Basovizza tra Zarja e Fiumicello. In caso di successo, gli ospiti festeggeranno la promozione matematica e condanneranno i carsolini alla retrocessione in Seconda Categoria con tre turni di anticipo. Questi gli altri 5 incontri in calendario: Bisiaca-Mladost, Ruda-Costalunga, Domio-Sovodnje, San Giovanni-Isontina e Romana-Isonzo.

FRANCESCO DANIEL SEVERI

TRIESTE ACADEMY	3
ROIANESE	0

Marcatori: pt 25' Tawgui (rig), st 32' Tawgui, 45' Ruzzier.

Ts Academy: Catania, Vendola (st 39' Casì), Cappai, Ciave, Vascotto, Fichera (st 7' Davanzo), Cannavò (st 20' Marincich), De Luca, Romeo (st 10' Ruzzier), Gridel (st 33' Fe. Aiello), Tawgui. All. Braini

Roianese: Candido, Bianco, Sperti, Cauzer, Bellussi (st 35' Viezzoli), Sineri, Moriones, Markovic (st 17' Lisi), Pischianz, Sadik (st 35' Pahor), Sammartini (st 4' Allegri). All. Sciarrone

CALCIO DILETTANTI

San Luigi ospite del Chions A Sistiana la Spal Cordovado Zaule contro la Sanvitese

TRIESTE

Il countdown segna sempre meno. Tre giornate alla fine di Eccellenza, Promozione e Seconda categoria F, quattro invece per Prima categoria e Seconda categoria E. Poi spazio eventualmente a play-off e play-out.

In Eccellenza il Chions ha già festeggiato il salto in serie D, si lotta per il secondo posto con al momento tre squadre coinvolte. Per quel che riguarda le triestine San Luigi e Sistiana si contendono il titolo di migliore della città, i primi con sulle spalle 10 vittorie nelle ultime 13 gare saranno impegnati sul campo della prima della classe ossia appunto il Chions mentre i secondi (5 successi nelle ultime 7 uscite) riceveranno la Spal Cordovado terza. San Luigi con al momento un punto in più del Sistiana. Lo Zaule Rabuiese (contro la Sanvitese) prova a fare un favore anche al Chiarbola Ponziana (contro il Kras in casa) scivolato nella lotta per non retrocedere.

In Promozione l'Ufm attende la Cormonese per provare a recuperare punti su Azzurra (prima) e Lavarian (secondo). Il Primorec, quarto ma probabilmente fuori dai giochi play-off, se la vedrà contro il Santamaria. Il S. Andrea San Vito nella lotta per la salvezza sarà ospite della Risanese. In Prima categoria la Trieste Academy con la vittoria di ieri si è portata ad un solo punto da un'Isontina che oggi giocherà a San Giovanni con i triestini i quali vorranno vincere per agguantare la Roianese in settima piazza. Con Bisiaca e Ism già retrocesse, la maggior indiziata per il terzo scomodo posto è lo Zarja (oggi contro la capolista Fiumicello) che si trova a 11 punti dal Domio (con il Sovodnje) e a 12 dal Ruda (ospita il Costalunga), va infatti ricordato che il play-out si gioca solo se ci sono al massimo sei punti di differenza tra le due squadre. Nella Seconda categoria E girone F la partitissima è Audax-Breg, terza contro seconda, in caso di sconfitta del Breg per la capolista Muggia a Turriaco ci sarebbe il match point. —

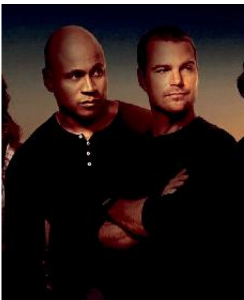
MASSIMO UMEK

Scelti per voi





La Sposa
RAI 1, 21.25
Calabria, fine anni `60. Per pagare i suoi debiti, la famiglia Saggese deve accettare un matrimonio per procura. A sacrificarsi è Maria (**Serena Rossi**), che acconsente alle nozze con l`agricoltore vicentino Vittorio Bassi, rinunciando al suo primo amore.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Paulina, ex trafficante d'armi, aggredisce Sean per rubargli una valigia piena di microchip. La vittima è il cofondatore di una start-up che crea intelligenze artificiali in esclusiva per la Marina.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1

6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita Regina Coeli da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo.
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 La Sposa Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità

RAI 2

9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.58 Meteo 2 Attualità
14.00 Il Provinciale Documentari
14.50 Dreams Road Documentari
15.40 Amstel Gold Race Ciclismo
17.05 Domenica Dribbling Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Weekend Att
9.00 Mi manda Raitre Att
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità

RETE 4

8.20 Nati ieri Serie Tv
9.30 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
14.30 Energie In Viaggio Spettacolo
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Dynasties - L'avventura della vita Documentari
17.05 Apache in agguato Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegionale Att
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 La tigre e la neve Film Commedia ('05)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.55 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.05 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
7.35 Pagemaster - L'avventura meravigliosa Film Fantasy ('94)
8.50 The Middle Serie Tv
9.40 The Goldbergs Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Speed Racer Film Azione ('08)
17.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.55 Pressing Attualità
1.50 E-Planet Automobilismo

LA 7

7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Le parole della salute Attualità
11.40 Meraviglie senza tempo Documentari
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Uozzap Attualità
14.25 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc
18.50 Baia, la Pompei sommersa Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.15 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)

TV8

14.00 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
16.15 Godzilla Film Azione ('14)
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 GP Americhe Motociclismo
21.30 GP Americhe Motociclismo
22.15 GP Americhe Motociclismo
1.00 Ruslan Film Azione ('09)

NOVE

14.30 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
16.45 Il domani tra di noi Film Drammatico ('17)
18.50 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Little Big Italy Lifestyle
23.05 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20

14.40 The last ship Serie Tv
19.00 Safe Film Azione ('12)
21.05 La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
23.35 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.30 Arrow Serie Tv
2.50 The Vampire Diaries Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21

14.00 Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)
16.00 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Thriller ('13)
23.15 Chapelwaite Serie Tv
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Grand Isle Film Drammatico ('19)

IRIS — 22

12.15 Hondo Film Western ('66)
14.10 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)
16.20 Note di cinema Attualità
16.30 Cellular Film Thriller ('04)
18.30 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
21.00 Strangerland Film Drammatico ('15)
23.25 Inconceivable Film Thriller ('17)

RAI 5 — 23

14.10 Prima Della Prima Doc
14.40 Madama Butterfly Spettacolo
17.00 Prima Della Prima Doc
17.30 Medea Spettacolo
19.50 Rai News - Giorno Attualità
19.55 Prima Della Prima Documentari
20.25 Regio 50 Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La casa dei libri Film Drammatico ('17)

RAI MOVIE — 24

15.55 Ovunque sei Film Drammatico ('04)
17.20 Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)
19.05 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avv ('17)
21.10 La vacanza Film Drammatico ('19)
22.55 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
0.50 Napoli, palermo, new york - Il triangolo della camorra Film Poliziesco ('81)

RAI PREMIUM — 25

14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un'estate in Portogallo Film Commedia ('13)
17.30 L'uomo che cavalcava nel buio Film Drammatico ('09)
21.20 Ci vuole un fiore Spettacolo
0.20 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.45 Disokkupati Serie Tv

CIELO — 26

16.00 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)
18.00 Super Eruption Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Child 44 - Il bambino n. 44 Film Drammatico ('15)
23.45 Sex Life Documentari
0.45 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN — 27

14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Cast Away Film Drammatico ('00)
23.10 I signori della truffa Film Thriller ('92)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28

17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il club degli Imperatori Film Drammatico ('02)
23.20 Dodici lo chiamano papà Film Commedia ('50)

LA7 D — 29

14.00 Like - Salute Documentari
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Like - Salute Documentari
18.45 Drop Dead Diva Serie Tv
20.30 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
22.20 Ghost Whisperer Serie Tv

LA 5 — 30

15.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Rosamunde Pilcher: Per Amore Di Una Sorella Film Drammatico ('18)
18.35 Un armadio per due Spettacolo
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
22.50 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)

REAL TIME — 31

14.20 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.20 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.20 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv
22.45 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
0.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO — 38

10.55 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME — 39

14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Relazione segreta Film Drammatico ('13)
17.35 Bluff City Law Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)
0.45 Motive Serie Tv
2.30 Bluff City Law Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52

15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.25 LBA Serie A Basket
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
3.00 Escobar - L'oro dei narcos Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS

9.00 Il numero di aprile di "Alpe Adria Magazine" e "La terra disegnata" di F. Pappalettera.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Intrighi e passioni: Giacomo Casanova fra Trieste e Gorizia", un originale radiofonico di G. Stecchina, regia di S. de Maria. 1a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfinamenti: Da Pola, la storia e l'attività dell'Associazione per la salvaguardia della memoria dei compositori istriani; **15.30** GRR
15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.07 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Udinese
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3

20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Freiburg Baroque Orchestra Vox Luminis
24.00 Battiti

DEEJAY

14.00 GG Show
16.00 Summer camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Chicco Giuliani

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.05 C'era una volta in America Film Sky Cinema Collection
17.05 Marie Antoinette Film Sky Cinema Drama
17.10 Bushwick Film Sky Cinema Action
17.10 Io, loro e Lara Film Sky Cinema Comedy
17.25 Ender's Game Film Sky Cinema Family
17.25 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Uno
17.35 Tutte le mie notti Film Sky Cinema Suspense
18.35 Zodiac Film Sky Cinema Due
18.50 The Jackal Film Sky Cinema Action
18.55 The Millionaire Film Sky Cinema Romance
19.00 Smile Film Sky Cinema Suspense
19.10 Metti la nonna in freezer Film Sky Cinema Comedy
19.10 Quo vadis, Aida? Film Sky Cinema Drama
19.20 Dragon Trainer Film Sky Cinema Family
19.25 Una spia e mezzo Film Sky Cinema Uno
21.00 Robin Hood Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe delle donne Film Sky Cinema Comedy
21.00 La ragazza di Stillwater Film Sky Cinema Drama
21.00 Sonic: Il film 2 Film Sky Cinema Family
21.00 Ghost - Fantasma Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 LA MACROREGIONE ALPINA
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI
15.35 SHAKER
16.20 LAIBACH E ORCHESTRA SINFONICA DELLA RTV SLOVENIJA
17.25 LE PAROLE PIU' BELLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 EST-OVEST
20.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30 ECOFUTURO
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.55 SVIREL - TEN OF THE BEST
22.55 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.25 AQUAE (IL TORRENTISMO IN FRIULI)

TELEQUATTRO

06.00 IL MEGLIO di BAGOLANDO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30 COOK ACCADEMY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45 TRIESTE D'ARTE
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
13.50 L'ALPINO
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
18.00 GINNASTICA PILATES
18.20 GINNASTICA ZUMBA
18.40 GINNASTICA DOLCE
19.00 COMMUNITY FVG 2023
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM -BUFFALO '66
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R

TELEANTENNA 80

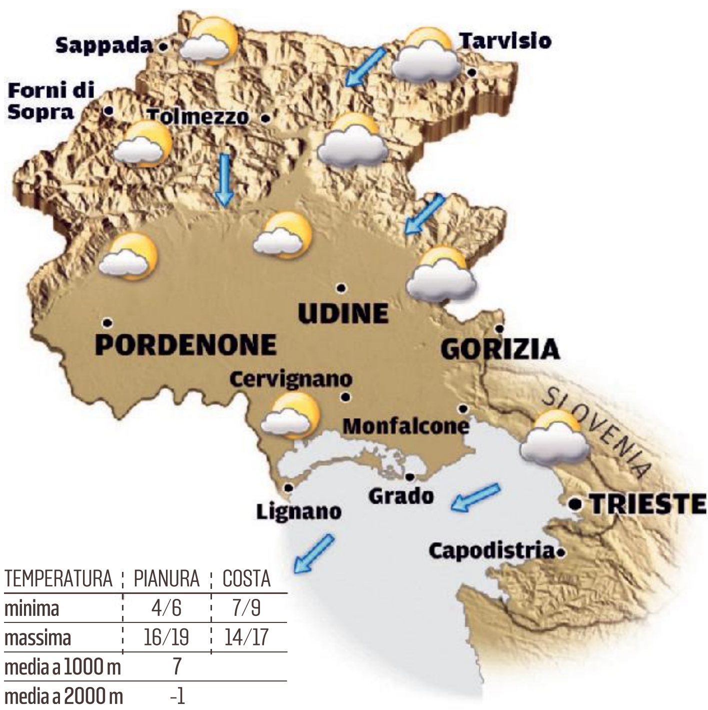
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politi, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00 Storia & Storie
11.00 Casa Bonacchi con Luca Bonacchi
12.30 Welcome aboard con Sgonz Andrea Dell'Anno
14.30 DISCO PHENOMENA
15.00 TOP OF THE POPS – Con Claudio Tozzo
18.00 DANCE CHART – Con Marco Ravelli
19.45 DOMENICA LIVE
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

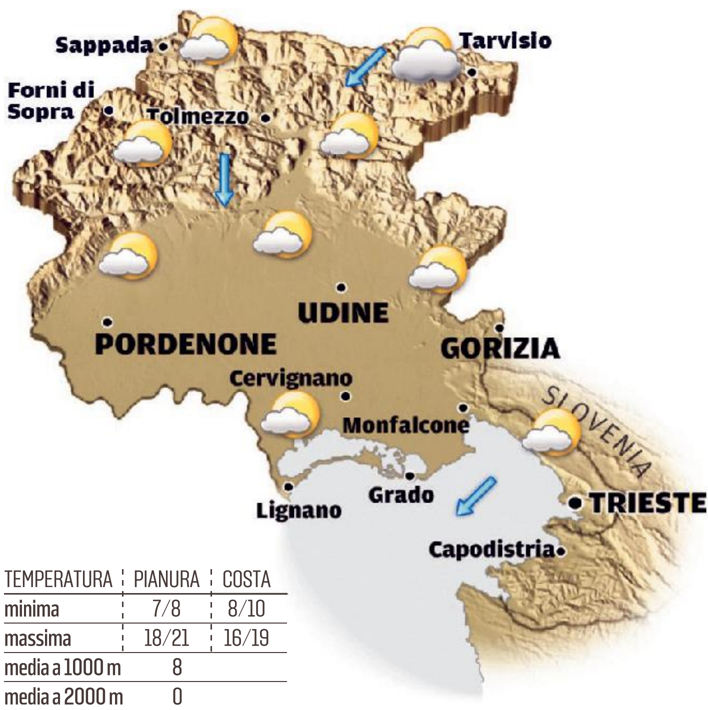


Il mattino cielo da poco nuvoloso a variabile; in seguito, progressivo aumento della nuvolosità, specie sulla fascia orientale. Soffierà vento da nord-est moderato in pianura e sulla zona lagunare, Bora con raffiche anche sostenute a Trieste, vento da nord-est sostenuto in quota specie su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	7/9
massima	16/19	14/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso. Soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute sul Carso e a Trieste, vento da nordest sostenuto in quota specie su Alpi e Prealpi Giulie. Non si esclude in giornata qualche debole pioggia sparsa. Temperature in aumento, specie le massime in pianura.

Tendenza: ancora incerta. Martedì cielo in prevalenza variabile. Nelle ore centrali non è escluso qualche locale rovescio sulla costa. Soffierà vento moderato da nord-est in quota su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/8	8/10
massima	18/21	16/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: addensamenti sulle Alpi Centrali e sulla Romagna con sporadici fenomeni, ampie aperture sul resto delle regioni.
Centro: piogge e temporali su Umbria e adriatiche; piovaschi anche sul Lazio. Più sole in Toscana.
Sud: piogge, rovesci e temporali su regioni peninsulari, Sardegna centro-meridionale e Sicilia.

DOMANI

Nord: nubi sparse su Triveneto e Val Padana con qualche isolata pioggia serale sul Piemonte occidentale e Prealpi.
Centro: ancora molto instabile sul versante adriatico e sul Basso Lazio; schiarite altrove.
Sud: piogge, rovesci e locali temporali a carattere intermittente.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				
23					■	24				
25				■	26				■	
27			■	28				■	29	
30		■	31				■	32		
	■	33				■	34			
35										

ORIZZONTALI: 1 Un settore della polizia - **10** Si regala a Pasqua - **11** La "... opera" in Tv - **12** Scollacciato - **13** Ilare, gioioso - **14** La seconda dell'alfabeto - **15** Sulle automobili di Napoli - **16** Quando si cena - **17** Si lancia nel pericolo - **18** Ripari per animali - **19** La lascia la barca - **20** Quello pubblico è aperto a chiunque - **22** Nazioni - **23** Resina fossile - **24** Vi partì Colombo - **25** Unità di misura per scarpe - **26** Il lago di Renzo e Lucia - **27** Acido che si dispone in catene - **28** Dea sposa di Siva - **29** Il Marocco in rete - **30** La fine del viaggio - **31** Il rogo de *Il trovatore* - **32** La safety negli autodromi - **33** Niente a Marsiglia - **34** Fa la Fiesta - **35** Un saluto al commiato.

VERTICALI: 1 Lo può dire il regista - **2** Come dire ghetta - **3** In qual posto - **4** Un genere teatrale nipponico - **5** Avere l'ardire - **6** È simile al fagiolo - **7** Concetto del pensiero cinese - **8** Con "Blow" in un film di Antonioni - **9** Popolare presentatrice Rai - **13** Una vela e una squadra calcistica italiana - **14** Arrigo compositore - **16** Festa paesana - **17** Lo fanno aerei e navi - **18** Suo un libro dell'Antico Testamento - **19** Producono polline - **21** Il genere che ci comprende - **22** La si fa andando avanti e indietro - **26** La vende il macellaio - **28** Capitale dell'Ucraina - **29** Il nome di Chagall - **31** Devoti - **32** La classica rima per amor - **33** Le gemelle dei muratori - **34** Il ferro nei composti.

B	U	O	N	C	O	S	T	U	M	E
U	O	V	O	■	S	O	A	P	■	L
O	S	E	■	G	A	I	O	■	B	I
N	A	■	S	E	R	A	■	S	O	S
A	■	T	A	N	E	■	S	C	I	A
L	U	O	G	O	■	S	T	A	T	I
A	M	B	R	A	■	P	A	L	O	S
P	A	I	A	■	C	O	M	O	■	O
R	N	A	■	K	A	L	I	■	M	A
I	O	■	P	I	R	A	■	C	A	R
M	■	R	I	E	N	■	F	O	R	D
A	R	R	I	V	E	D	E	R	C	I

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	14,5	72%	12 km/h
Monfalcone	8,7	14,7	78%	9 km/h
Gorizia	7,7	12,8	86%	9 km/h
Udine	8,7	13,8	83%	7 km/h
Grado	10,2	14,6	90%	13 km/h
Cervignano	7,7	14,3	86%	5 km/h
Pordenone	9,9	15,0	85%	7 km/h
Tarvisio	1,6	7,1	91%	8 km/h
Lignano	10,2	14,6	90%	13 km/h
Gemona	7,2	13,3	88%	4 km/h
Tolmezzo	6,8	12,6	73%	5 km/h
Forni di Sopra	0,8	8,1	86%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,27 m
Monfalcone	calmo	11,8	0,35 m
Grado	calmo	12,2	0,40 m
Lignano	calmo	12,1	0,34 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenaghen	7	12	Mosca	0	8
Atene	13	20	Ginevra	4	10	Parigi	8	12
Belgrado	7	18	Lisbona	13	25	Praga	4	10
Berlino	8	9	Londra	6	13	Varsavia	8	11
Bruxelles	6	14	Lubiana	4	12	Vienna	3	6
Budapest	6	11	Madrid	9	22	Zagabria	6	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	9
Bari	11	15
Bologna	7	17
Bolzano	7	18
Cagliari	11	19
Firenze	7	18
Genova	11	14
L'Aquila	5	7
Milano	6	17
Napoli	12	14
Palermo	13	19
R. Calabria	13	18
Roma	10	14
Torino	5	14
Venezia	8	15

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non concentratevi solo su voi stessi: avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggior attenzione. Coltivate le amicizie.

TORO
21/4 - 20/5



Vita familiare serena e gratificante. Sarete versatili, ricchi d'idee originali e all'avanguardia. Qualche disturbo causato dalla stanchezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Sarete carichi d'idee, specialmente in mattinata. Alcune saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà vicino con amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Oggi occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8



Prenderete una decisione da tempo rinviata e non ve ne pentirete. Otterrete ciò che volete. Momenti di tenerezza in amore. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi impressionare dalle voci allarmanti riportate da alcuni conoscenti. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con calma. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



E' il momento di guardarvi attorno e di tenervi pronti ad agire. Si notano sintomi di miglioramento, dei quali dovete approfittare. Maggior concretezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: concedetevi qualche ora di relax accanto a chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riceverete una nuova proposta molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata anche a causa delle vostre scelte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non buttatevi a capofitto senza riflettere in un nuovo progetto, poiché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per coloro che hanno un rapporto consolidato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: dieta.

PESCI
20/2 - 20/3



Un poco impegnativa ancora la mattinata, ma poi vi muoverete di nuovo con più abilità e disinvoltura. Nel prendere decisioni ricordatevi l'importanza del momento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 aprile 2023 è stata di 14.148 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Conta su di noi

S-Budget: la qualità sempre conveniente

OH.YEAH!

Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino dedicato:





DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta